C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 13 Aprile 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3839

Il dibattito sul disarmo a Ginevra

Tardieu accentua l'opposizione al progetto americano

Il Consiglio approva il rapporto Suvich sulla situazione dei Paesi danubiani

Grandi parlerà oggi

(Dal nostro inviato)

GINEVRA, 12

(V. Fascetti) Stamane la Conferenza del disarmo, o meglio la Commissione generale della Conferenza stessa, in cui sono rappresentati tutti i delegati degli Stati che partecipano ai lavori, ha ripreso la discussione sull'art. 1 del progetto di convenzione, a suo tempo elaborato dalla Commissione preparatoria.

La lunga seduta è stata però essenzialmente consacrata all'esposizione del punto di vista russo e di quello francese, fatti per bocca di Litvinoff e Tardieu.

La concezione sovietica del problema

Ambedue gli oratori hanno parlato per circa un'ora, prospettando ciascuno il problema del disarmo secondo le rispettive tesi. Quello di Litvinoff è stato un discorso polemico, in cui l'ironia e il sarcasmo hanno avuto una parte preponderante. Il capo della delegazione russa ha cominciato col dire che nella seconda riunione la Conferenza si è sbarazzata con grande disinvoltura e in men che non si dica, del progetto sovietico, che spezzava una lancia a favore del disarmo integrale, per ritornare sul più comodo terreno del disarmo parziale. La delegazione sovietica — egli ha soggiunto — si opporrà decisamente a tutti i tentativi di ridurre il compito della Conferenza ad una semplice limitazione degli armamenti e si propone di mettere fine una volta per sempre alla situazione piena di equivoci derivanti dall'impiego simultaneo delle parole «limitazione» e «riduzione». In conclusione, secondo l'oratore, un solo termine dovrebbe essere usato, quello cioè suscettibile di condurre ad una sostanziale riduzione degli armamenti.

Secondo le concezioni di Litvinoff i diversi Stati dovrebbero essere suddivisi dal punto di vista degli armamenti in tre gruppi:

a) i Paesi il cui esercito non oltrepassi i 30.000 uomini e le cui forze militari per il momento non sarebbero ridotte;

b) quelli i cui eserciti vanno dai 30 ai 200.000 uomini. Gli effettivi di quei Paesi sarebbero limitati secondo una base progressiva;

c) gli Stati i cui eserciti terrestri contano effettivi superiori ai 200.000 uomini, i quali dovrebbero subire una riduzione del 50 per cento.

Il rigido atteggiamento francese

In base alle suddette idee, che il delegato sovietico sviluppa con minuziosi particolari, propone infine che l'art. 1 del progetto di convenzione sia così modificato:

«Le alte parti contraenti s'impegnano ad effettuare una riduzione sostanziale dei loro armamenti, secondo i principii progressivi e proporzionali come è previsto nella presente convenzione».

La proposta di Litvinoff viene deposta nel capace seno dell'ufficio della Presidenza, dove già si trovano numerosi altri progetti.

Ma è stato il discorso di Tardieu quello che ha dato il tono alla giornata. Dopo l'esordio di ieri, a proposito delle proposte americane, si poteva facilmente prevedere la portata delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio francese con il suo odierno discorso, che del resto già negli ambienti francesi ci era stato preannunziato come il cavallo di battaglia dell'attività diplomatica ginevrina di Tardieu.

A parte la forma, quello che ha più impressionato i circoli della Società delle Nazioni, è la sostanza del discorso del Presidente del Consiglio francese, che mette in così drammatico contrasto la tesi del suo Paese con quella illustrata ieri dal rappresentante degli Stati Uniti. Difatti Tardieu che già ieri, come si è detto, non aveva perduto un istante nel fare le sue riserve al progetto americano, oggi sembra che abbia trovato una particolare soddisfazione nell'accentuare l'opposizione francese, completa, irriducibile, esauriente e non solo nelle linee ma financo nei dettagli.

Di nuovo l'esercito ginevrino

Gibson, illustrando il suo progetto che coincide come si sa, in gran parte, con quello italiano e a cui ottero la loro immediata adesione, gli oratori che presero la parola, fra cui i rappresentanti dell'Inghilterra e della Svizzera, aveva detto così:

«Mettiamo per il momento da parte le questioni più complicate e cominciamo a fare ciò che è realizzabile per il momento. Il resto verrà da sè. Se invece si volesse ostinare a mettere tutto a posto in una sola volta, rischieremmo, come l'esperienza lo dimostra, di trasformare l'attuale Conferenza in una farsa».

E tanto per mettere mano alla costruzione dell'edificio del disarmo, Gibson consigliava senz'altro la soppressione degli armamenti cosiddetti aggressivi, la quale avrebbe avuto anche il merito di andare incontro al piano francese sulla sicurezza.

Quello che oggi ha risposto la Francia, rivela quanto siano ancora profonde le divergenze fra le concezioni con cui i protagonisti di questa riunione considerano il disarmo.

Tardieu, parlando con il tono declamatorio che gli è abituale, ha cominciato col dire che per quanto concerne la limitazione quantitativa degli armamenti, la Francia già dal 5 febbraio aveva fatto le sue proposte le quali abbracciavano anche l'aviazione e gli armamenti.

«Noi — egli ha soggiunto — siamo dunque tutti d'accordo circa gli scopi, anche se le divergenze persistono circa i mezzi per raggiungerle, giacchè mentre alcuni desiderano di sopprimere puramente e semplicemente certe armi, la Francia intende che questi armamenti siano messi a disposizione di un'alta autorità internazionale».

Le sottigliezze di Tardieu

Per quanto riguarda il fondo del problema, la delegazione francese crede di dover porre all'assemblea il seguente quesito:

«Bisogna sopprimere le cosiddette armi aggressive o non è piuttosto meglio prendere misure per garantire lo Stato vittima di un'aggressione, rafforzando in conseguenza la potenza difensiva degli Stati stessi?

La Commissione preparatoria ha a suo tempo proclamato che tutte le armi possono servire all'offensiva — salvo le fortificazioni — se ad un determinato momento le intenzioni del possessore di quegli armamenti sono offensive. Offensiva e aggressione non non concezioni identiche: uno Stato attaccato, per difendersi efficacemente, può essere indotto a prendere la controffensiva, il che dimostra la necessità per questo Stato di disporre di mezzi tecnici offensivi, visto che altrimenti il vantaggio sarebbe tutto dell'aggressore.

Uno Stato non può costruire su tutte le sue frontiere una serie ininterrotta di forti per impedire ogni eventuale aggressione, giacchè ciò è finanziariamente impossibile».

Da queste premesse Tardieu giunge alla conclusione che, se si vuol giungere alla cosiddetta regolamentazione della guerra, si rischia di incorrere negli stessi errori commessi nelle due Conferenze dell'Aja, che ebbero luogo prima del 1914. Gli avvenimenti hanno dimostrato la futilità delle misure preventive, giacchè durante il conflitto non sono più rispettate dai belligeranti.

La possibilità degli «armamenti segreti»

Del resto l'oratore è scettico, anche per quanto concerne la soppressione degli armamenti aggressivi. Eccezion fatta per le grandi corazzate, tutte le grandi armi possono essere dissimulate. Al riguardo si potrebbe osservare che le proposte di ieri non si riferiscono soltanto a delle misure preventive, ma alla soppressione pura e semplice di una determinata categoria di armamenti. E' vero. Ma chi mai potrà dimostrare l'impossibilità di fabbricare in segreto cannoni che si vogliono sopprimere? Tardieu crede naturalmente che a questa domanda si debba rispondere: «Nessuno»; e insiste perciò sulla necessità della creazione di un sistema di controllo e di sanzioni, senza però dire che vi è il principio della interdipendenza che prevede la soppressione di tutte le categorie degli armamenti e non soltanto di una sola.

Ma anche ammesso che i progetti illustrati ieri fossero di pratica realizzazione, si sarebbe veramente realizzato un grande progresso? Anche a questo interrogativo il Presidente del Consiglio francese risponde negativamente.

«Ad una certa epoca — egli afferma — non esistevano in Europa nè corazzate, nè artiglierie pesanti. Ciò fu nel 1905 e pertanto non esisteva alcun sentimento di sicurezza tra le Nazioni appartenenti al nostro continente».

Sempre polemizzando con il rappresentante americano, Tardieu dice poi:

«Organizzare» la pace

«Si è forse detto che sopprimendo certe armi, si potrebbe arrestare contemporaneamente la corsa agli armamenti con tutti i pericoli inerenti? No: finchè non si sarà proceduto all'organizzazione della pace (leggi sicurezza), con le sanzioni effettive, tutti gli Stati si sforzeranno di ottenere il massimo rendimento dagli armamenti che saranno stati loro lasciati per sostituire quelli soppressi».

Al riguardo fa allusione agli incrociatori corazzati che ha recentemente costruito la Germania. Il punto centrale della questione, secondo l'oratore, è dunque questo: impedire la guerra mettendo a disposizione di un ente internazionale le armi che si vorrebbero sopprimere, come appunto è previsto dalle proposte formulate dalla Francia e che danno una risposta esauriente a tutti i quesiti sollevati nelle precedenti settimane.

«Noi comprendiamo — conclude l'oratore — che si voglia umanizzare la guerra, ma soltanto ad una condizione e cioè che ciò non deve servire di ostacolo per l'organizzazione della pace. Noi siamo qui riuniti sotto l'autorità del patto. Noi vogliamo diminuire la probabilità di una guerra erigendo davanti all'aggressore la minaccia di una azione comune. Poichè tutti gli armamenti hanno un duplice scopo offensivo e difensivo, mettiamoli a disposizione di colui che si difende, grazie all'organizzazione di una autorità internazionale che sarà sempre accanto al più debole».

La continuazione della discussione è rinviata a domani mattina, quando prenderà la parola anche il Ministro degli Affari Esteri italiano Grandi, per il cui discorso vi è una comprensiva aspettativa.

L'appendice ginevrina della Conferenza di Londra

GINEVRA, 12

Il Consiglio della Società delle Nazioni si è riunito in sessione speciale, per esaminare il rapporto redatto dal Comitato finanziario presieduto dall'on. Suvich, che si è occupato appunto della difficile situazione finanziaria in cui versano alcuni Paesi dell'Europa danubiana.

Naturalmente non si sarebbe potuto pretendere che in una seduta pubblica del Consiglio, fosse stato possibile raggiungere quell'accordo che i rappresentanti delle maggiori Potenze europee hanno invano ricercato nelle laboriose trattative londinesi.

Quanto al rapporto in sè stesso che il Consiglio era oggi chiamato ad esaminare e in cui sono descritte le penose condizioni in cui si trovano la Grecia, l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria, fu già riferito e pubblicato nelle scorse settimane. L'esame comunque ha dato luogo oggi ad alcune dichiarazioni da parte dei rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e della Germania.

Il Presidente dei Consiglio francese Tardieu ha riferito che, durante la Conferenza di Londra, i delegati delle suddette Potenze sono stati unanimi nel constatare che il ristabilimento su solide basi dell'attività economica e finanziaria degli Stati danubiani esigeva un'azione rapida, la quale potrebbe costituire le prime tappe verso il risanamento economico dell'Europa. I rappresentanti delle quattro grandi Potenze riuniti a Londra hanno perciò ritenuto necessario di far esaminare il rapporto del Consiglio della Lega dai rispettivi tecnici prima di pronunciarsi definitivamente sull'argomento.

Il Ministro degli Affari Esteri inglese Sir Simon ha pregato il Presidente del Comitato on. Suvich di sedere al tavolo del Consiglio e gli ha rivolto un elogio. La Granbretagna riconosce che occorre preoccuparsi della situazione finanziaria dei Paesi danubiani, ma prima di farlo dev' essere certa che un nuovo prestito costituirà veramente il migliore dei rimedi.

Il Ministro Grandi ricorda che il Consiglio della Lega si è occupato parecchie volte della situazione finanziaria dei Paesi danubiani: la competenza del Comitato finanziario relativa a tutti i problemi in questione, sarà senza dubbio di grande aiuto all'opera ulteriore che svolgerà il Consiglio.

Il Ministro Grandi ricorda pure che le quattro grandi Potenze si sono trovate d'accordo sulla necessità di venire in aiuto ai Paesi danubiani. Quanto all'Italia, essa contribuirà sempre con slancio, nella misura possibile, alla buona riuscita dell'azione da iniziarsi.

Il rappresentante della Germania spiega a sua volta il punto di vista del suo Paese, per quanto concerne il problema in discussione. Da un punto di vista generale, esso lamenta tra l'altro che la Conferenza di Losanna sia stata aggiornata: ciò potrebbe costar caro.

Suvich infine ringrazia il Consiglio degli elogi fattigli sottolineando alcuni passi del rapporto ed osservando che le misure preconizzate dal Comitato, non sono destinate al risanamento definitivo della situazione europea e mondiale. Per raggiungere tale scopo occorrono provvedimenti di ben altra ampiezza, tenendo conto dei fattori finanziario, economico e politico. Il Comitato non poteva occuparsi di tante questioni e quindi si è fermato soltanto a quelle della caduta dei prezzi e della necessità di una collaborazione economica, specialmente nell'Europa centrale.

Il rapporto è quindi approvato alla unanimità.

Il nuovo bilancio ungherese prima tappa verso la ricostruzione

BUDAPEST, 12

Il *Pester Lloyd*, in un articolo del Ministro delle Finanze Koranyi, dà un ampio riassunto del bilancio 1932-33, cho alla fine della settimana corrente sarà sottoposto al Parlamento. La nota caratteristica del bilancio è la forte riduzione delle spese. Nell'autunno dell'anno scorso le spese totali rappresentavano 955 milioni di pengoes, mentre il bilancio 1932-33 prevede 806 milioni di spese. Il Comitato finanziario della Società delle Nazioni, ha calcolato le spese totali a 830 milioni. Le entrate effettive per l' esercizio finanziario 1927-28 raggiunsero i 987 milioni. Nell'esercizio prossimo il totale delle entrate si riduce di 181 milioni, malgrado l'aumento di quasi tutte le imposte. Sono diminuite specialmente le entrate doganali per 100 milioni; seguono le tasse sugli affari con 70 milioni di diminuzione. Il nuovo bilancio 1932-33, con un'entrata di 806 milioni, sarà perfettamente equilibrato. Il pericolo dell'inflazione è però da scartarsi, data la sicurezza dell'equilibrio del bilancio. Il barone Koranyi considera il nuovo bilancio come la prima tappa verso la ricostruzione economica del Paese.

L'Austria per accordi preferenziali con l'Italia e la Germania

VIENNA, 12

Il *Morgen* dice di apprendere da fonte bene informata che nell'ultimo Consiglio dei Ministri è avvenuta un'esposizione agitata durante la quale sembra che i Ministri agrari abbiano preteso l'immediata stipulazione di una convenzione di tasse preferenziali con la Germania e l'Italia ed hanno inoltre dichiarato che il Cancelliere federale dovrebbe a questo scopo recarsi senz'altro a Berlino ed a Roma.

Il dott. Buresch non ha lasciato nell'imbarazzo i suoi colleghi. Con la accettazione di questa proposta radicale è stata pure richiesta la sospensione degli assegni per interessi e annualità per i prestiti esteri ciò che lo ha indotto a larghe concessioni.

I ricevimenti del Capo del Governo

Volpi riferisce sulla Biennale

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il conte Volpi di Misurata, che gli ha riferito sulla Biennale internazionale di Venezia, la cui inaugurazione è imminente. S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per lo sviluppo preso dalla grande manifestazione artistica di Venezia.

I rappresentanti del «Centro Rockefeller» per il Palazzo d'Italia a New York

Il Capo del Governo ha ricevuto poi i rappresentanti del «Centro Rockefeller» di New York, signori Hughes Robertson e Douglas S. Gibbs, accompagnati dal sig. Rinaldo Stroppa Quaglia, i quali hanno interessato il Capo del Governo per il Palazzo d'Italia che sorgerà in New York, accanto ai Palazzi d'Inghilterra, Francia e Germania. Nel palazzo avrà sede una mostra permanente dell'industria dell'arte e del commercio d'Italia. I signori Robertson e Gibbs erano latori di una lettera di John Rockefeller junior, nella quale erano fissate le condizioni per la costruzione dell'edificio, che avverrà a cura dello stesso «Centro Rockefeller». S. E. il Capo del Governo si è interessato all'iniziativa ed ha indicato ai signori Robertson e Gibbs l'utilità di prendere immediato contatto con i rappresentanti delle grandi organizzazioni economiche italiane.

Il Direttorio dell'Automobile Club espone il programma del R. A. A. R.

Il Duce ha inoltre ricevuto il sen. Marchese Guglielmi, il barone Federici, il marchese Solmi Picenardi, l'ing. Marchesi, componenti il Direttorio del R. Automobile Club d'Italia, ed il comm. De Miceli, commissario generale del R. A. C. I., i quali lo hanno intrattenuto sulla preparazione del grande raduno nazionale che avrà luogo, come fu stabilito, il 24 maggio in coincidenza con la Giornata dell'ala, per l'inaugurazione della via Regina Elena in Roma. S. E. il Capo del Governo ha approvato le disposizioni prese per la riuscita del convegno, che si prevede importante per la partecipazione di aeroplani, automobili e motociclette con un complesso di circa 2000 motori.

S. E. il Capo del Governo ha infine ricevuto il Ministro Bottai e l'avv. Miglioranzi, i quali gli hanno consegnato i due volumi della quinta annata della rivista *Il diritto del lavoro* e della quarta delle *Informazioni corporative*.

Il Consiglio dei Ministri convocato per martedì 19

ROMA, 12

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica che il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 19 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

La XIII Fiera di Milano inaugurata

Il plauso e l'incitamento del Duce

ROMA, 12

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Milano il telegramma seguente: «Cav. Benito Mussolini, Roma. Mentre la Fiera di Milano si accinge ad iniziare la propria tredicesima manifestazione, sono lieto comunicare V. E. i risultati già ottenuti, che per il numero dei partecipanti italiani e stranieri: 4554 contro 3394 definitivi dello scorso anno; per aree occupate: mq. 86.568 contro mq. 83.459 dello scorso anno; per la massa di prodotti, di merci e di manufatti esibiti superano ogni precedente confronto. Tanto fervore di private iniziative denota quanta fede e quanto animo vogliansi contrapporre alle note disagiate condizioni economiche internazionali. L'insperato successo, valorosamente concretatosi per la volontà di superare le contingenti difficoltà, merita doverosamente di essere segnalato quale auspicio di migliori nostre fortune, oggi mentre altre maggiori vittorie arridono all'economia e alla Finanza italiana. E' certo che il magnifico concorde sforzo della Nazione si deve al titanico incitamento di V. E. Perciò non torni discaro se fieri, commossi e devotamente grati inneggiamo al Duce. — Dott. Piero Puricelli, presidente della Fiera di Milano».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto:

«Senatore Piero Puricelli, Milano. I progressi della tredicesima grande Fiera Internazionale, che il vostro telegramma mi segnala, sono altamente significativi e devono essere valutati e salutati come uno sforzo collettivo di volontà, per uscire finalmente dai tempi difficili. Se la Fiera odierna supera le precedenti lo si deve anzitutto al clima storico creato in Italia dal Fascismo, al richiamo potente che da secoli Milano esercita sulle forze economiche di tutte le Nazioni e dalla vostra quadriennale fatica, che ha perfezionato l'organismo della Fiera in modo da renderlo sempre meglio rispondente al suo scopo. Io che ho assistito al sorgere delle prime fiere e ricordo i modesti padiglioni in legno allineati sui bastioni di Porta Venezia, so misurare il cammino percorso. E' mia convinzione che la tredicesima Fiera avrà un successo di affari. Nell'attesa che l'orizzonte politico internazionale si rischiari, le forze economiche d'Italia e degli altri Paesi amici schierate alla Fiera di Milano, fanno loro il motto: Avanti con coraggio! — MUSSOLINI.»

La visita ufficiale del Ministro Acerbo

MILANO, 12

Favorita da una smagliante giornata primaverile, in un tripudio di sole, in una festa di bandiere garrenti al vento, si è aperta stamane alle ore 9 la tredicesima Fiera campionaria internazionale di Milano. L'inaugurazione è stata salutata da un urlo simultaneo di tutte le sirene.

La mattinata è trascorsa negli ultimi ritocchi, nelle ultime rifiniture portate a termine con febbrile attività, perchè la città dei traffici fosse pronta a ricevere nel pomeriggio la visita ufficiale del rappresentante del Governo.

La Principessa Jolanda

Verso il mezzogiorno è giunta in Fiera, in forma privatissima, S. A. la contessa Jolanda Calvi di Bergolo, accompagnata dalla contessa Cigala Fulgosi e dalla contessa Grisi. S. A. la contessa Jolanda ha visitato la prima mostra dei cani italiani da ferma, oganizzata dal Kennel Club italiano, che si gloria di annoverarla tra i suoi soci onorari. Erano ad attenderla all'ingresso del padiglione zootecnico il conte Cigala Fulgosi, presidente del Comitato ordinatore della mostra, il comm. Bosisio, presidente del Kennel Club, il senatore Puricelli, il gr. uff. Granelli, l'ing. Camperio, il comm. Bruno, il dott. Radice, che hanno accompagnato l'illustre ospite durante la visita alla mostra.

Alle ore 13 precise, accompagnato dal Prefetto, gr. uff. Bruno Fornaciari, è giunto il Ministro dell'Agricoltura S. E. Giacomo Acerbo, al quale muovono incontro i dirigenti della Fiera. S. E. il Ministro scambia un cordiale saluto con le autorità presenti e stringe molte mani. Si forma quindi il corteo per la visita ufficiale ai padiglioni.

Il corteo delle autorità

Tra le autorità militari e civili presenti si notano per la Milizia S. E. Teruzzi, Capo di Stato Maggiore, il Luogotenente generale Carini, il comandante del primo Raggruppamento delle Legioni e il Console generale Preti. Sono rappresentati l'Esercito col comandante del Corpo d'Armata e il comandante la Divisione. Il Comando della Zona aerea, S. E. De Capitani d'Arzago, in rappresentanza del Senato, l'on. Gorini, in rappresentanza della Camera, il console Brusa, in rappresentanza del Segretario del Partito on. Starace. Sono presenti il Preside della Provincia, il Podestà coi vicepodestà, Vito Mussolini e tutte le maggiori autorità cittadine. Sono inoltre presenti il Corpo consolare al completo, i rappresentanti ufficiali delle Nazioni estere partecipanti alla Fiera, il Ministro d'Egitto a Roma, le patronesse ed i delegati della Fiera.

La visita si inizia al padiglione del turismo e segue per il salone dell'automobile, la mostra delle industrie chimiche, l'Opera Nazionale Balilla, le cinque gallerie, il Piemonte, la Venezia Tridentina, la Zootecnica, la Casearia, gli Alimentari, la mostra della Pubblicità, l'agricoltura, il padiglione Puricelli, i vini d'Italia, i profumi, il salone del cuoio e affini, l'abbigliamento, la mostra del giocattolo, la mostra mineraria, l'Abruzzo e il padiglione del tabacco.

Alle 18.30 S. E. Acerbo, accompagnato ed ossequiato dai dirigenti dell'Ente e dalle autorità presenti, lascia la Fiera campionaria. Questa sera al Teatro della Scala si è avuta la serata di gala col «Ballo in maschera».

La revoca delle restrizioni alle importazioni cecoslovacche

ROMA, 12

Il Ministro delle Finanze comunica che le disposizioni restrittive dell'importazione dalla Cecoslovacchia di talune merci, stabilite a datare dal 7 marzo scorso, sono state revocate a decorrere dal 9 corrente mese. Gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti alle dogane ed ai Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Una eco ai Comuni della conferenza Giunta a Malta

LONDRA, 11

Alla interrogazione di alcuni deputati della Camera dei Comuni se siano state fatte e saranno fatte delle rimostranze al Governo italiano a proposito dell'incidente Giunta a Malta, il Sottosegretario degli Esteri ha risposto che il Governo italiano la cui attenzione è stata richiamata sulla questione, ha assicurato il Governo britannico che le voci che attribuiscono all'on. Giunta dichiarazioni di natura politica non avevano alcun fondamento. Per quanto riguarda la conferenza privata tenuta al Club di Malta davanti ad italiani, il Sottosegretario ha dichiarato che il Governo italiano ha agito senza attendere che rimostranze gli siano presentate, facendo la dichiarazione suddetta. Non c'è dunque più nulla da fare.

La Giunta del bilancio

ROMA, 12

Si è riunita a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Puppini, la Giunta generale del bilancio. Sono state esaminate e approvate le seguenti relazioni: stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 1933, relatore Baistrocchi; modificazioni al testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali della R. Marina.

Le dichiarazioni di Arpinati alla Camera

sul bilancio dell'Interno

ROMA, 12

Dopo un discorso del Sottosegretario on. Arpinati la Camera ha oggi approvato il bilancio degli Interni ed iniziata la discussione sul bilancio della Giustizia.

La seduta è aperta alle ore 16. Concessi vari congedi il PRESIDENTE comunica la presentazione di alcuni disegni di legge relativi a recenti accordi commerciali. Si prosegue quindi la discussione sul bilancio degli Interni. MORELLI EUGENIO pone in rilievo l'opera che la classe medica entusiasticamente svolge per coordinare l'azione del Regime. Circa le specialità medicinali afferma che ciascuna dovrebbe essere studiata e controllata da apposito organo. Le specialità dovrebbero essere controllate anche nella somministrazione rendendo obbligatoria la ricetta di quelle che possono nuocere alla salute. Passando al problema manicomiale invoca una sollecita riforma della legislazione. Quanto alla condotta residenziale e alle pensioni dei medici condotti e alle mutue afferma che il camerata on. Spinelli ha avuto il torto di risalire da un fatto locale a un fatto generale. *(Commenti)*. Riafferma tutta la nobiltà dell'opera che i medici condotti compiono in ogni parte d'Italia, veri umili e silenziosi eroi del dovere in pace ed in guerra, ai quali è già andato dal Campidoglio l'alto elogio del Duce. *(Applausi)*.

Parla il Sottosegretario

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola al relatore ed al Governo. DE MARTINO, relatore, rinunzia a Parlare. Accolto da applausi sorge quindi ARPINATI Sottosegretario agli Interni.

L'oratore ringrazia i camerati che hanno parlato e il relatore. Osserva che una nota di particolare vivacità è stata data dalle osservazioni dell'on. Spinelli e dalle risposte oggi date dall'on. Morelli. Ritiene che lo stesso on. Spinelli debba essere convinto che i medici sono molto migliori di come egli li ha descritti. La grande maggioranza dei medici condotti invero è perfettamente consapevole dei propri doveri e si ispira ad un elevato senso morale ed alla massima probità. *(Vive approvazioni)*. Il Duce li definì preziosi collaboratori dell'opera del Fascismo per l'elevazione del popolo italiano. Osserva all'on. Spinelli che la enorme maggioranza dei comuni non sarebbe in grado di impostare le somme necessarie per le condotte piene da lui vagheggiate. Nè è vero che la condotta piena eliminerebbe gli inconvenienti lamentati, perchè il medico che sia privo di dignità troverà sempre il modo di curare il proprio tornaconto più della salute dei malati. Non esclude tuttavia la possibilità di utili interventi e riforme specie per la disciplina delle mutue, che potrebbero organizzarsi con criteri territoriali.

Si unisce all'elogio fatto dal camerata Giardina all'Opera maternità ed infanzia e ritiene possibile un aumento della dotazione mediante una maggiore partecipazione ai proventi dell'imposta sui celibi. Non crede invece opportuna un'imposta sui matrimoni infecondi, perchè anzi spesso si colpirebbe in tal modo l'infelicità anzichè una deviazione morale. *(Vivissime approvazioni)*.

La lotta contro le malattie sociali

Assicura poi che il disciplinamento della fabbricazione e commercio delle specialità medicinali sarà tale da assicurare buoni prodotti a prezzi giusti.

Le condizioni sanitarie del Regno presentano un quadro pienamente soddisfacente e l'incremento demografico è tale da dimostrare la fondamentale sanità del popolo italiano. La lotta contro le malattie sociali è uno degli obbiettivi fondamentali del Governo fascista, specialmente per quanto riguarda la tubercolosi. Segnala a questo proposito l'opera dei consorzi provinciali, coadiuvati dalle provincie e dai comuni e dalla Cassa nazionale per le assicurazioni sociali. Si tratta di una vasta e complessa azione, che si manifesta attraverso opera di bonifica, demolizione di quartieri malsani, costruzione di case e strade, diffusione di norme igieniche. Essa si svolge intensamente secondo i criteri dettati dal Duce fin dal memorabile discorso dell'Ascensione. Attivissima è la lotta contro la malaria, ad onta della recrudescenza nelle opere di bonifica. Rivolge un saluto a questi pionieri della civiltà. *(Applausi)*. La lotta è intensa anche contro il cancro e il gozzo.

Venendo alle amministrazioni comunali rileva la loro progressiva sistemazione. Accurata è la revisione prima della riconferma dei Podestà. Il numero dei retribuiti è in continua diminuzione. Consulte e rettorati provinciali hanno funzionato egregiamente.

Una questione grave e delicata ha sollevato il camerata Vascellari quando ha trattato dei limiti che debbono essere segnati alla giurisdizione amministrativa nei confronti della giurisdizione ordinaria. Si tratta di questioni che richiedono cauto e ponderato esame. Non può convenire nella opportunità di deferire al Viceprefetto, come sua specifica competenza il controllo amministrativo sugli atti degli enti locali.

Il controllo dei bilanci comunali

Al 31 dicembre erano stati presentati 7000 bilanci comunali, di cui 6000 sono stati già approvati. Nel termine stabilito dalla legge anche tutte le amministrazioni provinciali hanno presentato il loro bilancio. Tre provincie pareggiano il bilancio, mantenendosi con la sovrimposta fondiaria entro il secondo limite, 89 hanno dovuto ricorrere al contributo dello Stato. Non si hanno a tutto oggi i dati attinenti di bilanci del 1932. Si può tuttavia affermare che gli sgravi delle sovrimposte supereranno il previsto, tant'è vero che nei soli bilanci di 2061 Comuni su 7300 sono previste riduzioni per 25 milioni e che, per i bilanci delle amministrazioni provinciali, la somma prevista è di 327 milioni. Queste considerevoli riduzioni del peso complessivo delle sovrimposte sono l'indice dell'indirizzo seguito ed indicano la ferma volontà del Capo del Governo di restaurare un ordine di severa economia, premessa indispensabile per addivenire a quella riduzione della pressione fiscale che è nel desiderio di tutti. Ogni spesa non indispensabile o non redditizia costituisce un aggravio. Esistono, purtroppo, tendenze ad assumere impegni non proporzionati alle disponibilità e all'accollarsi spese facoltative nell'atto stesso in cui si richiedono allo Stato contributi di integrazione necessari al pareggio dei bilanci. Tali prodigalità debbono assolutamente cessare e cesseranno di fatto se tutti si convinceranno che il denaro dello Stato, come quello degli enti locali, va amministrato meglio del proprio. *(Applausi)*. Del resto non spetta alle amministrazioni locali giudicare la situazione dal punto di vista politico, esse sono nient'altro che organi amministrativi. Il servizio ispettivo è sempre di grande ausilio. In 3774 ispezioni 364 furono i provvedimenti presi

Ordine pubblico perfetto

Passando alla beneficenza, l'oratore nota che negli ultimi nove anni il patrimonio dei poveri si è accresciuto di un miliardo, cifra che si spiega con la fiducia che il popolo italiano ha nel Regime, fiducia che ha avuto una luminosa riconferma in questi giorni, in occasione del prestito coperto quattro volte in un sol giorno *(Vivissimi applausi)*. Si spiega in secondo luogo coi severi criteri di probità segnati dal Duce per la gestione delle opere pie, che non deve in nessun caso tradire quella che fu la volontà dei testatori.

Circa la possibile costituzione di nuove province rileva che il momento attuale non è il più adatto. Si vedrà, quando la situazione sarà migliorata.

Nel 1932-33 le spese di polizia sono previste in 406 milioni, somma inferiore di 12 milioni a quella dell'esercizio precedente. Dal 1928 sono diminuite di 80 milioni. Le economie, considerevoli, incidono totalmente sugli stipendi del personale.

Perfettamente normale è stato l'ordine pubblico in tutte le province. L'accentuarsi della crisi ha provocato qualche protesta in piccoli centri contro il fisco e contro l'autorità municipale. Si tratta di episodi di entità quasi irrilevante, che di rado hanno interessato 100 persone. Un solo caso merita un particolare riferimento: Barletta 10 novembre 1931. Gli incidenti furono dovuti a motivi di carattere prettamente locale e dai quali esulava qualsiasi intenzione politica, basti ricordare che i protagonisti erano fra i migliori fascisti. Quanto alle cause, esse si devono ricercare in una malaugurata sopravvivenza di spirito campanilistico, che nel caso speciale aveva un nobile obiettivo, l'ubicazione del monumento che dovrà ricordare la disfida di Barletta. Il Governo non ha mancato, naturalmente, di prendere subito le misure necessarie e ristabilire la tranquillità e a far sentire a quelle nobili e laboriose popolazioni che non è con l'arbitrio che il Fascismo intende la tutela dell'ordine. *(Applausi)*.

Rassicura l'on. Romano Ruggero circa l'opera svolta in Sicilia, che il Governo non ha mai avuto proposito di umiliazione ma solo una decisa volontà di redenzione. Calunnie o eccessi di zelo subiranno, se accertati, le più severe sanzioni.

I meschini tentativi antifascisti

Soddisfacenti si sono mantenute le condizioni di P. S. Anche i delitti contro la maternità sono in decrescenza. Il numero degli spacci di bevande alcooliche è stato ulteriormente ridotto. Ma più che alla chiusura degli esercizi l'opera tenace della polizia si è rivolta alla incessante moralizzazione di tutti i locali di pubblico ritrovo. Approfittando della crisi economica, i nemici del Fascismo hanno tentato di riprendere l'attività propagandistica, mediante la distribuzione di stampe clandestine tendenti più che ad altro a riannodare le file spezzate. Si tratta di tentativi vani, che la polizia identifica immediatamente e infrange con energia esemplare. E' incredibile che esista ancora qualcuno che si illuda di poter comunque attentare alla saldezza del Regime, che è preparato a ben altre eventualità ed a ben altre prove. *(Vivissimi, prolungati applausi)*. Nessun pericolo questa attività può rappresentare pel Regime e meno ancora potrà rappresentarlo in seguito, se i fascisti si imporranno in ogni loro azione in ogni loro parola, in ogni momento della vita la ferma volontà di non offrire agli avversari motivo o pretesto di critica e di denigrazione. *(Vivissimi applausi)*.

Le istruzioni diramate di recente dal Segretario del Partito a tutti gli iscritti, e in modo particolare ai giovani, sono la migliore prova che il Fascismo ravvisa in un'alta coscienza morale la sua maggior forza e il suo più sicuro avvenire. *(Vivissimi applausi)*.

L'oratore così conclude: il bilancio di quest'anno non ha presentato dei capitoli atti a colpire l'immaginazione. Si è fatta l'ordinaria amministrazione. Ma l'ordinaria amministrazione è per lo Stato quello che per gli individui è la osservanza del metodico dovere quotidiano. Le grandi cose sono l'eccezione e sono riservate agli uomini eccezionali nei momenti eccezionali. Esse comunque presuppongono sempre una preparazione, lenta e ordinata che si ottiene con la fede, con la costanza, con quel senso del dovere che giudica ugualmente degne e meritevoli le piccole e le grandi cose. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, molte congratulazioni)*.

I Sindacati forensi

Articoli e capitoli del bilancio sono approvati. Si passa a discutere il bilancio della Giustizia. DI GIACOMO torna ad insistere sull'opportunità di affidare ai Sindacati forensi la tenuta dei loro albi.

MAGGI osserva che se fu salutare la disposizione della revisione degli albi per epurare la classe da tutti coloro che ne offuscavano la dignità e il decoro, nonchè la remora posta col sistema dei concorsi all'ingresso negli albi, non sembra giusto che mediante i trasferimenti si possa poi consentire l'ingresso ai provenienti da altri albi. Vorrebbe pertanto che le domande di trasferimento fossero esaminate con la dovuta severità. Circa le osservazioni dell'on. Di Giacomo sulle funzioni delle Commissioni Reali e dei Sindacati ritiene la discussione superflua essendo dalla legge ben specificate le distinte attribuzioni.

La seduta termina alle 18.50.

Verso lo scioglimento
dei reparti d'assalto hitleriani?

BERLINO, 12

Il Governo del Reich si è occupato quest'oggi, oltre ai problemi di attualità di natura finanziaria ed economica, anche degli ultimi avvenimenti di politica interna e specialmente dell'azione di polizia promossa dal Governo prussiano e che ha portato al sequestro di molto materiale proveniente dalle sedi del partito nazional-socialista e riferentesi specialmente all'attività dei reparti d'assalto, documenti questi che sono stati trasmessi alla Procura generale della Repubblica perchè in essi le autorità di polizia hanno ravvisato gli estremi di alto tradimento.

Oltre alla Prussia, anche i Governi della Germania meridionale insistono perchè il Reich stesso prenda posizione di fronte all'attività dei reparti di assalto nazionalsocialisti.

A quanto si apprende nei circoli del Governo, questo sarebbe dell'opinione che si debba procedere con energia contro le organizzazioni nazionalsocialiste. Una decisione verrà presa quanto prima, poichè il Cancelliere Brüning partirà mercoledì sera alla volta di Ginevra. Ufficialmente si osserva il massimo riserbo intorno ai mezzi che si potranno adottare. La stampa di destra riferisce che è imminente un ordine di scioglimento dei reparti d'assalto. E' certo che il Governo del Reich prenderà la sua decisione nei prossimi giorni.

La proposta dei partiti governativi di modificare il regolamento della Dieta nel senso che il Presidente del Consiglio può essere eletto soltanto a maggioranza assoluta di voti, ossia con più della metà dei voti di tutti i deputati, è stata approvata nella seduta odierna della Dieta con 228 voti, 3 contrari e 1 astenuto.

Malumore delle sinistre
per i risultati delle elezioni

BERLINO, 12

I risultati dell'elezione presidenziale sono registrati con evidente freddezza anche dalla stampa di sinistra. I giornali segnalano che la partecipazione alle urne è stata inferiore a quella del primo scrutinio, raggiungendo soltanto l'82 per cento, mentre per il primo scrutinio fu dell'86 per cento. Il *Vorwärts* afferma che molti comunisti hanno votato per Hitler, il quale ha ottenuto la maggioranza assoluta in Pomerania e la maggioranza relativa nel Mecklemburgo, in Turingia, nello Schleswig-Holstein, nell'Hannover orientale, a Lipsia, dove Hindenburg ha invece perduto 5 mila voti. Gli aumenti ottenuti da Hitler sono relativamente forti anche nelle provincie renane e nell'Assia. Il tedesco nazionale *Montag* scrive che il Governo non ha probabilità di poter sfruttare politicamente le elezioni di Hindenburg, dovendo convincersi che elezioni in cui l'elemento personale non presenterà una parte così importante, avranno per esso risultati notevolmente peggiori. Sui 19 milioni di voti dati a Hindenburg, il blocco rosso e nero può al massimo reclamare due terzi e il resto è formato da aderenti all'opposizione nazionale borghese, che hanno votato per la personalità di Hindenburg. Comunque, il fronte Hindenburg è già morto, come ha detto chiaramente il socialdemocratico Reitscheid sabato scorso a Koenigsberg.

Il *Vorwärts* si scaglia contro i comunisti, che accusa di tradimento e di favoreggiamento verso il fascismo, contro cui unico baluardo è il fronte di ferro. Questo e la socialdemocrazia hanno il merito se Hindenburg, che già prima della battaglia aveva impegnato le sue riserve, ha potuto non solo mantenere ma anche aumentare i voti. Hindenburg ha il grande merito di avere rinunciato al riposo ben meritato per risparmiare la guerra civile e le violenze. Pur restando sopra i partiti egli però deve ben comprendere che il suo dovere costituzionale consiste nell'aiutare il popolo lavoratore a superare la crisi. Più che mai la direzione su tale via spetta alla socialdemocrazia. La lotta, conclude il giornale, continua e deve essere intensificata a favore della libera Prussia, contro i traditori comunisti e contro il fascismo, al quale deve essere vibrato il terzo colpo.

Il commercio valori alla Borsa di Berlino

BERLINO, 12

Dopo sette mesi la Borsa di Berlino è risorta oggi a nuova vita. Si è nuovamente ripristinato il commercio ufficiale con i valori e il pubblico può leggere dalle tabelle i corsi ufficiali della giornata.

Una moratoria ai contadini jugoslavi
I probabili rimaneggiamenti nel Governo

BELGRADO, 12

La Scupcina ha approvato quest'oggi il disegno di legge riguardante il divieto di vendita all'asta dei possessi mobili e immobili dei contadini, per la durata di sei mesi. Questa legge corrisponde praticamente ad una moratoria per sei mesi di tutti i debiti dei contadini. Con la stessa legge il Governo viene autorizzato a stabilire il modo e la quota dei pagamenti dei depositi — ciò per la durata di sei mesi — di quegli istituti bancari che si trovano in difficoltà ma che sono ancora attivi. Il provvedimento per gli istituti pericolanti verrà applicato a mezzo di un'ordinanza governativa.

Nei circoli politici si è dell'opinione che il Presidente del Consiglio Marinkovic, non appena ritornato da Ginevra e quindi ancora nel corso della prossima settimana procederà alla ricostruzione del suo Gabinetto. Secondo quanto si afferma, l'attuale Presidente della Scupcina, dott. Kumanudi, entrerà nel Gabinetto in qualità di Ministro delle Finanze, mentre la presidenza della Scupcina verrà assunta da un membro del partito radicale.

Al posto dei due Ministri croati dott. Sibenik e Preka, entreranno nel Gabinetto altri due croati e precisamente il deputato Loischic ed un senatore croato.

Il Principe Nicola ripartito per la Francia

BUCAREST, 12

Stamane verso le 7 il Principe Nicola è partito in automobile per la Francia meridionale.

La nuova emissione di Buoni del Tesoro
nella relazione Mosconi alla Camera

ROMA, 12

Il Ministro delle Finanze sen. Mosconi ha, come è noto, presentato in questi giorni alla Camera il disegno di legge relativo alla conversione del regio decreto legge 21 marzo 1932, N. 230, concernente l'emissione della sesta serie di Buoni del Tesoro novennali.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge il Ministro Mosconi rileva che il 15 novembre del corrente anno verranno a scadere i Buoni del Tesoro novennali 4.75 per cento attualmente in circolazione che ammontano ad un importo nominale di lire 905 milioni in cifra tonda. Data l'urgente necessità di predisporre tempestivamente i provvedimenti occorrenti per il rimborso di detti Buoni, è stata autorizzata l'emissione di una nuova serie di Buoni novennali.

Dopo avere rilevato che i nuovi titoli beneficiano delle stesse condizioni e delle stesse facilitazioni delle passate serie, la relazione prosegue notando che l'Erario viene però in giusta misura a beneficiare del rafforzato credito dello Stato in quanto che l'onere annuo complessivo per la nuova emissione è quasi del 5.95 per cento in confronto dell'onere di circa 6.25 per cento relativo a quella del 1931.

Il felice esito dell'operazione dell'anno scorso, studiata dal punto di vista tecnico con grande accuratezza, altamente apprezzata dal pubblico dei risparmiatori e dagli esperti finanzieri, ha consigliato di battere la stessa strada, tenuto conto delle analoghe condizioni che attualmente presenta il mercato.

Non si è mancato di esaminare altresì la convenienza di una eventuale anticipata conversione volontaria dei Buoni scadenti nel 1934, ma è apparso più opportuno mantenere e frazionare le varie scadenze dei Buoni e pertanto si è stabilito che per la nuova emissione saranno accettati soltanto i Buoni scadenti il 15 novembre 1932 che verranno conteggiati alla pari.

Dopo aver previsto per la nuova emissione, considerata operazione normale di Tesoreria, un sicuro successo (che la realtà ha confermato nella maniera più grandiosa) il Ministro conclude rilevando che l'operazione finanziaria eserciterà una benefica opera anche nel senso di disboscare i capitali stabili e inoperosi, con evidente vantaggio della circolazione e di tutta l'economia del Paese. A tale riguardo si è fatta riserva di poter variare il limite anzidetto della nuova emissione mercè decreto reale da emanarsi dopo sentito il Consiglio dei Ministri in relazione ai risultati del collocamento dei nuovi titoli.

Una visita del Duca di Ancona
al Marocco spagnolo e francese

CEUTA, 12

La R. N. «Amerigo Vespucci», che sta effettuando una crociera di istruzione per gli allievi dell'Accademia navale, proveniente dalle Azzorre, ha gettato le ancore in questo porto. S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia, Duca d'Ancona, imbarcato sulla R. Nave-scuola, profittando della sosta nelle acque di Ceuta, ha compiuto una visita al Marocco. Dopo aver presenziato alla cerimonia inaugurale del nuovo ufficio consolare di Tetuan, il Principe si è recato a Tangeri, dove, ricevuto dal R. Ministro conte Capasso Torre, ha visitato il R. Convitto e l'Ospedale italiano. Proseguendo in automobile nella zona francese il Duca d'Ancona ha sostato a Rabat ricevuto dal console generale Moriano ed ha visitato la scuola italiana, assistendo allo sfilamento e alla refezione della scolaresca. S. A. R. è rientrato a Ceuta, dopo aver visitato Fez e le rovine romane di Volubilis.

Pensioni di Stato in concorso
per giovani artisti italiani

ROMA, 12

Il Ministro dell'Economia Nazionale ha aperto un concorso a quattro pensioni di Stato a Roma: una per la pittura, una per la scultura, una per la decorazione e una per l'architettura. Le pensioni sono di lire 10 mila l'anno, oltre all'alloggio e allo studio gratuito a Roma e ai viaggi d'istruzione, e hanno la durata di due anni. Ai pensionati di pittura, scultura e decorazione che ne siano giudicati meritevoli è data facoltà di proroga per un altro biennio al godimento della pensione. In questo secondo periodo potrà essere affidata ai pensionati l'esecuzione di determinati lavori d'arte. Al pensionato di architettura, al termine del biennio, potrà invece essere conferita un'indennità di lire 12 mila per un viaggio d'istruzione all'estero.

Al concorso possono essere ammessi gli artisti italiani i quali al 1.o aprile 1932 non abbiano superato il ventisettesimo anno d'età. Non è permesso ai pensionati di cumulare altre pensioni, borse di studio o somiglianti benefici, siano comunali, provinciali o di lasciti privati. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 giugno 1932 a una delle direzioni degli istituti seguenti dove avranno luogo i concorsi: Accademia di Belle Arti di Bologna, Carrara, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. La prova d'ammissione al concorso avrà luogo nei giorni 4 e 5 luglio.

Il cinquantenario dell'Eritrea

ROMA, 12

Ricorrendo quest'anno il cinquantenario della primogenita Colonia italiana, la presidenza dell'Istituto coloniale fascista ha presentato un programma di iniziative per celebrare il glorioso avvenimento che ricorda tanti eroismi e tanta passione coloniale. Tra le molte iniziative che saranno prese, vi è la coniazione di un'artistica medaglia-ricordo. Per il cinquantenario eritreo la presidenza dell'Istituto coloniale fascista pubblicherà anche una monografia sulla conquista dell'Eritrea. Il volume avrà carattere divulgativo.

Sinistro aviatorio a Napoli

ROMA, 12

Ieri un apparecchio dell'aeroporto di Capodichino, pilotato dal sottotenente Giorgio Savirino, per errore di manovra andava ad urtare contro il fumaiuolo di un fabbricato prossimo al campo e cadeva al suolo. Il pilota è deceduto.

Un vibrante commento americano
ai deliberati del Gran Consiglio

NUOVA YORK, 12

Il *New York Times* reca una lunga intervista con l'eminente pubblicista Frederik Birchall, nella quale viene esaminato il programma enunciato dal Gran Consiglio. Lo scrittore definisce tale programma come un nuovo importante fattore di soluzione dei problemi mondiali. Analizza i cinque punti che trattano della situazione internazionale, rilevando che l'Italia blocca il movimento per la dominazione francese in Europa. Ammira il Fascismo che sa risolvere efficientemente la crisi, e il popolo tranquillo, sereno e laborioso più che in altri Paesi. «L'Italia sorride sotto i suoi sereni cieli dalla Sicilia alle Alpi». Descrive la superba rinascita della Penisola, esaltando lo splendore della nuova Roma di Mussolini. «Le vie sono piene di popolo visibilmente lieto: spettacolo interessante a vedere per il contrasto che presenta con quello di altri Paesi europei e d'oltre Atlantico» Birchall descrive poi l'infaticabile attività del Duce, florido, giovanile di aspetto e di vivacità, forte e straordinariamente capace di lavoro. Il Duce ha illustrato i punti del programma fascista dichiarando che la crisi sarà risolta quando tali oneste direttive saranno comprese dalle singole Nazioni. Lo scrittore conclude con parole di profonda ammirazione. «L'Italia — dice — appare il Paese dei lieti lavoratori, ai quali il primo eccellente esempio viene dal Capo del Governo. Lo vidi alle sette di sera, ed era al lavoro fin dalla prima mattina. Dopo un decennio di ardue fatiche di Governo, oggi egli mostra quarant'anni».

Una manifestazione d'italianità a Boston

BOSTON, 12

Il R. Console Generale d'Italia ha proceduto alla solenne consegna della croce di cavaliere della Corona d'Italia al decano della facoltà di diritto di Boston, Homer Albers. La cerimonia, cui sono intervenute le più spiccate personalità cittadine e numerosi membri della colonia italiana, ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di italianità. Il R. Console Margotti ha pronunciato un applaudito discorso, in cui ha esaltato l'amicizia esistente tra i due Paesi, Italia ed America. Hanno parlato inoltre, fra gli applausi, il prof. Geddes ed il decano Albers, i quali hanno sciolto un inno al Duce.

La morte di Silvio Zambaldi

MILANO, 12

E' morto stamane, dopo lunga malattia, in una casa di salute, il commediografo e giornalista Silvio Zambaldi.

Silvio Zambaldi, che amava dichiarare: «Da quarant'anni sono un giovane autore dell'800», erano nato a Palazzolo sull'Oglio, in quel di Brescia, il 17 dicembre 1870, da una famiglia di patrioti. Suo padre, avvocato Emilio, si dedicò pure al giornalismo e fu apprezzatissimo critico teatrale della «Perseveranza». Silvio Zambaldi, uno dei più fecondi nostri autori, iniziò la sua carriera nel giornalismo sportivo e come autore drammatico nel teatro milanese. Fu poi al *Piccolo* di Trieste e per diversi anni corrispondente del *Corriere della Sera*, della *Gazzetta di Venezia*, del *Resto del Carlino* e del *Giornale d'Italia* dall'estero. Ritornato in Patria, abbandonò il giornalismo professionale per la collaborazione letteraria nei principali periodici e per il teatro. Dal 1911 al 1914 diresse anche la Compagnia drammatica degli Autori italiani, formatasi in seno alla Società degli Autori.

L'Argentina e il Cile sotto la bufera di cenere
Una giornata di terrore - Popolazioni in fuga - 3500 tonnellate su Buenos Aires - Il fenomeno visibile in Europa?

LONDRA, 12

Tutta la parte meridionale dell'America del Sud si può dire colpita, direttamente o indirettamente, dall'improvvisa ripresa di attività dei molti vulcani situati in mezzo alla Cordigliera delle Ande, tra il Cile e l'Argentina, all'altezza circa della provincia di Mendoza in Argentina e delle province di Valparaiso e di Santiago nel Cile.

La cenere a 800 miglia

Le prime notizie che giungono dai centri principali di queste regioni fanno temere che il numero dei morti e i danni alle proprietà saranno rilevantissimi. Da tutte le parti vengono inviati aiuti verso le zone colpite, ma dovrà passare forzatamente un certo tempo prima che si possa organizzare completamente sul posto un'efficace opera di soccorso. Le distanze considerevoli, il servizio dei trasporti insufficiente e gli ostacoli frapposti dalla pioggia di cenere abbattutasi per migliaia di chilometri all'intorno, rendono l'avvicinarsi alle zone colpite molto difficile.

Se si pensa che la cenere è caduta spessissima e abbondante anche a Buenos Aires, che dista 800 miglia dal centro delle eruzioni, si può facilmente immaginare in quali condizioni si trovino le regioni intorno alle zone vulcaniche. Per centinaia e centinaia di chilometri il Paese è tutto avvolto nell'oscurità fino da ieri mattina. Sia dai campi di aviazione cileni che da quelli argentini sono stati iniviati numerosi apparecchi da ricognizione, ma gli aviatori hanno dovuto riprender terra senza poter portare alcuna notizia precisa. Essi dichiarano che la pioggia di cenere è continua e densissima, il che rende i voli impossibili ed impedisce la visibilità.

Secondo i calcoli dei direttori dei vari Osservatori astronomici, i vulcani entrati improvvisamente in attività sarebbero parecchi. Tra i maggiori, sono entrati in attività fino da ieri mattina il Descabezado di 4000 metri di altezza, il Lasyeguas ed altri minori che si trovano nel centro della catena delle Ande a circa 450 chilometri da Santiago e il Tinguirika che si trova a 150 chilometri da Santiago.

I boati prodotti delle eruzioni erano distintamente udibili da Valparaiso e da Santiago. Poichè per un raggio di circa 450 chilometri intorno al Descabezado la zona è impraticabile agli aeroplani, è molto difficile avere notizie precise sulle condizioni in cui si trovano i villaggi e le piccole città delle Ande.

Disperati appelli di soccorso

Le notizie che giungono dalle città cilene di Rengo, San Fernando, Curico e Talca dicono che queste località sono completamente sommerse in una pioggia di cenere. Le popolazioni, in preda a vivo panico ed alla disperazione, cercano di fuggire da questo inferno, ma portarsi a salvamento è difficilissimo. Le autorità delle varie regioni stanno facendo sforzi enormi per organizzare soccorsi e per impedire l'aggravarsi della situazione lasciando la popolazione in balìa a sè stessa. Urgenti appelli di soccorso sono stati inviati alle principali città dell'Argentina e del Cile.

Il Prefetto di Mendoza, una delle città più importanti vicine ai luoghi del disastro, informa che anche la sua città soffre enormemente in conseguenza delle eruzioni vulcaniche. Si stanno organizzando treni e mezzi di trasporto per poter fare evacuare almeno 80 mila persone dalla provincia di Mendoza, dove la situazione diviene insostenibile. La pioggia di cenere su Mendoza continua ed ha causato quasi completamente l'arresto del traffico. Si sono avute anche leggere scosse di terremoto che però sono bastate per aumentare l'allarme della popolazione.

Da Managua, nella provincia di Mendoza, sono giunti disperati appelli di soccorso. In questa cittadina la pioggia di cenere è stata particolarmente intensa e pare continui ancora. Si chiedono soccorsi d'urgenza e specialmente servizi sanitari e bombole di ossigeno. La cenere rende l'aria irrespirabile e devono essere numerosssimi i casi di soffocamento. Numerose persone devono aver fatto una morte atroce. La polvere s'infiltra dappertutto e contro di essa non vale alcuna difesa.

Se si giudica dall'effetto che produce a Buenos Aires, a Santiago e a Valparaiso la caduta della cenere, si pensa con terrore alle condizioni in cui si devono trovare le povere popolazioni che vivono nelle regioni in vicinanza dei vulcani in eruzione.

Quante sono le vittime?

Da Santiago e da Valparaiso si segnala che si sono avute anche alcune leggere scosse di terremoto e la popolazione è in vivo allarme. Diecine di migliaia di persone si sono accampate all'aperto e non vogliono rientrare nelle proprie case per il timore che da un momento all'altro le scosse abbiano a ripetersi con maggiore intensità.

La cenere caduta su Buenos Aires è stata trasportata sulla capitale dell'Argentina dalla violenza del vento, coprendo circa 800 miglia in trenta ore. I meteorologi calcolano che circa 3500 tonnellate di cenere sono cadute sulla capitale.

Da qualche centinaio di città e di villaggi argentini e cileni si segnala che la caduta della pioggia di cenere è avvenuta con intensità varia e per quanto le regioni colpite dal flagello che si calcola coprano approssimativamente una superficie di circa 600 chilometri in lunghezza per 1000 chilometri in larghezza, non siano in molti punti che scarsamente popolate o addirittura deserte, si prevede che il numero delle vittime sarà considerevole.

La pioggia di cenere su Mendoza è stata eccezionale per circa dieci ore, ma non si può immaginare che cosa è successo nelle zone più vicine a quella di eruzione poichè mancano assolutamente notizie. Nella regione Generale Pico, nella Pampas, la cenere ha raggiunto l'altezza di un metro. Vivissima apprensione si nutre per la città di Chosmalat, in Patagonia, dalla quale giungono incerte e contraddittorie notizie. Chosmalat si trova nella regione del vulcano Dumayo, che da molto tempo era creduto spento.

Da questa regione si segnalano violente scosse di terremoto e i timori di danni in tutta la regione vanno aumentando, tanto più che si è nell'impossibilità di avere notizie precise. I turbamenti atmosferici hanno provocato la interruzione dei servizi telegrafici e ciò rende ancora più grave la situazione.

Montevideo immersa nell'oscurità

Per mancanza di notizie, da Buenos Aires e dalle maggiori città del Cile si è nella impossibilità di inviare rapidamente i soccorsi dove v'è più urgente bisogno. Anche il servizio ferroviario è gravemente ostacolato e in molti punti le linee sono distrutte. Per conseguenza occorreranno vari giorni prima che l'entità del disastro possa essere accertata.

La regione di Mendoza è già stata seriamente colpita dal terremoto del 1920 e in quell'epoca il numero dei morti e dei feriti salì ad oltre 6000 e i danni materiali furono ingentissimi. Nel 1922 il terremoto avvenuto nella regione di Antofagasta causò circa 2000 morti e distrusse interi villaggi e piccole città, lasciando oltre 50.000 persone senza casa. Nel 1928 la cittadina di Talca, che in questi giorni è terribilmente provata dalle conseguenze dell'eruzione, fu semidistrutta da un terremoto.

L'astronomo argentino Martino Gill ha detto che occorre risalire alla distruzione di Pompei per ricordare una così intensa pioggia di cenere. L'enorme pressione cui sono sottoposte le pareti di roccia che formano i crateri dei vulcani in eruzione fa sì che esse si riducono rapidamente in polvere impalpabile e che questa venga lanciata in aria ad un'altezza di cinque o sei mila metri. Queste ceneri vengono poi trasportate rapidamente dal vento in tutte le regioni del Sud America.

Anche Montevideo, la capitale dell'Uruguay, è stata raggiunta dalla pioggia di cenere ed è immersa nell'oscurità. Il traffico è parzialmente interrotto e molti stabilimenti e uffici si sono chiusi.

Verso l'Africa e l'Europa

Il dott. Hartmann, direttore dell'Osservatorio astronomico di Buenos Aires, dice che non è del tutto improbabile che la violenza del vento riesca a trasportare le ceneri dell'eruzione fin sulle coste dell'Africa e in Europa nel termine di 48 ore.

Le ultime notizie che pervengono questa sera da centri più vicini al centro dell'eruzione e cioè da una settantina di chilometri di distanza, segnalano l'enorme pericolo costituito dalle emanazioni di gas, contro le quali la popolazione è nell'impossibilità di opporre alcuna difesa.

Alcune scosse di terremoto vengono segnalate nella zona di frontiera argentino-cilena e da Mendoza viene segnalato che la situazione nella regione di Malargue e a S. Raffaele è assai grave. Nella regione di Talca si vedono immense fiammate rossastre attraverso le nubi di cenere, di lapilli e di fumo denso. Il vento che soffia forte in direzione sud-ovest manda le ceneri verso il territorio argentino.

Popolazioni intere sono in fuga prese dal panico e dal terrore senza però rendersi conto di quello che è successo e di dove vanno. Migliaia di persone sono come inebetite dallo spavento. I treni e gli altri mezzi di trasporto sono stati presi d'assalto, ma la confusione è tale, che hanno potuto trasportare ben poca gente.

Le ultime notizie giunte questa notte da Santiago del Cile dicono che la pioggia di cenere va cessando al pari dell'eruzione nella regione vulcanica di Talca. Anche i boati sotterranei sono assai diminuiti. Dalla provincia di Curico, ove la pioggia era stata più intensa, è segnalato che il cielo si è schiarito e che il sole è visibile per quanto ad intervalli soltanto. Le cime delle montagne vicine sono coperte di uno strato di cenere bianca visibilissimo a distanza come se fosse caduta la neve.

Da Buenos Ayres che anche a Mendoza a tarda sera la pioggia «seccan» è assai diminuita e un forte acquazzone ha alquanto chiarito e purificato l'atmosfera. L'attività vulcanica è in decrescenza.

Il flagello va cessando

BUENOS AIRES, 12

La tempesta di cenere è ovunque cessata, ad eccezione della regione di Mendoza. Ovunque vi è deficienza di alimenti per il bestiame, perchè i pascoli sono stati gravemente danneggiati dalla cenere che li ricopre, soprattutto nelle provincie settentrionali.

Le eruzioni del vulcano Domuyo sono cessate completamente. I danni non sono stati ancora esattamente calcolati a causa dell'estensione del territorio colpito dal fenomeno. La città di Kalargue è stata quasi totalmente evacuata dalla popolazione. Anche una parte della vicina città di San Rafael è stata abbandonata. (United Press).

Ciò che dice uno scienziato inglese
Meravigliosi spettacoli solari in Europa

LONDRA, 12

Secondo le previsioni di uno scienziato inglese, tutta l'Europa fra breve potrà avere una prova diretta visibile del parossismo vulcanico sud-americano. E' probabile, infatti, che un tenue velo di finissima cenere possa essere veduto per tutta l'Europa sotto forma di meravigliosi tramonti a cominciare fra pochi giorni e per la durata di parecchie settimane. Il prof. Charles Davison, che è una autorità in fatto di vulcanismo e sismologia, ha dichiarato in una intervista che fenomeni simili hanno fatto seguito alle eruzioni del Giava nel 1883, quando dei magnifici spettacoli solari sono stati visibili nell'intera America, nel nord-Europa e fino alla Città del Capo.

L'attuale eruzione nelle Ande è avvenuta proprio a proposito per la grande spedizione inglese che, sotto la direzione del prof. Gregory di Edimburgo, era partita per l'America del Sud nel mese di gennaio appunto per compiere delle ricerche geologiche intorno alle cause dei terremoti. La spedizione dovrebbe ora trovarsi precisamente nell'area dei fenomeni vulcanici. (Radio Stefani).

Pericolose piene in Ungheria

BUDAPEST, 12

La città di Szegedin, che è il secondo più importante centro dell'Ungheria, è ora seriamente minacciata dalla piena del Tibisco, che ha raggiunto l'altezza di 9.22 metri. Gli argini sono stati danneggiati in parecchi punti, ma hanno potuto essere riparati da truppe del genio e da squadre di soccorso.

Anche la città di Tokay, conosciuta in tutto il mondo per il suo vino, è in parte inondata dal Tibisco e dal Bodrok. Lunedì sera diversi argini sono crollati sotto l'impeto delle acque ed hanno danneggiato numerose case. La popolazione della città e dei dintorni è presa da panico.

Nevicata sull'Alto Adige

BOLZANO, 12

In tutto l'Alto Adige la neve è caduta assai abbondante, tanto nella giornata come durante la notte. In provincia di Bolzano la neve è comparsa fino all'altezza di 800 metri.

Il processo Majorana
Concitate proteste di innocenza

FIRENZE, 12

Stamane, dati gli incidenti avvenuti ieri sera nel corso dell'interrogatorio dell'imputata Amato, il presidente ha dato ordine che nell'aula sia ammessa una piccola parte del pubblico.

L'epistolario di Sara Amato

L'udienza si apre alle 9.15 e il giudice cav. Fanelli continua, ad invito del presidente, la lettura dei verbali d'interrogatorio di Sara Amato. Una contestazione nasce sul verbale di confronto fra la detenuta Criscuolo e la Majorana. Si parla delle sovvenzioni che venivano corrisposte ad alcuni testimoni, fra gli altri quella di 25 lire al giorno allo Spampinato, amante della Rosalia Gagliardi. A questo punto interviene l'avvocato Paoli, il quale tiene a precisare che le 25 lire le dava il cav. Antonino Amato. Ma il presidente risponde che della cosa si parlerà a suo tempo.

L'avvocato Paoli legge quindi una lettera in atti inviata in data 19 marzo 1925 dalla signora Sara al marito prof. Dante. In detta lettera l'imputata dice che l'Amato è affiliato alla malavita, poichè vuole condurli alla rovina adoperandosi per corrompere magistrati e testimoni. Nella lettera si parla anche della Antonietta Cosentino, detta «Nina», amante di Antonino Amato, e sulla quale si cercò, in un primo tempo, di far ricadere la responsabilità del delitto. La Cosentino fu amante dell'Amato fino alla vigilia del fidanzamento dell'Amato con la signora Pappaleo, attuale moglie e, si dice, volle molto denaro per acconsentire a lasciarlo. La Cosentino si sposò poi nella Capitale con un professionista.

Si dà lettura di altri atti, tra cui due lettere indirizzate a mons. Beccaria, dalla stessa signora Sara, durante l'assenza di suo marito. In queste lettere l'imputata dice la sua disperazione di sapersi calunniata dal fratello e mostra di essere angosciata sotto il peso della terribile accusa. In tutte queste lettere la signora Sara Majorana accusa di perfidia il fratello e scrivendo una volta a lui stesso afferma che suo padre morente aveva supplicato la figlia di non abbandonarlo in mano al «carnefice».

I precedenti di un imputato

Si passa quindi all'interrogatorio dell'imputato Paolo Mirone. Il presidente dà lettura del certificato penale dell'imputato, nel quale appaiono varie condanne per furto con destrezza, ribellione alla forza pubblica, lesioni con arma, insubordinazione e diserzione. Il Presidente invita alla calma l'imputato ed il Mirone siede, dicendo con voce concitata:

— «Questo processo è un'infamia, io sono innocente».

Il Mirone dichiara innanzi tutto che egli non era stato intimo di casa Majorana e neppure assiduo frequentatore. Andava soltanto talvolta allo studio del professore. L'imputato afferma che dopo il suo arresto il giudice istruttore lo voleva costringere ad accusare la Majorana. «Quando fui messo a confronto con lo Sciotti — egli dice — non lo avevo mai veduto prima di allora; egli, infatti, non mi riconobbe. L'istruttore insistette e lo Sciotti disse allora che il Mirone, col quale aveva parlato, era sindaco di Tremestieri Etneo, mentre io fui eletto sindaco nel 1925, dopo il delitto».

L'imputato passa quindi a narrare come avvenne la sua nomina a tale carica, diffondendosi in particolari. Il presidente lo prega di abbreviare e di parlare del delitto e l'imputato allora esclama:

— Parlerò del delitto; ma debbo anzitutto dire perchè ho atteso tanto tempo questo giorno per poter gridare in faccia al mio accusatore: Caino, getta finalmente la tua maschera».

L'udienza è quindi sospesa e rinviata al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana si continua l'interrogatorio del Mirone, il quale si sofferma sull'aiuto che prestò al Majorana. In sostanza il Mirone afferma che il suo aiuto si limitò ad assistere il prof. Dante Majorana nel colloquio avvenuto al Circolo schermistico catanese, dove il Mirone cercò di indurre l'avvocato Castiglione e il Di Stefano a chiarire in quali circostanze volevano parlare alla Majorana. Il colloquio poi non avvenne perchè l'avvocato Castiglione rimase urtato per l'intromissione del Mirone.

Dopo una contestazione che verte su una lettera trovata in casa Majorana nella quale si parla del Mirone (lettera che S. E. Colonnetti credette indirizzata alla signora Sara Majorana) l'imputato viene licenziato.

La minaccia dell'ergastolo

Al suo posto si avanza Attilio Zuccarello, anch'egli di Catania, accusato come il Mirone di correità nel delitto. Lo Zuccarello dichiara innanzi tutto di essere innocente. La deposizione di costui, che dura circa due ore, è resa a voce alta e concitatamente. Egli comincia a narrare come fu arrestato il ... aprile 1929 e che fino dai primi momenti fu sottoposto ad una insistente serie di interrogatori da parte del comm. ...nini, il quale, tra l'altro, dichiarò: «finalmente si avevano tutti nelle mani e che avrebbe stretto la morsa: l'ergastolo a lui e agli altri non glielo avrebbe levato nessuno.»

Dopo una breve sospensione, viene ripreso l'interrogatorio. L'imputato dichiara di essere stato sempre in buoni rapporti con l'Amato e di avere anche funzionato da mediatore nel matrimonio fra questi e la Clementina Pappaleo. Dopo qualche altra domanda l'udienza è tolta e rinviata a domani.

La Cina e gli scambi con l'Italia
L'ammirazione per il Fascismo

NANCHINO, 12

I giornali della Cina in lingua cinese e straniera, riportano ampiamente le dichiarazioni fatte ad un quotidiano italiano dal Ministro delle Finanze del Governo di Nanchino, Tivi Soong, sottolineando l'importanza delle affermazioni fatte dal Ministro circa la possibilità di un incremento degli scambi fra i due Paesi e l'esempio dato dall'Italia che sotto la guida del Duce ha raggiunto in pochi anni, mediante uno sforzo concorde, un grande sviluppo anche nel campo commerciale ed industriale. La Cina osserva il Fascismo come un modello per potenziare le forze della Nazione, scrive su un titolo a due colonne la *Kina Presse*, riportando l'intervista del Ministro Tivi Soong, cui fa seguire un commento nel quale mette in luce il valore della collaborazione con l'Italia.

Ciang-Hsue-Liang destituito

SCIANGAI, 12

La Conferenza nazionale straordinaria riunita a Lo Yang, alla quale partecipano cinquanta delegati, ha respinto la proposta di demolire le poche unità della flotta cinese e ha al contrario fissato un programma quinquennale di nuove costruzioni. Ha anche votato la destituzione e la punizione del Maresciallo Ciang-Hsue-Liang, ritenendolo responsabile della perdita della Manciuria.

La rivolta nell'Equador domata

GUAYAQUIL, 12

La ribellione è completamente repressa. I ribelli hanno avuto quattro morti e 16 feriti. I fucilieri di marina fedeli al Governo hanno attaccato le due cannoniere che erano cadute in mano ai ribelli e sono riusciti ad avere ragione di questi ultimi, dopo un corpo a corpo nel corso del quale non è stato però tirato alcun colpo di arma da fuoco.

La Conferenza internazionale del lavoro

GINEVRA, 12

Si è aperta stamane la sedicesima sessione della Conferenza internazionale del lavoro, alla quale sono rappresentati 47 Stati, con 82 delegati governativi, 32 delegati padronali, 31 delegati operai, assistiti da 176 consiglieri tecnici. La Delegazione italiana è così composta: delegati governativi S. E. l'Ambasciatore Giuseppe De Michelis, capo della Delegazione e il dott. Anselmo Anselmi, segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni aventi come supplenti il prof. Perassi e il comm. Cau; delegato padronale l'on. Gino Olivetti, segretario generale della Confederazione generale fascista dell'industria, supplente l'ing. Enrico Marchesi; delegato operaio l'on. Luigi Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, supplente l'avv. Riccardo Del Giudice; segretario generale il dott. Alberto Berio, primo segretario di Legazione.

La seduta è stata aperta dal presidente del Consiglio di amministrazione Mahaim, che ha pronunciato un discorso. E' stato eletto presidente della Conferenza il senatore Robertson, delegato governativo del Canada.

Il Re dell'Irak visiterà lo Scià di Persia

BAGDAD, 12

Il Re del Irak ha accettato l'invito dello Scià di visitare la Persia e lascerà Bagdad il 22 aprile, accompagnato dal Primo Ministro Nuri Pascià e da parecchi funzionari della Corte. L'incontro dei due monarchi darà luogo probabilmente a festeggiamenti e a cerimonie di grande splendore.

Il romanzo di Hopewell
e gli spacciatori delle banconote

NEW YORK, 12

Da varie città si segnalano vari casi di ritrovamento delle banconote consegnate da Lindbergh ai rapitori e di cui si conoscono i numeri. Disgraziatamente però non è stato possibile ancora fermare nessuna delle persone che ne sono in possesso, dato che gli spacciatori dei vari biglietti appena si accorgono che i biglietti presentati da loro in cambio di qualche merce vengono osservati con attenzione, o troppo accuratamente e viene notato che appartengono alle serie segnalate, scompaiono.

Poichè i casi segnalati cominciano a diventare assai numerosi e avvengono nelle città dei vari Stati, così incominciano a sorgere molti dubbi sulla veridicità di molti di questi ritrovamenti.

Noto medico viennese ucciso
da un suo antico cliente

VIENNA, 12

Un disoccupato cecoslovacco, Soukup, ha ucciso a colpi di rivoltella il noto otorinolaringoiatra prof. Gustavo Alexander.

Il Soukup, arrestato subito dopo l'assassinio, ha dichiarato di aver voluto vendicare i danni che il prof. Alexander gli aveva procurato operandolo nel 1905. La polizia a stento ha sottratto l'assassino all'ira della folla che voleva fare giustizia sommaria. *(United Press)*.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.9	16	11	piov., legg. mo...
Roma	762.6	18	12	½ coperto, gro...
Torino	760.9	13	4	mezzo coperto
Milano	759.5	14	3	sereno
Genova	760.6	12	6	sereno, legg. m...
Venezia	768.7	16	9	½ cop., legg. m...
Firenze	761.2	17	9	tre quarti co...
Ancona	760.2	17	9	½ coperto, mo...
Bologna	758.9	18	12	un quarto co...
Napoli	763.9	17	8	cop., legg. mo...
Taranto	764.2	17	14	coperto, agita...
Palermo	762.6	23	20	coperto, mosso
Catania	765.8	20	12	½ coperto, mo...
Cagliari	765.5	20	9	¼ coperto, cal...
Tripoli	765.4	21	15	¾ cop., legg. m...
Messina	765.0	17	14	piovoso, mosso
Trento	759.0	13	6	coperto
Fiume	758.2	13	11	½ coperto, mo...
Bari	763.1	20	12	¾ cop., legg. m...
Sanremo	760.0	16	9	sereno, mosso
Bengasi	767.0	20	10	cop., legg. mo...
Rodi	767.7	15	11	sereno, agitato

Previsioni del tempo. Situazione ... Il regime depressionario europeo ... stringendosi in una striscia di bassa ...sione che dalla Norvegia si estende alla Val Padana, con vari nuclei di ...mo, mentre le alte pressioni domina... oriente dalla Russia al Mar di Leva... ad occidente ove un ampio antic... atlantico avanza rapidamente, inc...dosi sull'Europa centrale.

Probabilità: La lieve depressione ... Val Padana manterrà ancora il tem... quanto perturbato sulle regioni sett...nali e sull'Adriatico, con predomin... correnti intorno ponente e precipit... Sul rimanente annuvolamenti irrego... qualche precipitazione con carattere ...poralesco, specie sulle pendici appe... che. I venti tendono a ruotare a m... sull'alto versante tirrenico e sulla ...gua, invece spireranno ancora into... libeccio altrove. Temperatura pr... stazionaria. Mare generalmente agit...

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti problemi cittadini
discussi alla Consulta comunale

Ieri alle 19, sotto la presidenza del Podestà sen. Pitacco, presenti 18 consultori, si è radunata a seduta la Consulta municipale. Quattro consultori, i signori rag. Abbondano, dott. Garavini, cap. Premuda, dott. Salvini, avevano scusato l'assenza. Erano presenti il segretario generale del Comune cav. uff. dott. Magnani e alcuni funzionari comunali.

Un lutto del Comune

Aperta la seduta, il Podestà ricordò la perdita fatta dal Comune di uno dei suoi più distinti funzionari. «Con viva commozione d'animo — dice il Podestà — devo segnalare un lutto (tutti i presenti assorgono) che ha colpito profondamente la famiglia comunale, cui fu strappato, nella piena vigoria degli anni, il compianto capodivisione dott. Guido Nicoli, morto il 25 dello scorso mese. Tutti hanno presente la sua simpatica e caratteristica figura; tutti ricordano quanto tesoro di energie, di intelligenza, di nobili sentimenti, egli abbia racchiuso in sè, e con quanto slancio e con quanto fervore egli si prodigasse per il bene del Comune. Il dott. Nicoli fu uno dei più stimati e apprezzati funzionari municipali; e la integrità del carattere, le belle doti della mente, la soda cultura giuridica, l'acutezza del criterio, pronto ad afferrare ogni problema amministrativo e a svolgerlo e a portarlo a termine rapidamente, fecero di lui una delle nostre forze migliori. Entrò giovane, nel 1909, negli uffici del Comune, dove percorse rapida carriera, distinguendosi sempre e dovunque lasciando il migliore ricordo della sua feconda operosità. Segretario di Consiglio nel 1916, ebbe tre anni dopo l'incarico di dirigere una divisione municipale. Nel 1924 fu capo divisione effettivo, e da quel posto, per le sue attitudini particolari, passò, nel 1929, alla direzione generale della costituenda Azienda comunale dei servizi elettricità, gas e acqua, dove, affermandosi ancora una volta, e sempre più, la sua rara competenza, e costituita in via definitiva quell'Azienda, egli ne fu il segretario esemplare sino al giorno della sua morte.

Il decennio fascista dell'I.C.A.M.

Quindi il Podestà ricorda che giorni or sono l'Istituto comunale per abitazioni minime, con semplice e significativa cerimonia, ha celebrato il decimo annuale dell'elezione del suo consiglio di amministrazione e di quella del suo presidente: il benemerito comm. Angelo Fano, nostro egregio collega di Consulta. *(Applausi).*

Il Comune, per mio mezzo, non ha mancato di esprimere il suo più schietto compiacimento agli egregi membri di quel Consiglio, che prestarono tutti l'opera loro gratuita, ing. de Parente, [illegible] Camanzi, dott. Suttora e avv. [illegible], da 10 anni in carica, e in particolare al comm. Fano, anima dell'Istituto, augurando che, sotto gli auspici dei primi e sotto la guida di quest'ultimo, l'«Icam» possa con sempre maggior successo svolgere il suo programma che già tanto bene ha recato alla cittadinanza; specialmente in una epoca nella quale la crisi edilizia e il travaglio del dopoguerra avevano creato il maggiore disagio proprio nel campo delle abitazioni. E avrei mancato a un preciso dovere se non avessi pure compreso nei voti miei e del Comune l'egregio e infaticabile arch. Lodovico Braidotti, consultore onorario, la cui competenza non ha qui bisogno di venire illustrata e le cui benemerenze verso l'«Icam» quale consigliere amoroso e costante, sono notorie.

Sintetizzando, quasi l'attività dell'«Icam» nella persona del suo presidente, mi parve opportuno di donare a quest'ultimo una medaglia d'argento, con lo stemma del Comune e con la scritta seguente: «Al comm. Angelo Fano — da due lustri — benemerito e operoso — presidente dell'I. C. A. M. — con viva riconoscenza — il Podestà — Trieste Aprile 1932-X».

E nel ricordare quanto credetti opportuno di fare in questa circostanza, confido che gli egregi consultori vorranno pure, assentendo, unirsi a questa manifestazione di augurio e di riconoscenza. *(Applausi).*

Il consultore comm. Fano ringrazia il Podestà e la Consulta a nome dei colleghi dell'«Icam» e suo per questa manifestazione di riconoscimento, che sarà loro sprone per continuare nella loro opera.

Il cospicuo legato Galatti

Il Podestà comunicò alla Consulta che con disposizione della compianta gentildonna Giulia Riso, vedova del cav. Michele de Galatti, tutti gli oggetti d'arte, le stampe, le armi, che appartennero al suo defunto marito, furono legate al Comune per costituire ai Musei civici d'arte e storia e del Risorgimento una donazione intitolata al [illegible] cav. Costantino Tommaso de Galatti. Il compianto cav. Michele, già in vita aveva beneficato le nostre raccolte storiche. Ora con questa disposizione testamentaria il patrimonio artistico [illegible] città viene singolarmente ar[illegible] legato Galatti comprende: [illegible]che: pezzi 1078 del valore [illegible]0; 2) Terrecotte, maioli[illegible] 1) Armi [illegible]: pezzi 74 del valore di lire 354.6[illegible] Dipinti: pezzi 35 del [illegible] porcellane [illegible]50; 4) Sculture e in[illegible] di lire 36.000; 3) [illegible] valore di lire 11.800; valore di lire 26.0[illegible] pezzi 4 del valore di [illegible] tagli: pezzi 7 del [illegible] orientale: pezzi 6, 5) Arredi sacri: [illegible]400; 7) Oggetti di[illegible] lire 5350; 6) Arte [illegible]alore di lire 15.580; del valore di lire [illegible] patrio: 200 pezzi: 92 pezzi del v[illegible] 15.000; 9) Corni[illegible] 8) Stampe d'interesse [illegible]si: lire 8000. Va[illegible] del valore di lire [illegible] fornimenti diver[illegible]zioni donate lire [illegible] totale delle col[illegible] [illegible]30. [illegible]onsulta a pren[illegible] Podestà invita la [illegible]vente manife[illegible] atto di così commo[illegible]ttà, data dal[illegible] [illegible]ione di affetto alla ci[illegible]la Consulta [illegible]miglia de Galatti, e [illegible] di riser[illegible]za. Il Podestà aggiun[illegible]mi dei si[illegible] di fare inscrivere i no[illegible] benefat[illegible] de Galatti sull'albo dei [illegible] del Comune.

[illegible] Podestà comunica quanto [illegible] reso [illegible] ai giornali intorno alle ope[illegible] pri[illegible] iniziate: la costruzione d[illegible]stru[illegible]to del viale Sonnino, la [illegible] di S. [illegible] dell'ingresso del Cimit[illegible]ttrica [illegible] l'estensione della re[illegible] piaz[illegible] ipiano, la costruzi[illegible] del [illegible]ttorio, [illegible] accesso allo Stadi[illegible] intorn[illegible] a San [illegible] ed altre oper[illegible] che fu inizia[illegible] Inoltre comu[illegible]

ta la costruzione di tre nuovi stabili privati nella ex piazza d'armi: quello dell'ing. Gairinger e due dell'ing. Fornasir. Per le altre cessioni d'aree fatte dal Comune all'identico scopo, una — quella per la quale il consultore avv. Zanolla aveva proposte clausole di garanzia — è ancora all'esame dell'autorità tutoria; l'altra, quella della ditta Piani e Luzzatto, è stata rimandata dalla Giunta provinciale amministrativa, forse perchè non sufficientemente illustrata. Si è creduto che i fondi da acquistarsi (con lo scambio di aree) non avessero interesse per il Comune, mentre si tratta d'aree occorrenti per l'apertura di una strada importante. Le aree superflue per la strada saranno valorizzate appunto dal fatto di trovarsi nella nuova arteria.

Il serbatoio d'acqua in vetta al colle San Vito

Il Podestà presentò quindi al parere della Consulta la deliberazione riguardante la costruzione di un nuovo serbatoio d'acqua in vetta al colle di San Vito. Il segretario generale dott. Magnani espose le ragioni di questa costruzione che è divenuta una necessità imprescindibile, poichè l'attuale sistema di distribuzione — data l'ubicazione dei serbatoi di Gretta — è quanto mai deficiente. In brevi parole, la costruzione del nuovo acquedotto ha assicurato alla città l'acqua che le occorre, ma le condutture principali, per eccessiva perdita di carico — causa la soverchia lontananza dei serbatoi dal centro delle erogazioni — sono ormai esauste nella loro potenzialità. Occorre dunque creare più vicino al centro della città un secondo bacino di carico, alimentandolo col prolungare il grande sifone del nuovo acquedotto, da sdoppiare al cavalcavia di Gretta. Questo bacino può sorgere unicamente in vetta al colle di S. Vito (quota 78), che si trova in vicinanza di grandi opifici industriali, e nel centro d'un rione che assorbe il 25 per cento dei consumi totali della zona bassa. Il Governo ha già ceduto al Comune quel terreno, per il quale sarà dato in permuta un edificio comunale. In quanto alla commissione amministratrice delle Aziende comunali acqua gas elettricità, essa ha già approvato il progetto della nuova opera, tanto del bacino di carico come della conduttura d'alimento, che percorrerà il viale Regina Elena, la piazza della Libertà, le vie Benvenuto Cellini e Carlo Ghega, la piazza Dalmazia, l'esedra Oberdan, le vie Carducci e S. Lazzaro, il corso Vitt. Emanuele III, la piazza Neri, le vie del Monte, Grossi, S. Giusto e Bazzoni. Si tratta di una condotta della lunghezza di 3900 metri in tubi di 900 mm. di diametro. Il nuovo serbatoio avrà la capacità di 5000 m. c., ampliabile fino a 15-18.000 m. c. Inoltre sarà collocata una conduttura di distribuzione del diametro di 600 mm. lungo le vie Carpaccio, Besenghi, Navali, Emo e d'Alviano. Siccome saranno adoperati tubi residuati dal nuovo acquedotto (del valore di lire 515.000), l'esecuzione dell'opera richiederà 3.700.000 lire, di cui 880.000 lire per il serbatoio, 2.472.000 lire per la conduttura di alimentazione e 348.000 per quella di distribuzione. Per l'attuazione dell'opera la Cassa di Risparmio Triestina consente a mutuare al Comune lire 3.000.000, rimborsabili in 24 rate semestrali a datare dal 1.o gennaio 1933, con gl'interessi scalari posticipati, nella misura del tasso ufficiale di sconto (non minore del 6.5 per cento) verso garanzia mediante deleghe sulla sovrimposta fondiaria e con facoltà del Comune di riscatto in qualunque tempo. Le rimanenti 700.000 lire si troveranno nei residui del bilancio 1931. L'opera sarà eseguita dalle Aziende comunali acqua, gas, elettricità. Il Podestà spiegò la necessità di un parere immediato per poter proseguire le pratiche al Ministero.

Sulla proposta interloquirono i consultori comm. Fano, ing. Battigelli e Burzi. Il comm. Lucatelli, per le Aziende, diede alcune spiegazioni intorno al percorso della tubatura d'alimentazione e alla durata del lavoro: cinque o sei mesi. L'ing. Battigelli, che salutò con soddisfazione l'opera che si sta per eseguire, chiese spiegazioni intorno al nuovo regolamento edile, che prescrive l'acqua in tutte le case. Il Podestà spiegò che il regolamento non fu ancora approvato, perchè non aveva tenuto conto di certe disposizioni ministeriali recenti; ma ora esso sarà aggiornato. E' interesse del Comune di vederlo approvato per poter ottenere poi l'approvazione del piano regolatore.

Per l'abside di S. Giusto

La Consulta diede parere favorevole all'inscrizione nel bilancio, per cinque anni, di una erogazione di 12.000 lire, come partecipazione del Comune alla copertura del fabbisogno per il completamento della decorazione musiva della abside di S. Giusto. Il resto sarà coperto dalla Provincia, dal Consiglio provinciale dell'Economia corporativa e dalla Cassa di Risparmio.

Dopo breve discussione, cui parteciparono i consultori sig. Burzi e cap. Bartoli, la Consulta diede parere favorevole alla soppressione d'uno dei sei posti di commissari d'annona per trasformarlo in un posto di direttore del Mercato del pesce.

I Francescani penitenzieri di S. Antonio nuovo hanno chiesto al Comune la cessione gratuita d'un area comunale, in vetta al colle di S. Vito, per costruirvi una chiesa e un convento (in via Carlo de Combi). La Consulta, senza discussione, diede parere favorevole alla cessione gratuita dell'area occorrente alla chiesa, ma di chiedere il prezzo di lire 30 al metro quadrato per il terreno occorrente al convento.

La Consulta infine consentì ad una cessione d'aree all'«Icam» in cambio dei due edifici per abitazioni degli insegnanti a S. Croce e a Trebiciano. Inoltre fu dato parere favorevole alla cessione di un'area della ex caserma teresiana, in via Fabio Severo, a tergo della cella di Oberdan, per costruirvi una casa d'abitazione.

A proposito della cella e del porticato monumentale che la conterrà, il consultore ing. Battigelli raccomandò la sistemazione sollecita della via Irnerio. Il Podestà prese buona nota della raccomandazione e chiuse la seduta.

Le disposizioni del Partito
per la celebrazione dei Caduti fascisti

Domenica 17 corr. nella ricorrenza del X anniversario del sacrificio di Alfredo Olivares avrà luogo la commemorazione di tutti i Caduti fascisti di Trieste e della Provincia.

Alle 8.30 sarà celebrata una Messa a S. Anna.

La cerimonia commemorativa si svolgerà al Politeama Rossetti alle 11, oratore S. E. Piero Bolzon.

Dispongo pertanto che alle ore 10 tutte le forze fasciste si concentrino in Piazza Unità al comando del console Nicchiarelli.

Sarà formato un corteo che muoverà alla volta del Politeama.

Quindi alle 12 avrà luogo in Piazza Vittorio Veneto lo scoprimento della lapide in memoria di Alfredo Olivares.

Tutti i fascisti indosseranno la camicia nera con decorazioni e parteciperanno inquadrati nelle rispettive associazioni.

Il Segretario federale: Carlo Perusino.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tutti i capisquadra e vicecapisquadra del Fascio Giovanile di Combattimento sono convocati a rapporto per questa sera alle 21 in sede del Comando, piazza Verdi 1, terzo piano, per urgenti comunicazioni.

Tesseramento. Continuano le operazioni di tesseramento della lettera B. Ritiro della tessera dalle 19 alle 20, in sede del Comando, Piazza Verdi 1, III piano.

Reparto Nautico. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Reparto sono comandati di trovarsi domani alle 20 presso la sede della Società Triestina della Vela, ove sarà svolta la regolare lezione teorica.

Sezione Marcia. I componenti la Sezione marcia del Gruppo di S. Giacomo sono convocati per questa sera alle 19 in sede del Comando, Piazza Verdi 1, III piano.

Riunione del Comitato per la Mostra del Fascismo. Giovedì alle 21 si riunisce in sede del Partito il Comitato per la Mostra del Fascismo.

STATO CIVILE - TRIESTE
12 aprile 1932-X
Nati vivi: 10; maschi 5, femmine 5.
Morti: 8.

La linea aerea Bratislava-Zagabria
prolungata fino a Trieste

BELGRADO, 12

Notizie da Praga informano che la Società statale cecoslovacca per le comunicazioni aeree ha terminato gli ultimi preparativi per il prolungamento della linea aerea Bratislava-Zagabria fino a Trieste. La Jugoslavia avrà così comunicazioni dirette con Trieste. *(Stefani).*

Il prolungamento fino a Trieste dell'importante linea aerea Bratislava-Zagabria, che collega la Repubblica Cecoslovacca alla Jugoslavia, non può essere salutato che col più vivo compiacimento. Sarà questa la prima comunicazione aerea diretta che l'emporio triestino avrà con due fra i più importanti Paesi del suo retroterra. E questo non sarà, sperabilmente, che l'inzio d'una più intensa rete di collegamenti per via aerea della città nostra con le maggiori località dell'Europa centrale.

La gita degli artiglieri a Udine. Domenica 17 corrente, l'Associazione Artiglieri d'Italia effettuerà una gita con autocorriere a Redipuglia, Gorizia e Udine. Partenza alle 7 dai Portici di Chiozza. Le iscrizioni si ricevono in sede ancora domani giovedì dalle 18.30 alle 20.

La partenza degli alpini per Napoli. Domani mattina alle 7.30 gli alpini di Trieste partiranno alla volta di Napoli. Grazie all'interessamento della locale Direzione delle Ferrovie dello Stato, sono state messe a disposizione della Sezione due carrozze che saranno allacciate alla tradotta in formazione a Udine. Tutti gli alpini sono invitati a trovarsi alla Stazione centrale per le 7, nella seduta prescritta e cioè: cappello alpino, scarponi e decorazioni. Le tessere tranviarie e le medagile non ancora ritirate saranno date in consegna al comandante il drappello.

La visita della Duchessa d'Aosta
alla Pesca pro tubercolosi

La Pesca miracolosa indetta dalla Società contro la tubercolosi, ha visto affluire anche ieri, già nelle prime ore di apertura, una vera folla di visitatori che si raccolsero intorno alle ruote della fortuna e ai simpatici chioschi. Alle 17 giunse, ospite graditissima ed inaspettata, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, che fu ossequiata dalla Presidenza della Società e dal Comitato delle signore. Mentre la folla raccolta cercava di manifestare con un applauso tosto represso e soffocato la sua deferente simpatia, le note della Marcia Reale, eseguite dalla banda del Presidio, si diffusero per tutto il Verdi. Accompagnata dalla dama di Palazzo, l'Augusta Signora iniziò sorridente il suo giro, soffermandosi davanti ad ogni ruota della fortuna. Da ogni rotonda cassetta di distribuzione la Duchessa d'Aosta acquistò dieci biglietti, che volle svolgere lentamente per vedere se anche essa, come numerose signore presenti, era stata prescelta dalla fortuna. Molti dei biglietti acquistati la portavano infatti pochi attimi dopo al chiosco F, dove le signore e le signorine le consegnarono, non poco emozionate, quattro premi consistenti in deliziosi pull-over e grembiulini, eseguiti dalle ricoverate dell'Ospedale psichiatrico provinciale. Informatasi minutamente dei doni distribuiti e da distribuire, S. A. R. Anna d'Aosta passò al chiosco attiguo, il G, ove ritirò una leggiadra bottiglietta di profumo e un grazioso fazzolettino di seta eseguito dalla signora Nauen. La fortuna arrise ancora a S. A. R. che riuscì ad aggiudicarsi dal chiosco delle bambole una magnifica pupetta in costume olandese e dal chiosco U — detto «bottega friulana» per i molti caratteristici oggetti del Friuli contenuti — una variopinta calzetta della Befana. L'Augusta visitatrice vi[ll]se ancora altri doni, che fece trasportare nella sua automobile. Quindi, dopo essersi soffermata al bar, dove le fu servito uno spumante, la Duchessa d'Aosta, ossequiata ancora una volta dai dirigenti la Società contro la tubercolosi e dai numerosissimi visitatori, si avviò verso l'uscita del teatro, rispondendo, evidentemente commossa, al saluto della folla plaudende.

Dopo l'uscita di S. A. R., che osservò anche lo scambio dei biglietti bianchi al bigoncio del teatro, giunsero S. E. il Prefetto gr. uff. Porro e la sorella signorina Emilia, che fecero grande acquisto di biglietti. In cambio ebbero alcuni doni che prelevarono all'uno e all'altro dei venti chioschi. S. E. il Prefetto, confuso fra la folla varia, girò a lungo il teatro, osservando gai gruppetti di bambini, felici vincitori di giocattoli. La grande Pesca miracolosa fu visitata anche dal Generale Vacca-Maggiolini, comandante la Divisione militare, e da altre personalità cittadine. Oltre alla banda presidiaria, che si esibì nel pomeriggio, suonò alla sera il complesso liutistico «Euterpe» diretto dal maestro Aleffi. Oggi la benefica pesca aprirà i suoi battenti alle ore 16.

La cucina ha funzionato con grande regolarità e sodisfazione di tutti. Per rendersi conto dell'interessamento posto dai volonterosi coadiutori del Segretario federale basti sapere che le spese di esercizio ammontano a sole 35 lire, chè tale è il costo delle casseruole. Tutto il resto è stato speso scrupolosamente per il sostentamento dei bisognosi.

La Duchessa, che si è soffermata a interrogare uomini e donne raccolti intorno alle tavole, è stata salutata, al momento della partenza, da calorosi applausi e da parole di gratitudine. Lasciando il refettorio S. A. R. si è molto compiaciuta con il dott. Perusino e il sig. Colonello per l'efficenza e il funzionamento, veramente esemplare dell'assistenza nel popolare rione.

All'asilo e alla mensa dell'O. A. I.
di S. Giovanni di Guardiella

Ieri mattina S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha visitato l'Asilo materno di San Giovanni e la Mensa dell'Assistenza invernale di quel popoloso rione. Era ad attendere l'Augusta Principessa il Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino e il fiduciario di zona sig. Colonello. Accompagnavano S. A. R. i Principi di Cerenzia, Dama e Gentiluomo di servizio. La Duchessa d'Aosta si è recata prima alla scuola materna dove si è trattenuta lungamente interessandosi con molto amore sulla vita dei piccoli allievi, sulla loro nutrizione, sulle condizioni delle famiglie, ecc. Dopo aver visitate le diverse aule e aver constatato con parole di vivo plauso le perfette condizioni con cui è tenuto l'asilo, la Duchessa d'Aosta si è soffermata in mezzo ai bambini che le hanno offerto un mazzo di fiori e un balocco costruito con le loro manine per la Principessina Margherita.

«Tante, tante grazie — ha detto l'Augusta Principessa carezzando le testine dei piccoli donatori — sarà molto contenta».

Prima di lasciare l'asilo l'Augusta Dama ha espresso al sig. Colonello e alla direttrice il suo compiacimento per l'impeccabile funzionamento e per la florida salute dei bambini.

Mentre l'Augusta Dama compiva la visita all'asilo, il Segretario federale ha presentato a S. A. R. il segretario politico di Monfalcone cav. Pietro Mortarini parlando col quale la Principessa si è interessata sullo svolgimento dell'assistenza nel Monfalconese e sulle condizioni di quella popolazione.

Dall'asilo la Duchessa d'Aosta si è recata alla mensa per l'Assistenza invernale, che ha visitato accompagnata dal dott. Perusino che Le ha illustrata la preziosa attività svolta dal fiduciario sig. Colonello e dei suoi collaboratori a favore dei bisognosi del rione. Ad oltre 700 famiglie è stata offerta durante l'inverno una larga assistenza.

Importanti lavori in corso
sulla linea tranviaria per S. Sabba

Con la costruzione del Campo del Littorio si è fatta palese la necessità di rendere più produttiva la linea tranviaria per S. Sabba, la quale in parecchi tratti è a unico binario, con la conseguente limitazione di treni.

All'uopo l'Azienda municipale delle tranvie, in questi giorni ha iniziato e portato quasi a compimento, anzitutto il raddoppio del binario lungo il tratto della via S. Giacomo in Monte. Com'è noto, sulla linea di S. Sabba i treni tranviari normalmente si succedono ogni sette minuti, che in occasioni straordinarie, con l'impiego cioè di treni bis, possono essere ridotti a tre. Con il raddoppio in discorso, la distanza oraria fra un treno e l'altro viene ridotta a due minuti.

La possibilità dell'aumento dei treni — specie per le giornate nelle quali sul Campo del Littorio avranno luogo manifestazioni sportive — reclamò la maggiore disponibilità di energia elettrica. All'uomo è stato posto in opera un terzo cavo di alimentazione, il quale servirà, oltre che allo scopo suddetto, a imprimere ai treni tranviari una velocità superiore di quella attuale lungo le due gallerie.

Infine, ad evitare l'agganciamento e lo sganciamento delle rimorchiate al capolinea di S. Sabba, così come avviene ora, e non potendo costruire, per augustia di spazio, un girone completo, l'Azienda ha ideato un triangolo di manovra sul posto, che risponde perfettamente al bisogno.

I lavori, che saranno completati fra poco, vennero preventivati per la somma di 233 mila lire.

La premiazione dei "Fedeli della terra,,

ROMA, 12

Il giorno 21 aprile si svolgeranno nei capoluoghi di provincia le cerimonie per la premiazione dei vincitori del concorso «Fedeli alla terra», promosso dalla Fondazione nazionale «A. Mussolini».

Il presidente della Confederazione, presi gli opportuni accordi con S. E. il Segretario del Partito, ha designato i camerati che si recheranno in rappresentanza della Confederazione nelle varie province per assistere alla premiazione. Per Gorizia: Aulo Marchi; per Udine: on. Lojacono; per Trieste, dove la premiazione si effettuerà, invece, il 30 corr., è stato designato Giordano Gattamorta.

Nuove disposizioni per gli esami
al Conservatorio «Giuseppe Tartini»

Al Conservatorio «Giuseppe Tartini» è pervenuto ieri dal Ministero dell'Educazione Nazionale, un telegramma recante nuove norme per gli esami di licenza normale, che qui riportiamo integralmente:

«In parziale deroga art. 23 R. D. 11 dicembre 1930 N. 1945 con provvedimento in corso si consente che anche coloro i quali non abbiano iniziati nel decorso anno scolastico esami di licenze normali possano sostenere nelle due sessioni un'esame del corrente anno scolastico, esami a compimento del corrispondente periodo secondo i vecchi.

Tiri d'artiglieria in mare
Zone pericolose alla navigazione

Il comandante la Capitaneria di Porto comunica che da oggi a tutto il 23 corrente la zona compresa tra il meridiano di Punta Peneda e il meridiano 13 gradi e 22 primi, il parallelo di Punta Peneda e il parallelo 44 gradi e 44 primi nord, è pericolosa alla navigazione dalle 8 alle 16 in seguito a tiri di artiglieria.

Nei giorni 13, 14 e 15 corrente è inoltre pericolosa la navigazione, per tiri di cannone, nel settore compreso fra l'allineamento Capo Brancorso e Punta Peneda ed il parallelo di Punta S. Giovanni fino ad 8 miglia da Sacorgiana.

Tombola a San Giacomo. [illegible] prossima, alle 17.30, si terrà [illegible] zale di Campo San Giacomo [illegible] blico giuoco di tombola, con [illegible] di premi.

Assemblea Generale Ordinaria dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico

Il giorno 12 aprile a. c. ha avuto luogo a Trieste l'Assemblea Generale degli azionisti dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sotto la presidenza di S. E. l'Amm. Conte Umberto Cagni, e con l'intervento di 24 azionisti rappresentanti 1.356.891 azioni.

Dalla relazione del Consiglio di amministrazione risulta che gli stabilimenti hanno eseguito nel 1931 un'importante mole di lavoro, che per l'anno 1392 è accaparrato ancora un discreto volume di lavoro da espletare, ma che già nel secondo semestre del 193[illegible] si imporrà una notevole riduzione di maestranze se non vengono acquisite nuove commesse.

Le navi costruite ed in costruzione durante il 1931 sono: per armatori nazionali: il «Conte di Savoia» per il Lloyd Sabaudo, la M/n «Victoria» per il Lloyd Triestino, le M/n «Neptunia» ed «Eridania» per la Cosulich, il ferry-boat «Cariddi» per le Ferrovie dello Stato, le M/n «Cortellazzo» e «Volpi» per la Società Veneziana di Navigazione a Vapore, le M/n «Brioni», «Brindisi», «Adriatico», «Zara», «Monte Gargano» e «Barletta» per la Puglia, il pontone-gru «Ursus» eseguito in accordo e con la partecipazione a metà dei Magazzini Generali di Trieste; per armatori esteri: le navi «Voronej» e «Wiatka» per la Russia, le navi cisterna «Drafn» e «Bonzo» per armatori norvegesi, la nave cisterna «Cowrie» per la Anglo Saxon di Londra, tre navi cisterna per la Standard Shipping Co. di New York; per la R. Marina gli incrociatori «Fiume», «Cadorna», «Attendolo» e vari sommergibili.

La Fabbrica Macchine S. Andrea, oltre agli apparati motori per gran parte delle navi anzidette, ha costruito l'apparato motore per la R. N. «Giovanni delle Bande Nere».

Anche i reparti Ponti e Gru, Costruzione e riparazione materiale ferroviario, Costruzione materiale elettrico e Costruzioni aeronatuiche hanno svolto una discreta attività.

Il Consiglio ha ricordato con gratitudine la preziosa attività e la schietta collaborazione prestata dai dirigenti, impiegati e maestranze.

Ai buoni risultati tecnici dei lavori compiuti nell'esercizio avrebbe corrisposto anche un soddisfacente risultato economico, se non fosse sopravvenuto il deprezzamento della lira sterlina, il quale ha obbligato la Società a ridurre in bilancio l'equivalente in lire italiane dei suoi crediti in lire sterline per costruzioni assunte o consegnate all'estero.

L'utile dell'esercizio 1931 risulta così di Lire 472. 371.22 che, aggiunto al riporto utile 1930 di Lire 335.042.13, dà un utile complessivo di Lire 807.413.35 che l'Assemblea ha stabilito di portare a nuovo.

E' stata ricordata la scomparsa dell'illustre patriota S. E. Enrico Corradini, per molti anni Consigliere d'Amministrazione della Società, e del Cav. Arturo Uberti, Direttore dell'Ufficio Acquisti, che fin dagli inizi della Società ha dedicato tutta la sua attività.

A Consiglieri di Amministrazione furono eletti i signori: Sen. Gr. Uff. Giovanni Agnelli, On. Cav. di Gr. Cr. Prof. Dionigi Biancardi, S. E. Ministro di Stato Sen. Amm. Umberto Cagni Conte di Bu Meliana, Cav. Uff. Oreste Castiglioni, Gr. Uff. Dott. Alessandro Cerruti, Ing. Giovanni Chiesa, Gr. Uff. Vittorio Cini, Gr. Uff. Cap. Antonio N. Cosulich, Comm. Augusto Cosulich, On. Contramm, Gr. Uff. Conte Alfredo Dentice di Frasso, Gr. Uff. Ing. Michele Fileti, Gr. Uff. Ing. Achille Gaggia, Ing. Luigi Ghirardi, Comm. Ing. Giuseppe Lojacono, Avv. Enrico Marchesano, Comm. Dott. Achille Nardi Beltrame, Comm. Ing. Dandolo Rebua, Gr. Uff. Ing. Cesare Sacerdoti, Gr. Uff. Dott. Guido Segre, Sen. Gr. Uff. Conte Salvatore Segrè-Sartorio, On. Comm. Avv. Fulvio Suvich, Gr. Uff. Giuseppe Toeplitz, Gr. Uff. Vittorio Valletta, S. E. Ministro di Stato Sen. Conte Giuseppe Volpi di Misurata.

A Sindaci effettivi furono eletti i signori: Rag. Luigi Budini, Dott. Lazzaro Bertolotto, Dott. Filippo Migliorisi ed a Sindaci supplenti i signori: Dott. Amalio Bajardi, Cav. Alfredo Fegitz.

La lotta contro la sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della Sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori, intolleranze e rischi. Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia: «Sifilide e sua cura per via orale», pubblicazione che si spedisce gratis, in busta chiusa e riservata, dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. B. Via G. Puccini, 5; Milano.

Beltra[illegible]
CORSO V. E. III, 35-34

La nostra
Sartori[illegible]
di I° or[illegible]
oltre alle solite [illegible]
finissime eseguis[illegible]
FATTURA E [illegible]
di un vestito p[illegible]
Lire 16[illegible]
Confezione ottim[illegible]
Compresa la s[illegible]
abbiamo bellissimi vestiti su mi[illegible]
220.- | 240.-

OGGI ALL'EXC[illegible]
tutta Trieste ammirerà lo smaglian[illegible]
della «METRO - GOLDWYN - MAYER»
da Jacques Feyder
La piccola am[illegible]
(Die kleine Freun
Dal romanzo di ARTHUR SCHNITZL[illegible]
Glorie d'amore e di vita elegante, sullo sf[illegible]
Vienna Imperiale ★ Un'avventura galante,
fulgida visione del mondo aristocrat[illegible]
to in amore è sfortunato al gioco? [illegible]
sentimento del dovere e devozione al[illegible]
tremenda con l'inclinazione del cu[illegible]
squisitamente umano, che dà all' a[illegible]
gioia e fremiti di passio[illegible]
La più passionale e convincente interp[illegible]
RAMON NOV[illegible]
HELEN CHAND[illegible]

ANTINEV[illegible]
DE G[illegible]
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURAS[illegible]

Parchetti
PRIMA IMPRE[illegible]
piallatura, raschia[illegible]
con CERINA[illegible]
M. Tor[illegible]
Via Canal Piccolo

one del Consiglio di Amministrazione
orzio obbligatorio per l'istruzione tecnica

consiglio d'amministrazione zio provinciale per l'istru- ca si riunì, nella sede del Provinciale dell'Economia , sotto la presidenza del Camillo Ara.

senti alla riunione la si- la Rossi-Timeus, delegata dei Fasci Femminili, e i Paolo Cuzzi, cav. dott. Et- dott. Carlo Scala, dott. Silvio Vidich, cav. prof. nzin, cav. prof. Antonio g. prof. Gioachino Gras- nno Vidrich, prof. Gio- cap. Francesco Albanese. retario il cav. uff. dott. i, segretario generale Provinciale dell'Eco-

uta il presidente por- il consiglio di am- cordiale saluto, rin- Provinciale dell'Eco- in ogni guisa al mento dei suoi com- Consorzio ebbe l'ap- di S. E. il Prefetto, Provinciale Fascista he dimostrò sempre la larga dei vantaggi zionali dell'istruzione Provveditorato agli

ce quindi rilevare che utivo del commercio, risulta dalla relazione aria, nella sua azione e vigilato anche nel i delle sue attribuzio- più importanti concer- tecnica e ha cercato la loro soluzione.

relazione

dopo aver riportato Ministero dell'Educa- in cui sono precisati nsorzi provinciali ob- struzione tecnica con- ilanza amministrativa- scuole complementari esistenti nei territori ciute dal Governo na- ecreto-legge del 31 ot- 23, per cui il Consor- investito della vigi- scuole per la nostra ua: «Le scuole com- pprendisti hanno il fi- la coltura tecnica de- di elevarne con lo stu- civile. Sono frequenta- rai che non hanno po- ma una istruzione pro- nte e che sono in una io può riuscire più si- ttevole senza imporre Dette scuole, che sono giovani apprendisti anni, hanno un ora- insegnamento serale e ultati che dette scuole comprovano la loro d il nessun intralcio a di istruzione com- operai procura alla

plementari per appren- nto ne riguarda il fi- ono ci carattere consor- e concorrono lo Stato, i essati, la Provincia, il rovinciale dell'Economia altri enti, associazioni e ministrazione è affidata zio locale di cui fanno at. degli enti sovventori. è del tutto gratuita ed ai ai che la frequentano ven- ti, pure gratuitamente, i lastici necessari, e ai più che dei premi.

e nazionale al confine

d insegnanti capaci, le ementari per apprendisti elle zone di confine an- essità di ordine nazionale Consorzio ha cercato assi- favorire con la coopera- delle associazioni lo- lio Provinciale va, Comuni, 'O. N. B., oro, Cattedra Federazione ecc.) lo svi- servono da cognizioni fiche e pra- pprendista e e e consolida- per il lavoro. nuazione del- one italiana zione ed edu- e continuate anni, affinchè i di scuole elementare non vadano dispersi. erato, a nostro avvi- regionali più impor- caratteristiche deve me un problema di

rileva la relazione — one di nuove scuole apprendisti serali e Dorligo della Valle, Iarso, a Senosecchia Dalle relazioni avu- dalla vigilanza eser- tamente dal Con- lle nuove scuol la a, ed anzi in certe all'aspettativa e che seguite con atten-

to pure di miglio- tenti, contribuendo a imare gli insegnanti, aggiormente all'anda- ole i componenti i Con- trazione delle stesse, che ersone influenti nelle ri- à, a modificare i vecchi adattarli, con una diret- esigenze culturali e te- dal progredire dell'indu- nercio e dell'agricoltura n armonia con le dispo- nti le Scuole secondarie l lavoro.

in programma

relazione dice: «In ssario istituire pure, ei villaggi delle zone e complementari per 18 anni, le cui nozio- integrate con corsi si di economia do- enti per oggetto co- massaie per il gover- ucito e l'istruzione iana e agraria, con all'orticoltura, alla giardinaggio, alla pol- coniglicoltura.

Il Consorzio esercitò la vigilanza sulle scuole complementari per apprendisti di Duino-Aurisina, Duttogliano, Grado, Pieris-Turriaco, Postumia, Ronchi dei Legionari, Sampierdisonzo, San Dorligo della Valle, San Pietro del Carso, Senosecchia, Sesana, Villa Opicina (Trieste), che sono frequentate complessivamente da 469 apprendisti, suddivisi in 25 classi, con orario di complessive 250 ore settimanali.

Su proposta del Sindacato fascista dell'agricoltura e con la cooperazione della Federazione degli agricoltori e della Cattedra ambulante di agricoltura fu studiata la possibiltià di istituire nella nostra Provincia una scuola di giardinaggio, per fornire agli apprendisti giardinieri e agricoltori quelle nozioni pratiche di giardinaggio, di articoltura e di frutticoltura che sono indispensabili ai giovani agricoltori che intendono di dedicarsi all'impianto e al governo di giardini ed alla conduzione di piccole aziende di giardinaggio e di orticoltura, annesse a ville private.

Il nostro Consorzio avviò le opportune pratiche con gli enti locali per la concessione di un podere e per il finanziamento della scuola, il cui mantenimento richiederebbe una spesa annua relativamente notevole. L'Amministrazione della nostra Provincia, che ha dimostrato e dimostra sempre la comprensione più larga dei vantaggi economici e nazionali dell'istruzione tecnica, ci ha prontamente assicurato un contributo pari ad un terzo della spesa ed il Comune di Trieste sembra propenso a concedere un podere comunale per le esercitazioni pratiche. Tuttavia all'attuazione della scuola ostano ancora difficoltà non lievi, che però ci lusinghiamo di poter gradualmente superare.

La relazione accenna ai buoni risultati offerti dalla Scuola di pesca della Provincia di Trieste e al Corso alberghiero per apprendisti cuochi e camerieri di Grado, che chiede al Consorzio aiuto finanziario ed è meritevole di appoggio, e, infine, illustra l'attività della Commissione di vigilanza e disciplinamento delle scuole libere per tagliatori sarti chiedendo, in chiusa, l'approvazione dei bilanci e della relazione.

L'approvazione dei bilanci

Indi sono approvati all'unanimità il conto consuntivo 1931-IX nonchè il bilancio 1932-X, chiuso in pareggio con lire 102.578.38.

Sono pure approvati all'unanimità il rendiconto delle Scuole complementari per apprendisti per l'anno 1930-31, chiuso all'entrata con lire 66.503.08 e all'uscita con lire 63.906.58, nonchè il bilancio di previsione delle scuole stesse.

Alle eventuali la signora Carmela Rossi-Timeus caldeggiò l'istituzione di Scuole complementari per apprendiste anche nella città di Trieste, il sig. Silvio Vidich l'istituzione di scuole serali per apprendisti carpentieri navali ed il dott. Carlo Scala l'aiuto finanziario alla Scuola alberghiera di Grado.

Il presidente assicurò che il Consorzio, nell'ambito delle sue attribuzioni e con l'appoggio degli enti sovventori, terrà nel dovuto conto le proposte fatte e studierà il modo migliore per risolverle.

Silvio Zambaldi a Trieste

La morte di Silvio Zambaldi è stata profondamente sentita a Trieste, non solo dal pubblico che rimpiange il commediografo geniale, non solo da noi che per la cara memoria che egli ha lasciato nella redazione nostra, ma in tutti i cittadini che hanno ricordi di un tempo ormai abbastanza lontano. Silvio Zambaldi si era fatto conoscere scrivendo nella *Perseveranza* e nei giornali letterari di Milano e già era stimato come giovane di bell'ingegno, studioso del teatro e promettente commediografo, quando accettò, nel 1900, di venire a Trieste e di entrare nella redazione del *Piccolo*. Egli riuscì tosto simpaticissimo a tutti. Toccava appena i trenta anni, ma gli occhiali, la barba rosseggiante su colore acceso del volto, una certa tendenza alla pinguedine, gliene facevano mostrare di più. Si era introdotta, dal gennaio di quell'anno, nel *Piccolo della Sera*, una rubrica nuova «La vita del giorno», e Zambaldi doveva esserne il redattore: inoltre egli doveva scrivere articoli letterari e collaborare alla cronaca degli avvenimenti intellettuali cittadini. Zambaldi era un lavoratore facile, pronto, intelligente, arguto, ricco di coltura e di sensibilità giornalistica; ma certo egli non corrispondeva al tipo disciplinatissimo, pieno di zelo e di puntualità, che si era venuto formando nel giornalismo triestino alla fine dello scorso secolo. La sua frase preferita era «il giornale si fa da sè»; e pertanto, quando tutti erano nervosi e impazienti, o perchè la materia interessante mancasse o per timore di ritardo sull'ora d'uscita o sulla partenza dei treni, se ne veniva, fumando il suo sigaro, placido e sorridente, con una tranquillità olimpica. Pareva che la sua rubrica o il suo articolo di cronaca non dovessero essere pronti mai; invece finivano con l'essere pronti sempre: li scriveva all'ultimo momento, ma li scriveva di getto, in pochi minuti. Bastavano una sua «boutade», un paio di sue battute di spirito messe su con aria negletta, una frase saporita scoccata nel bel mezzo d'un pezzo di cronaca, perchè la materia opaca divenisse scintillante. Quando Gabriele d'Annunzio venne a Trieste, nel maggio 1902, fu Silvio Zambaldi a pubblicare nel *Piccolo* un'intervista del Poeta, che fece rumore nei lettori e gli guadagnò la confidente amicizia di d'Annunzio, con cui egli passava qualche ora ogni giorno Soltanto Zambaldi sapeva, ma si guardò bene dal propalarlo, quali e quante lettere ardenti, letterarie o sgrammaticate, si fossero scritte al Poeta dalle «muse» triestine che la sua presenza nella città aveva portato a uno stato d'esaltazione

Zambaldi passava quasi tutte le sue serate triestine a teatro, un po' in platea, un poco sul palcoscenico; era quella la sua passione. Del teatro, come giornalista, non si occupava, essendo le mansioni teatrali affidate ad altri colleghi; però lo si vedeva in platea tutte le sere, attentissimo, vestito alla buona, il soprabito addosso, un po' «bohemien», e i triestini più intelligenti lo conobbero specialmente a teatro, e impararono ad amarlo per i suoi giudizi fini, acuti, che rivelavano sotto l'umorismo la sua molta dottrina e la sua molta esperienza. E fu la passione per il teatro a portarlo via della nostra città. Molto più che a fare il giornalista si sentiva nato a fare il commediografo. A Trieste aveva arricchito il suo bagaglio d'autore; era impaziente di riversarlo sul palcoscenico. Nel 1903 egli lasciò la città, dov'era rimasto quasi tre anni; tornò a Milano; poco dopo, col grande successo de «La moglie del dottore», la sua fama di commediografo era fatta, bellissima, e incominciava per lui quella fervida vita vita di prime rappresentazioni, di articoli critici, di collaborazioni a riviste che egli doveva condurre infaticabilmente fino alla morte.

A Trieste Silvio Zambaldi si era affezionato. Vi aveva care amicizie; era nato in questa città uno dei suoi bambini. Egli aveva veduto la città in anni interessantissimi, specialmente sotto l'aspetto del rigoglio intellettuale: proprio in quel tempo s'inaugurava qui l'Universià Popolare, si rinnovava la Minerva per impulso di forze giovani, e alcuni degli uomini più illustri della letteratura italiana venivano ospiti e conferenzieri a Trieste. Alla Minerva aveva tenuto una conferenza egli stesso, il 27 marzo 1903, trattando un argomento, naturalmente, teatrale: «Nel mondo delle maschere». Trieste gli aveva fatto una grande impressione anche per la sua fede politica, per l'ardore delle sue lotte e delle sue manifestazioni nazionali. Perciò egli rimase un caldo amico della città, che era piena per lui di incancellabili ricordi; e quante volte egli tornò qui ad accompagnare qualche sua nuova commedia, non cessava di rivolgere un pensiero di nostalgia agli anni, per la sua fama ancora oscuri, ma tanto ricchi d'impressioni e d'affetti, che aveva trascorso tra noi.

Che il povero Zambaldi non stesse bene, lo si sapeva da parecchi mesi: oggi la notizia della sua morte copre d'un nembo di tristezza le memorie che si ravvivano intorno alla cara figura del lavoratore intellettuale, riboccante di cuore e fervente d'ingegno. E da questa città, che fu una tappa della sua vita, da questo giornale che ebbe per tre anni ogni giorno l'opera sua, mandiamo all'addolorata famiglia un commosso pensiero.

Esattore caduto in un'imboscata presso Circhina
e derubato di 10.000 lire

GORIZIA, 12

Di un vile agguato è rimasto vittima, iersera, l'agente esattoriale di Circhina, Antonio Cumar, di 31 anni.

L'episodio luttuoso

Da quanto ci comunica il nostro corrispondente di Gorizia, il Cumar, dopo una laboriosa giornata, trascorsa nel visitare le varie ville e borgate sparse nel vasto territorio dipendente dalla Esattoria consorziale di Circhina allo scopo di riscuotere dai contribuenti le rate di tassazione, giunse a Monte San Vito. Fermatosi in un'osteria per rifocillarsi, verso le 15.30 riprese il cammino per raggiungere la stazione delle autocorriere in partenza per Circhina. Dato che aveva con sè una forte somma, circa 10.000 lire, il Cumar, per evitare sorprese sgradevoli lungo il percorso, volle farsi accompagnare da un giovane agricoltore, certo Andrea Kraniz di Giuseppe, di 22 anni. Ma mentre stavano percorrendo una scorciatoia che conduce alla strada maestra, i due furono oltremodo sorpresi nell'udire, ad un tratto, echeggiare alle loro spalle dei colpi d'arma da fuoco. Nello stesso tempo il Cumar, colpito al capo da un proiettile, cadeva riverso al suolo, comprimendosi con le mani la parte ferita. Il Kraniz, impressionato e fatto segno da altri colpi di moschetto, si affrettò a scappare, recandosi a Tribussa ove, appena giunto, narrò ogni cosa ai carabinieri.

Recatisi immediatamente sul posto, i carabinieri rinvennero, a circa cento mentri dall'ultima casa di Monte San Vito, il cadavere del Cumar il quale, oltre a due ferite alla testa, ne presentava altre due all'addome. Accanto al cadavere i carabinieri raccolsero dei foglietti contenenti delle scritte a matita, in lingua slovena, con le quali i delinquenti tendevano a dare al delitto un significato politico, ma si comprese subito che si trattava invece di un volgare trucco per attenuare l'efferatezza della rapina, unico movente del *delitto. Infatti, indosso al cadavere del* Cumar non si rinvennero i denari che aveva riscossi durante le sue peregrinazioni fatte nella giornata.

Ciò che risulta dai rilievi

Dai rilievi subito assunti, fu possibile accertare che gli assassini, abbattuto il Cumar e messo in fuga il Kraniz, si erano avvicinati al disgraziato esattore, tuttora in vita, e lo avevano ucciso con altri due colpi, sparati a bruciapelo.

Il Kraniz, interrogato, nulla potè dire di preciso in merito al fatto. Solo, con voce tremante, narrò che avendogli il Cumar manifestato il timore di subire un'aggressione da parte di qualche malvivente a conoscenza della somma che egli aveva indosso, lo aveva pregato di accompagnarlo fino alla stazione dell'autocorriera. Per abbreviare il tragitto, avevano preso una scorciatoia, ma appena abbandonato l'abitato, erano stati fatti segno a ripetuti colpi di arma da fuoco, provenienti da un cespuglio. Nello stesso istante egli aveva visto il Cumar portarsi le mani alla testa e quindi stramazzare al suolo. Spaventato, s'era voltato per vedere chi erano gli aggressori, ma altri due colpi sparati contro di lui, lo obbligarono a mettersi in salvo con la fuga. Il giovane aggiunse ancora di non aver scorto gli aggressori, poichè questi si erano tenuti celati dietro i cespugli che fiancheggiano la stradicciola. Dopo avere fatto di corsa un lungo tratto di strada, era caduto spossato. Riavutosi, e non scorgendo alcuno intorno a sè, aveva ripreso la corsa fino a Tribussa.

Successivamente il Kraniz fece delle dichiarazioni vaghe dicendo di avere scorto due individui ma di non poter dare informazioni precise sul loro conto, perchè gli era mancato il tempo di osservarli ed anche perchè temeva rappresaglie. Per ogni buon conto, i carabinieri ritennero di procedere al fermo del giovanotto. Sul posto si recarono più tardi pure il Pretore di Tolmino, il maresciallo dei carabinieri di Circhina, Giovanni Ulisse, il capomanipolo della Milizia confinaria Odorico Riepi, nonchè il commissario di p. s. di Tolmino, il tenente Dadio Fedeli, della tenenza dei carabinieri d'Idria, il giudice istruttore di Gorizia cav. Delfino, col sostituto Procuratore del Re cav. Beniamino Leoni, ed il cancelliere rag. Giulio Ognissanti.

La salma del Cumar, previa autorizzazione da parte dell'autorità giudiziaria, fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero di S. Vito per essere sottoposta all'esame necroscopico. Comunque si assodò che il disgraziato fu ucciso da colpi di una rivoltella.

Il fatto, appena fu conosciuto a Circhina e nel circondario, fu molto commentato, tanto più che il Cumar, iscritto alla Sezione di Circhina del P. N. F., era conosciutissimo in tutta la zona.

Pattuglie di carabinieri e di militi stanno battendo la zona per arrestare gli assassini.

Ragazzino investito dallo scoppio di una mina
e ferito gravemente

Ieri mattina il contadino Francesco Zelle, abitante in S. Pietro del Carso n. 13, si recò in un campo del suo podere per dissodare un tratto di terreno indurito, giovandosi a tal uopo di una carica di esplosivo. Praticata la mina appiccò fuoco alla miccia, ma poichè, dopo una lunga attesa, la carica non esplodeva, pensò di ritornare nel pomeriggio a farla deflagare. Tornò infatti nel pomeriggio insieme ai suoi figliuoletti Giovanni, di anni 12 e Stanislao. Mentre però stava cercando di dar fuoco a una nuova miccia, la mina improvvisamente scoppiava investendo in pieno il piccolo Giovanni che incautamente vi si era appressato. Soccorso dal padre, il ragazzo ch'era stato ridotto dallo scoppio in gravi condizioni fu subito trasportato da un medico di Postumia, il quale, dopo avergli prestato le prime cure ne consigliava il trasporto al nostro Ospedale Regina Elena. A tarda sera il ferito veniva trasportato dal padre al nosocomio, dove i sanitari, riscontragli la frattura della gamba destra nonchè gravi ustioni all'avambraccio destro e alla faccia, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno con una prognosi di 6-8 settimane.

Il treno popolare per Padova

Il treno speciale Trieste-Padova trasporterà, il 17 corrente, un migliaio circa di triestini nella ospitale città del Santo ove in questi giorni hanno luogo eccezionali festività per la ricorrenza del Centenario Antoniano.

La vendita dei biglietti per la gita procede con ritmo accelerato ed è prevedibile che la vendita medesima sarà fatta cessare certamente prima di sabato, appena cioè sarà stato raggiunto il quantitativo massimo di posti messi a disposizione. La facoltà di abbandonare il treno speciale e di riprenderlo in una qualsiasi stazione di fermata favorisce i gitanti che, oltre Padova, vorranno visitare anche Venezia.

L'orario del treno speciale è il seguente: Andata: partenza da Trieste ore 4.55, arrivo a Padova ore 8.30; ritorno: partenza da Padova ore 20.30, arrivo a Trieste ore 0.05. Prezzo di andata-ritorno lire 26 compresa la quota spettante al Comitato del Centenario Antoniano.

I biglietti sono validi solo per il viaggio col treno speciale di andata e ritorno. Gli stessi sono già in vendita presso l'Agenzia viaggiatori C. I. T. di via della Borsa 2 e alla biglietteria della stazione di Trieste Centrale.

Il Comitato direttivo della Società per la Storia del Risorgimento. Ieri sera si costituì il Comitato direttivo della sezione giuliano-dalmata della Società per la Storia del Risorgimento, eletto nell'ultima assemblea. Presidente rimane il dott. Piero Sticotti, vicepresidenti, per Trieste, il dott. Spartaco Muratti e il dott. Venceslao Plitek, per il Friuli il prof. Ciro Bortolotti e il comm. Ugo Zilli, per l'Istria il prof. dott. Melchiorre Corelli; segretario tesoriere il dott. Silvio Rutter; revisori il dott. Ugo Inchiostri e il m.o Teodoro Costantini; consiglieri, Silvio Benco, ing. Arduino Berlam, dott. Ettore Chersi, Camillo de Franceschi, prof. dott. Attilio Gentille, dott. Salvatore Perroni, prof. Giovanni Quarantotto, sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio, dott. Alessandro Voltolina.

L'anniversario della morte di Zamenhof. Per il 15.o anniversario della morte di L. L. Zamenohf, inventore della lingua esperanto, domani, giovedì, alle 19.30 nella scuola di Via Mazzini, il docente rag. Guido Stefanelli dirà della vita e delle opere del Maestro, nonchè delle finalità idealistiche e pratiche dell'esperanto e dei suoi progressi fra noi e all'estero. L'accesso è libero a tutti, esperantisti e non esperantisti.

Una conferenza di Pia Rimini
al Circolo della Stampa di Bologna

BOLOGNA, 12

Stasera al Circolo della Stampa la scrittrice triestina Pia Rimini ha letto la sua arguta ed acuta conferenza su «Le due età dell'amore». Un pubblico eletto e numeroso l'ha ascoltata con palese diletto e infine calorosamente applaudita.

Il discorso di Spartaco Muratti su Ippolito Nievo. Domani a sera, alle 21, nella sala massima dello stabile in via Coroneo N. 15, si terrà, sotto gli auspici della Storia del Risorgimento, la annunciata commemorazione d'Ippolito Nievo, che sarà tenuta dal chiarissimo dott. Spartaco Muratti, di cui ben si conoscono l'amore e l'assiduo studio del grande scrittore garibaldino. Alla commemorazione, oltre alle autorità e ai soci del Risorgimento, sono invitati il Circolo di Lettura Minerva, l'Università Popolare D. L., la Lega Navale, la Dante Alighieri e il Rotary.

Le conferenze dell'Istituto Fascista-Università Popolare. Stasera, alle ore 20.30, in via XX Settembre N. 26, l'illustre prof. Luigi Carnera chiuderà il suo bel ciclo sul tema: «Come e perchè si studia l'astronomia». La conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, varrà anche a preparare la visita all'Osservatorio Astrofisico, visita che si farà sabato venturo, tempo permettendo, e alla quale potranno partecipare solo coloro che avranno assistito alla conferenza di stasera.

Domani il chiaro prof. Celestino Armani parlerà dell'America settentrionale.

La riunione scientifica dei chimici. Questa sera alle 21.30 nella sede del Sindacato di via S. Nicolò N. 7, terzo, avrà luogo la riunione dei chimici. L'egregio dott. Ugo Monsacchi, direttore degli Altiforni della Venezia Giulia riferirà sul funzionamento del moderno altoforno.

Conferenza sulla psicoanalisi al Circolo impiegati commerciali. Questa sera alle 20.45 nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro Mutua, il dott. Pino Cheni terrà la sua seconda conferenza sulla psicoanalisi svolgendo il tema: «Sonno e sogni». La conferenza è a libero ingresso e vi sono invitati tutti i soci e quanti si interessano dell'argomento.

Istruzione per gli ufficiali in congedo. Gli ufficiali in congedo dovranno presen- normale istruzione di questa muniti della carta topo- sovizza.

ASTERISCHI

Gradimento sovrano

Il Generale di Bernezzo, Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, ha fatto pervenire al prof. Umberto Urbani la seguente lettera: «Dal Generale Vacca Maggiolini ho ricevuto l'esemplare del romanzo «Jan Maria Plojhar» di G. Zeyer, tradotto a cura della S. V. e, giusta il desiderio da Lei manifestato, ho avuto l'onore di rassegnarlo a Sua Maestà il Re, che mi ha incaricato di ringraziarLa per il cortese gradito invio. Nell'adempiere all'ufficio affidatomi dall'Augusto Sovrano, Le porgo i miei personali ringraziamenti per l'altro esemplare ch'Ella ha avuto l'amabilità di destinarmi».

Anche S. E. il Ministro di Cecoslovacchia al Quirinale ha ringraziato il prof. Urbani dell'omaggio fattogli, dicendo nella sua lettera: «Mi rallegro di poter leggere questo capolavoro del grande poeta ceco, tradotto nella lingua ch'egli tanto amava. L'azione del romanzo si svolge in gran parte a Roma e nella campagna romana; perciò spero che il libro sarà letto in Italia con interesse e comprensione. Mi congratulo con Lei, illustrissimo professore, per la Sua opera che non può non contribuire al ravvicinamento culturale fra i due Paesi e Le auguro il più grande successo».

Promozione

Apprendiamo con piacere che il primo capitano Giuseppe Vizzini, mutilato di guerra, decorato al valor militare, è stato promosso a maggiore. Al valoroso ufficiale le nostre vive congratulazioni.

Onorificenza

Il signor Candido Camalich, presidente della Cosulich Line Ltd. di Londra, è stato in questi giorni eletto ad unanimità presidente della Camera di Commercio Italiana di Londra. Recentemente, lo stesso signor Camalich è stato pure fatto cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni vivissime per la duplice distinzione.

L'incontro di calcio odierno
GUF Udine-GUF Trieste

Oggi, alle 14.30 precise, sul campo della S. S. Ponziana a Sant'Andrea, avrà luogo l'incontro di calcio tra le squadre rappresentative dei Gruppi Universitari Fascisti di Udine e di Trieste.

La squadra triestina, che riunisce i migliori elementi del calcio studentesco si troverà oggi per la prima volta di fronte ad una squadra forte ed agguerrita. Essa giocherà nella seguente formazione: Spazzapan, Fonda e Visintin; Brosembach, Mollar, Riva; Tezak, Comar, D'Este, Pison, Degasperi; Premuda e Tomasi.

CONVALESCENTI D'INFLUENZA

C.20

"Per la mia salute, scossa da una grave e prolungata influenza, ho ottenuto grandissimo vantaggio dal Siero Casali. In casi analoghi nella mia clientela particolare ho verificato identici e completi risultati „.

Prof. Dott. CARLO PINTO SEIDL
Direttore Generale della Salute Pubblica del Brasile
Presidente dell'Accademia di Medicina

L'azione riequilibratrice e di stimolo del SIERO CASALI aumenta i poteri naturali di difesa dell'organismo, risolleva il tono delle forze, migliora le condizioni di nutrizione e di vita.

L'azione antibacterica propria dei metalli allo stato colloidale (Oro, Platino, Palladio) contenuti nel SIERO CASALI spiega gli effetti terapeutici rapidi e decisivi che si ottengono nelle convalescenze da influenza e nei postumi di malattie infettive.

Il SIERO CASALI A GOCCE — rimedio gradevole, di comodo uso ed alla portata di tutti — è il farmaco da preferirsi.

Prezzo del Flacone L. 16 — La cura è di tre Flaconi.

Gratis inviasi opuscolo: "SCETTICISMO E TERAPIA„

SOCIETA' PREPARATI CASALI - ROMA, Via Lucrezio Caro, 67-F

Marlene Dietrich

l'attrice più bella, più ammirata, più discussa in un'opera di palpitante interesse

LA SCONOSCIUTA

L'estrema, travolgente passione di una donna che sente nascere nel suo cuore un profondo, nuovissimo amore, nell'attimo stesso in cui sta per sposare un altro uomo impostole dalla famiglia. Dramma intensamente umano, arditamente moderno.

Altri interpreti: **Willy Forst — Elsa Temary**

DOMANI AL TEATRO NAZIONALE

TELEGRAFI DELLO STATO

Tra lo scoccar della freccia e il suo giungere a segno, passa un solo attimo valutabile in anticipo.

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra Capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1,25

IL TELEGRAMMA URGENTISSIMO PUÒ RAPPRESENTARE IN DETERMINATE CIRCOSTANZE UN MEZZO DI INESTIMABILE VALORE

MILANO

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

ronaca giudiziaria

dacaccia ucciso da due bracconieri

L'odierno processo d'Assise

a mattina del 5 gennaio 1931, poco le dodici, il guardacaccia privato ppo Germek, di 65 anni, dimorante rusevizza, frazione del Comune di S. hiele del Carso, salutata la moglie, dalla propria abitazione per fare giro d'ispezione nella riserva di caccia affidata alla sua sorveglianza.

i là a qualche ora, la moglie del mek, apprendeva di un diverbio avvenuto tra il marito e due bracconieri ntrati nella riserva. La donna, sapendo che il marito era uscito di casa a fucile, cominciò ad impensierirsi sue inquietudini aumentarono col correr delle ore. La sera s'inoltrava rapidamente senza che il marito rincasse. In preda a questa viva e plausibile agitazione la Germek si recò allora dal caposquadra della Milizia, Giuseppe Zega, per riferirgli quanto aveva appreso e per avere da lui notizie sorte toccata al marito.

caposquadra, coadiuvato da alcuni iti e da giovani del paese, iniziò subito delle ricerche. Pure il figlio dello scomparso si unì al gruppo perlustrando in lungo ed in largo la zona battuta olito dal Germek. Ma dello scomparso non si scoprì traccia alcuna. Solo all'indomani, dei giovani rinvenivano, in fondo ad una dolina il cadavere del Germek col volto orribilmente sfigurato quasi schiacciato. Due grosse pietre imbrattate di sangue, erano accanto al cadavere come a testimoniare quale fosse stata la fine del povero vecchio. ul terreno si rinvennero pure il cappello e l'ombrello dell'ucciso nonchè un io teso.

vvertiti del fatto, i carabinieri iniziarono pronte indagini per rintracciare gli autori dell'efferato delitto. L'immediato intervento dei militi portò, nello stesso giorno, all'arresto dei presunti colpevoli: certi Francesco Taucer e Leopoldo Paulizza, entrambi abitanti a Crusevizza. Sottoposti ad un interrogatorio, degli arrestati, il Paulizza, non esitava a dichiarare che ad uccidere il Germek era stato il Taucer, il quale, a sua volta, finì per confessare il delitto senza però escludere la presenza e la compartecipazione al reato del Paulizza. nto l'uno che l'altro, spiegarono che, giorno del fatto, dopo essere stati a lavorare in un fondo di proprietà del ucer, in contrada Niva di Crusevizza, vano facendo ritorno al paese quando giunti nei pressi della dolina chiamata Terovina, s'imbatterono nel guardacaccia, il quale, appena scorto il Taucer, lo investì con male parole, accusandolo di avere collocato un laccio nel ndo della dolina.

Posto che il Taucer negava, il Germek lo invitò a seguirlo per fargli vedere che le sue accuse non erano infondate. Scesi nel fondo della dolina, il diverbio si rinnovò con violenza maggiore. Ad un tratto, il Taucer, esasperato, gettò addosso al Germek atterrandolo uindi, dato di piglio a dei grossi sassi lo colpì ripetutamente in modo da acciargli il capo.

el suo interrogatorio, il Taucer, a giustificazione, accennò ad un colpo di ombrello che il guardiacaccia gli ebbe vibrato e che sarebbe stato la causa determinante del fatto.

ertanto, il Taucer ed il Paulizza, accusati di omicidio, compariranno stamane alle 9, davanti agli assessori della tra Corte d'Assise.

difesa degli imputati è stata assunta dall'avv. Robba e dall'avv. schi.

residerà il comm. Aldo Cartesegna. ngerà da P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Rovere. Cancelliere Palma.

ssoluzione di un commerciante

(*Corte d'Appello*) Nel luglio scorso il ibunale Penale di Trieste condannava ei mesi di reclusione il commerciante generi alimentari Domenico Sartori endolo ritenuto colpevole di falso in ittura privata. Lo condannava inoltre alla multa di lire 87 per aver emesso un assegno a vuoto. Quella sentenza stata l'epilogo di una lunga e vivace testazione tra la ditta Sartori e la nunciante ditta Menazzi di Udine. Il tori, che era socio nella azienda con to ing. Zanolla, aveva fatto ordinazioni alla ditta Menazzi per l'importo circa 25.000 lire A copertura di tale porto egli aveva rilasciato una cambiale. Senonchè il signor Menazzi, per maggiore garanzia, aveva voluto che la mbiale portasse come avallo la firma la moglie dell'ing. Zanolla e la cambiale venne riempita secondo il desiderio del creditore con la firma Emma nolla. Senonchè al momento dell'incasso la ditta Menazzi si avvide di essere stata mistificata. Il nome di Emma Zanolla, avallante, non era affatto llo della signora Zanolla ma quello a madre di lei, defunta da parecchi ni. Estesa la denuncia per falso, l'ing. nolla potè dimostrare di non aver rtecipato a quella mistificazione; sicchè rimase imputato il solo Sartori il ale — come detto — riportò condanna dal Tribunale. Il Sartori interpose pello col patrocinio dell'avv. Turola. stenne in appello di non esser stato utore della falsificazione; aggiunse ignorare quale fosse il nome della nora Zanolla poichè con suo marito i si era messo in società poco tempo ma del fatto. Il difensore sostenne la ncanza di qualsiasi interesse da parte l'appellante a commettere il reato testato e confutò ognuna delle ipotesi dell'accusa per dimostrare la innocenza dell'appellante. La Corte, dopo turo esame pronunciò sentenza di assoluzione del Sartori dall'accusa di falso per insufficienza di prove. Presidente comm. Rossi; P. M. cav. uff. Curzi; ncelliere Tolloy.

er chiudere una finestra

si frattura un femore

La casalinga Anna German, di 54 anni, abitante in via Concordia n. 6, coricatasi ieri verso le 24, dovette a un certo momento ridiscendere dal letto perchè aveva dimenticato di chiudere la finestra. Ma nell'attraversare la stanza al buio incespicò in una cassetta e cadde in modo tanto disgraziato da riportare la frattura del femore. Alle grida della German accorsero i familiari, quali prestatile i primi soccorsi provvidero poi a farla trasportare all'Ospedale regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica fatta chiamare d'urgenza. I medici del nosocomio dopo le re del caso dichiararono la German aribile in 4 o 5 settimane e la fecero accogliere nel reparto chirurgico di rno.

a testa contro il carro

Alfredo Apollonio, di 18 anni, abitante a Cattinara n. 916, era intento ieri ttina a riparare un carro, quando rimettere una ruota a posto battè identalmente la testa contro uno spigolo del veicolo e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Si recò più tardi a farsi medicare al nostro Ospedale gina Elena dove fu dichiarato guaribile in 6-8 giorni salvo complicazioni.

Ospiti indesiderabili arrestati

Gli agenti della squadra mobile procedettero all'arresto del quarantunenne Giuseppe Bolko di Giuseppe, da Locavizza, perchè trovato a Trieste sebbene munito di foglio di via obbligatorio per il suo paese. E' stato tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria per contravvenzione all'articolo 157 della Legge di pubblica sicurezza.

Gli agenti traevano pure in arresto per eguale motivo la trentaquattrenne Elisabetta Zoppolato, di Pietro, domiciliata a Buie. La donna era stata munita del foglio di via obbligatorio dalla Procura di Roma, dov'ella si trovava tempo fa, ma invece di raggiungere il proprio paese e presentarsi all'autorità competente, aveva preferito fermarsi nella nostra città, per la quale, ha affermato, ha una spiccata simpatia. Ora si trova alle carceri dei Gesuiti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un blocco di ferro sul piede

A bordo del piroscafo «Atlanta» della Cosulich, ormeggiato al molo n. 21 del Porto Vittorio Emanuele III, lavorava ieri fra i molti braccianti addetti allo scaricamento delle merci, anche il quarantacinquenne Ettore Colli, abitante in via Solitario n. 4. A un certo momento il Colli, mentre controllava l'imbraccatura di una ingente quantità di ferro che la gru del piroscafo aveva sollevato, fu investito al piede destro da un pesante pezzo di metallo sfuggito alla legatura e riportò una grave lesione. Soccorso dai compagni, l'infortunato fu poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i medici di turno, avendogli riscontrato la probabile frattura dell'avampiede, lo giudicarono guaribile in 2-3 settimane e lo fecero quindi accogliere nel primo reparto chirurgico.

Gara di corsa tra vigile e vigilato

Il capo-vigile Michele Ottolino, dell'Istituto di vigilanza «S. Giusto», passava per il Corso Garibaldi quando si imbattè in un tizio in cui gli parve di riconoscere un vigilato speciale, colpito da mandato di cattura, spiccato dall'autorità giudiziaria di Trieste. I sospetti dell'Ottolino ebbero presto conferma. Il tizio fermato e invitato a seguire il vigile, finse di accondiscendere, ma fatti pochi passi attaccò un galoppo da record e svoltò in via del Sapone. Dopo un movimentato inseguimento a cui prese parte anche il milite Gozzi, il fuggitivo venne raggiunto e tradotto al Commissariato di p. s. di via Brunner. Identificato per il ventottenne Antonio Cuppo, senza fissa dimora, sottoposto a libertà vigilata, venne perquisito e trovato in possesso di documenti falsi. Dopo un breve interrogatorio, veniva tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Scivolando sulle scale di casa, lo spazzino comunale Giusto Balanzini, di 26 anni, abitante in via Vidali n. 13, riportava una leggera ferita alla tempia sinistra per la quale ebbe le cure opportune alla Guardia medica. Guarirà in pochi giorni.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Stasera alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26, il prof. L. Carnera chiuderà il suo ciclo sul tema: «Come e perchè si studia l'astronomia». Domani, il prof. C. Armani parlerà dell'America settentrionale.

Società Ginnastica. Oggi alle 20, lezione di ginnastica per il corso signorine. Domani, giovedì, alle 20.30, si riprendono le prove d'orchestra. Domenica alle 18 trattenimento di danza per soci e bambini.

I nuotatori che non hanno ancora portato le due fotografie per i cartellini, sono invitati a farlo in questi giorni. Domenica, la Sezione escursionisti farà una gita sul Carso. Iscrizioni seralmente in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 20, lezione del corso di lettura della carta topografica. Domenica 17 corr. escursione sul monte Ter e Vrabice. Programma dettagliato e iscrizioni per l'autocorriera in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Domenica prossima la Sezione cicloturistica inizia la sua attività primaverile. I componenti la Sezione e quanti ne hanno interesse, sono convocati questa sera alle 20 in sede. Il 24 corr. gita a Sella Nevea con partenza da Trieste il sabato alle 19. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede. Questa sera alle 20 riunione degli sciatori. Pure questa sera alle 20.15, nella sala maggiore (via S. Caterina 1) il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza su «Sonno e sogni».

Circolo Poligrafico Morara-Sassi. Questa sera alle 20 seduta della Direzione. Domenica gita alla volta di Crusevizza (S. Daniele del Carso). Partenza da Trieste alle 6 precise dal Caffè Fabris. Ritorno in treno da S. Daniele fino ad Opicina-Campagna verso le 22. In occasione della gara internazionale «Coppa del Canin», che si svolgerà il 24 corrente, il Gruppo sciatori effettuerà una gita a Sella Nevea con partenza da Trieste il sabato alle 24. Iscrizioni e programmi delle suddette gite seralmente in sede entro la corrente settimana.

Dopolavoro Pietro Lucchini. Domenica gita al Monte Re e visita al Castello di Lueghi. Iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 7 per soci e 9 per non soci, si accettano fino a questa sera. La partenza seguirà dalla sede alle 6.30 e dal monumento Rossetti alle 6.45. Le iscrizioni si possono fare in sede (S. Luigi), oppure presso il Bar Alzetta (via Carducci N. 28).

Dopolavoro Riccardo Pitteri. Domenica 17 corr. la Sezione escursionisti farà una gita sul Monte Hermada. Programma dettagliato in sede. Pure domenica la Sezione corale organizza una gita familiare in automezzo alla volta di Aquileia. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 10, si ricevono seralmente in sede, dalle 20 alle 22.

Circolo Marina Mercantile. Domenica gita sul Monte Terstel: ritrovo a Campo Marzio alle 6.30; partenza col treno fino a Rifembergo, indi a piedi per Monte Terstel. Sosta in vetta e pranzo dal sacco. Ritorno alle 15; partenza col treno da Prevacina e arrivo a Trieste alle 22.07. Le iscrizioni si ricevono in sede sino a venerdì 15 corr. alle 19.

Società Liutistica Euterpe. I componenti il complesso dovranno trovarsi questa sera alle 20.30 alla Ferrea (Servola) per il concerto, oppure alle 20 in via S. Pellico all'imbocco della galleria.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera avrà luogo in sede il solito trattenimento sociale.

Circolo Lino Domeneghini. Domenica 24 corr. escursione a Sella Nevea. Partenza sabato verso le 19; ritorno domenica alle 22. Iscrizioni si ricevono giornalmente presso la ditta V. Farchi, in Corso 26, previo versamento della quota di lire 23, e di sera in sede.

G. E. T. Stasera alle 20.30 ritrovo in sede di tutti i componenti la Sezione atletica e la Sezione marcia femminile. Per domani sono invitati in sede tutti i grottisti per l'attività di domenica.

Gruppo E.I.A. Questa sera alle 22, si raduna il Consiglio direttivo. Venerdì alle 21 i soci sono convocati in sede. Domenica gita sull'altipiano. Programma dettagliato in sede.

S. S. Vedetta Veloce. Questa sera dalle 20.30, allenamento di atletica leggera. Venerdì alle 21 seduta ordinaria dei soci.

G.E.M.M.A. Domenica, gita sul Monte Cucco di Roditti. Ritrovo in Campo S. Giacomo alle 5.30; partenza alle 6. Sono aperte le iscrizioni per la gita con automezzo che verrà effettuata il 24 corr. sul Monte Santo e Monte Sabotino. Programma dettagliato in sede (via S. Marco 17, I, interno). Quota lire 12 per soci e lire 13 per non soci. Si accettano iscrizioni alle Sezioni tiro alla fune, marcia e corsa femminile e maschile.

G. E. Indomito. Coloro che devono avere la tessera portino una fotografia; quelli che non sono in regola con i canoni sono pregati di farlo quanto prima. Domenica gita in località da destinarsi.

Sala Tersicore. Domani alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 trattenimento di danza. Dame ingresso libero.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre del loro collega Sergio Codrig, da: Ferruccio Feruglio lire 25, dott. Paolo Graf 20, Costantino E. Protegdico 10, Giuseppe Jordan 5, Menotti Battera 5, Gastone Nussa 5, Alessandro Tamaro 3, Otto Brückner 2, complessive lire 75 pro Ente Opere Assistenziali Fasciste; da: Oreste Silli lire 10, Silvio Bailo 10, Rodolfo Roth 5, Gustavo Trobelli 5, Paolo Cantoni 5, Leo Hofmann 5, Guido Coceani 5, Giovanni Menon 5, Marino Sereni 5, Elsa Tobien 5, Alice Cecchetti 5, Renato Osele 5, Ferruccio Abertici 5, Ida Kert 5, Gina Turchi 5, Silvia Coffou 5, Giuseppe Topazi 5, Spiridione Papas 5, Narciso Tessaro 5, Mario Costantini 5, Luigi Spadon 5, Bortoli Duilio 5, Mario Millo 2, Deanut Vladimiro 1, N. N. 2, N. N. 1, complessivamente lire 126 pro Congr. di Carità; da: Dario Zaffiropulo lire 20, Augusto Nice 10, Mario Foresti 10, Gaddo Dal Lago 5, Piero Millevoi 5, Vittorio Bussi 5, Ada Loser 5, dott. Eugenio Mazzarol 5, Giusto Ghersel 5, Giorgio Marchi 5, Alessandro Bortolotti 5, dott. Franco Gerin 5, Umberto Covi 5, Andrea Cossovel 5, Giulio Frausin 5, Giuseppe Vidacovi 5, Romana Centis 5, Egone Nice 5, Mario Cavini 3, Giuseppe Vellani 3, Roberto Sorini 3, dott. Pasquale Cattai 3, Umberto Pittani 3, complessivamente lire 130 pro Guardia Medica; da: Maria Salvetti lire 5, Argene Druscovich 5 pro Asilo Rittmeyer; da Otto Sternberg lire 10 pro Asilo Tedeschi; da Francesco Borghi lire 5 pro «La Previdenza»; da Giorgio Ruggeri lire 5 pro Soc. Dalmatica; dal comm. Ernesto Krausz lire 30 pro Asilo Rittmeyer; da Umberto Moser lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Carlo F. Codrig, da Nella e Giuseppe Cravos lire 25 pro O. N. Balilla; dalla famiglia Serli lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cav. Arturo Uberti, da Margherita ed ing. Rodolfo di Stefano lire 50 pro Nido Regina Elena; dal dott. ing. Sebastiano Trani lire 25 pro Congr. di Carità di Monfalcone; dalla insegnante e dalle condiscepole della figlia Maddalena lire 38.50 pro Scuola S. Xydias (ref. scol.); dai fratelli lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Pia Causa Genitolomo.

Per onorare la memoria di Carlo Eckhardt, da Giuseppe Krajca lire 25 pro Congr. di Carità; da Leopoldo Pfohl lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Carlo Scarpa lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Giovanni Batt. Manzoni, dalla moglie lire 1000, dalla cognata Mary Bartoletti lire 50, dai nipoti Gruenhut-Bartoletti lire 50, da Ida e Emilio Custrin lire 30, da Anita e Guido Custrin lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Giuseppe Piapan lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Pizzul-Cignola lire 20 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria di Domenico Widmer, da N. Franceschinel, C. Longhi, A. Stoppani e R. Covelli lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Virginia Brezelmaier, da Renato Mazzarolli e famiglia lire 40 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Betti Ghersa, dalla classe III-A del Ginnasio F. Petrarca lire 52 pro Scuola stessa.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile figlio Renato, da Amelia e Marcello Cillia lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da N. N. lire 300 pro Nido Regina Elena.

Da N. N. a mezzo Menotti Morpurgo lire 100 pro Asilo Rittmeyer; da C. P. lire 5 pro Guardia Medica.

A mezzo della signorina Emilia Porro, dal comm. Alessandro Fera, per la Soc. «Ilva» lire 500 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'"Allegro pompiere,, alla Fenice

Uno spettacolo festosissimo questo «Allegro pompiere» che la Compagnia italo-viennese diretta dal cav. Achille Maresca ci ha presentato ieri in première al Teatro Fenice. Situazioni paradossali, episodi comici, balletti elettrizzanti, musiche melodiose: il tutto inquadrato con decoro e buon gusto. Il finale del lavoro, poi, riserva una gradita sorpresa, giacchè mostra la scorribanda sbarazzina della compagnia, a bordo di un autobus, attraverso le vie dell'Urbe. Il cinematografo, una volta tanto, cammina amichevolmente a braccetto del teatro e del gaio connubio sono contenti proprio tutti, non ultimi gli spettatori, che se la godono un mondo alle nuove originali scene, durante le quali se ne vedono e se ne sentono di tutti i colori. Naturalmente, nella parte «rivistaiola» del lavoro non mancano gli spunti locali e gli appunti di attualità: dalle delizie delle traversate cittadine alle prodezze dell'uomo-vespa. Lavoro divertentissimo, insomma, che fa trascorrere agli spettatori — che erano ieri folla imponente — momenti piacevolissimi. La musica tutta bella e melodiosissima è dovuta in gran parte a Robert Stolz. Inoltre è stata eseguita dalla signorina Grisi, con molti applausi, la soave canzone «Lo sai, papà, perchè?» del giovane compositore triestino Renato Ruggier, vivamente applaudita. L'interpretazione, da parte di tutta la compagnia mareschiana, è stata veramente ottima ed ha confermato in pieno le brillanti qualità della vivacissima Angela Ippaviz, della graziosa Aura Grisi, del bravo Dino Bolognese, del comicissimo Galliano, del De Gaetani, del Marchetti e di Baby Gross, nonchè dell'apprezzato balletto delle Ippaviz-Girls, ammirato specialmente dopo il suggestivo minuetto. «L'allegro pompiere» ha avuto insomma un brillante successo, che certamente si ripeterà. Oggi il brillante lavoro inizia le repliche.

"Crema di chic,, al Rossetti

La Compagnia di operette e riviste di Hilda Springher mette oggi in scena una gustosa novità: la brillante e birichina operetta «Crema di chic», tratta dalla celebre «Presidentessa» di Hennequin e imbastita da Lombardo su musica di Stolz. Protagonista frizzante del lavoro sarà Hilda Springher, assistita da Gino Leoni, dal Gargano, dal Foglizzo e da tutti gli altri ottimi elementi della Compagnia. Sarà, non c'è dubbio, uno spettacolo dei più divertenti.

I cori russi al Filodrammatico

La notizia che venerdì sera il celebre Coro dei cosacchi, composto di quaranta cantori russi e diretto dal maestro Leonida Jvanoff, darà un concerto al Teatro Filodrammatico, è stata accolta con vivissimo compiacimento, che si è manifestato attraverso al numero delle prenotazioni affluite già ieri alla Biglietteria Centrale. Ripetiamo che il coro, reduce da un lungo giro artistico in Scandinavia, Romania, Cecoslovacchia, Irlanda e Germania, darà a Trieste un solo concerto.

Il concorso filodrammatico dell'O. N. B.

a Villa Opicina e a Prosecco

Di fronte alla Commissione che assistette nei giorni scorsi alle rappresentazioni nelle altre Case Balilla, ieri vennero eseguiti nel teatro della Casa di Villa Opicina, alcuni dei lavori inscritti al concorso. Per l'occasione, che aveva richiamato a teatro gran numero di persone, erano presenti pure tutte le locali autorità.

La rappresentazione ebbe inizio con l'esecuzione della scena musicale in tre momenti «Ottobre radioso» allegoria della Marcia su Roma scritta dal sig. Elio Predonzani che ne è stato pure l'istruttore, e musicata dal maestro Mario Martinelli che sedette al piano.

Il lavoro fu eseguito molto bene dai giovani, tra i quali emersero Nada Janes e Luigia Spangher. Vi prendevano parte altri 42 tra Balilla e Piccole Italiane. Il complesso apparteneva alla C. B. di Opicina. Le scene furono allestite con la collaborazione degli organizzati.

Seguirono 45 giovanetti della C. R. di Trebiciano istruiti dal maestro Cominotti e accompagnati al piano dal maestro Krainz, che eseguirono la commedia rivista in un atto di Bianca ed Ettore Lena «La piccola via». Il lavoro fece rilevare tutta la paziente cura cui dovettero applicarsi gli istruttori per portare alcuni esecutori piccolini all'affiatamento nei cori e al ritmo nel ballo. Ebbero le parti principali Mosina Maria, Carli Sofia, Carli Lidia, Carli Carmela e Carli Pierina.

«Canta che ti passa» commedia in un atto del Fanciulli incontrò grande favore nel pubblico, per la bella dizione e la buona interpretazione. Le sette fanciulline che vi erano adibite fecero tutte bene ma il più grande entusiasmo lo suscitò la piccola Albina Fauzzi, che dovette ripetere un suo grazioso canto e fu voluta e vezzeggiata dai membri della Commissione a esecuzione finita. Istruttrice la sig.na Maria Cardi, accompagnamento di chitarra del maestro Predonzani, organizzati di Villa Opicina.

E fu la volta della compagnia di Gropada, istruita dal maestro Berti, al piano il maestro Krainz. Il bozzetto «Le città d'Italia» di A. Bonazzi, fu eseguito proprio bene. Vi si prodigarono 10 Piccole Italiane, Rosina Gregori, Anna Pechiar, Antonia Calz, Vanda Carli, Marina Calz, Rosina Crismancich, Giovanna Gregori, Albina Crismancich, Albina Calz e Silvestra Zagar.

La terza compagnia di Villa Opicina era stata istruita egregiamente dal maestro Carlo Martini e si produsse nel bozzetto d'autore anonimo «Il tricolore». Al fianco il maestro Predonzani. Vi lavorarono 18 Piccole Italiane, avendo le parti principali Luigia Sossich, Tea Winter e Gianna Sossich. Il coro era composto da una squadra di Piccole Italiane con alfieri e caposquadra. Esso cantò eseguendo in modo perfetto una bella evoluzione in marcia.

Tutti i lavori e i piccoli interpreti furono ripetutamente applauditi. Il 19 aprile con l'intervento della compagnia di Basovizza appartenente allo stesso Comitato rionale, avrà luogo la seconda e ultima rappresentazione in sede di concorso.

La recita alla C.R.B. «Rismondo»

Con la partecipazione di un folto pubblico, ebbe luogo l'altra sera nel vasto e bel teatrino della Casa «Balilla» di Prosecco, in presenza della speciale giuria, la rappresentazione valevole agli effetti della graduatoria nel concorso filodrammatico indetto dal Comitato provinciale dell'O. N. B. Notato l'intervento del sig. Gasperini, segretario del P. N. F. e presidente del Gruppo di beneficenza della Casa, del sig. Veronese, delegato comunale, del brigadiere Fazzari, comandante di quella stazione, del direttore didattico Finzi e di tutte le principali personalità del luogo.

Grazie alle cure indefesse del signor Macca e del maestro Steno tutti i giovani interpreti, tanto nella recita di «Il Balilla» che di «L'Avanguardista» e di «Il Milite», dimostrarono una non comune spigliatezza e perfetto possesso di scena, tanto da riscuotere prolungati applausi e unanimi consensi. Ammirata l'accuratezza e proprietà delle scene — specialmente nel secondo atto — curate amorosamente fino nei particolari dal sig. Bani, membro di quel Gruppo di beneficenza. Fuori programma venne pure presentata una squadra di sette Balilla, che si produsse ottimamente in un complesso di esercizi ginnico-atletici.

Di tutti i bravi e numerosi giovani esecutori devono specialmente essere additati oltre alle brave Maria e Giuseppina Timeus e Daniela Hmeljak, gli ottimi Lauro Bonat, Danilo e Stanislao Prosel, Giovanni Piriavec, Emilio Pontari e Albino Ziach.

Alla bella e patriottica manifestazione assistevano pure per il Comitato di Roiano, del quale la Casa fa parte, il presidente Rigatti, il vicepresidente Meneghello e il sig. Tribusson, in rappresentanza del comandante della 715.a Legione mista.

Alla C. R. B. «Fratelli Nordio»

Ieri sera nel teatro della Casa Balilla «F. e A. Nordio», hanno avuto luogo le recite delle tre compagnie della Casa stessa per il concorso filodrammatico. La Compagnia istruita dalla signorina Etta Hahn di Campogallo, rappresentò «Primavera di bellezza», nella quale si distinsero maggiormente Libero Barbone, Bianca Princivalli ed il Balilla Armando Loigo. Seguì poi il bozzetto patriottico «Sul Piave», in due atti, istruttore il maestro Ziani. Il soggetto ispirato a un alto sentimento patriottico e per la calda interpretazione dei piccoli Tergestea e Tridentino Milanese, Libero Barbone e Luciana Grasso, riscosse meritati applausi. La Compagnia formata da Avanguardisti e Piccole e Giovani Italiane dette poi «Qui comincia la sventura del signor Bonaventura...», in tre atti prosificati. Questo lavoro musicato ha richiesto tutta l'abilità e la valentia del maestro Ziani per poter ottenere il successo avuto. Si distinsero Tergestea, Mirto e Tridentino Milanese, Mario Gabersini, Guido Carnera, Dolores Concina, Vittoria Cerrigoi, Giorgia Pratolongo, Nella Conca, Armida Sain e Alfredo Torribolo.

Erano presenti i membri della giuria provinciale, il cav. Nordio e signora, genitori degli Eroi a cui è dedicata la Casa, la signora Maria Bergamas, il comm. Ziliotto e signora, il dott. Rainis, presidente del Comitato rionale, il cav. Guido Punzo, il sig. Vecchiotti e signora, i capimanipolo Revel e Don, il maestro Marchi e il ten. Pozza.

Concerto al Dopolavoro elettricità, acqua e gas. Venerdì alle 20.30 al Dopolavoro aziendale dei servizi municipalizzati, per festeggiare i 25 anni di lavoro del direttore delle aziende rag. Carlo della Martera, si terrà un concerto sostenuto dalla prof. Silvana Vecchi (pianoforte), maestro Tullio Schiavo (violino) e maestro Roberto Repini Secco (violoncello) i quali svolgeranno il seguente programma:

1) Beethoven: 32 Variazioni (pianoforte); 2) Nardini: Sonata in re (violino); 3) Chopin: a) Notturno, b) Valzer, c) Polacca (pianoforte); 4) a) Svendsen: Romanza, b) Granados: Danza spagnola (violino); 5) Liszt: Grande polacca (pianoforte); 6) Mendelssohn: Trio N. 1 op. 49 (pianoforte, violino e cello).

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Musica sinfonica del m.o Cesare Nordio

eseguita in Ungheria

Rileviamo dai giornali ungheresi che la settimana scorsa, il poema sinfonico «Il lago d'amore» del maestro Cesare Nordio — che il pubblico ungherese aveva recentemente applaudito a Budapest, nell'interpretazione del maestro Fleischer — ha ottenuto un nuovo grande successo a Szeged, nel terzo concerto sinfonico diretto da Sandor Fichtner, alla presenza di oltre mille persone, e nel cui programma figuravano tutte musiche di autori italiani. «L'indirizzo impressionista della produzione italiana contemporanea — scrive lo *Szegedi uj Nemzedek* — era rappresentato dal brano sinfonico «Il lago d'amore» di Nordio; vi domina il colore orchestrale che crea un'atmosfera scaturiente, più che da determinati pensieri, da sensazioni mistiche ed evanescenti che provengono direttamente dalle vibrazioni subcoscienti dell'anima. La tecnica di Cesare Nordio è magistrale, la capacità d'espressione avvincente, il gusto signorile, e sempre ricca la fantasia. L'interessante e colorita composizione ha ottenuto un successo immediato».

Apprendiamo inoltre che il maestro Cesare Nordio è stato chiamato a coprire il posto di vicepresidente nella giuria del grande Concorso internazionale di musica che prossimamente si terrà a Vienna.

Il lato spirituale del naturismo. Questa sera alle 19.15, in via Dante N. 1, IV, il sig. G. A. Greenham parlerà — sotto gli auspici dell'Unione Naturista — sul «Lato spirituale del naturismo». L'accesso alla sala è libero ai membri dell'Unione ed ai simpatizzanti.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro R. Pitteri. Questa sera alle 20.45, nel teatro del Dopolavoro R. Pitteri, la Filodrammatica del Circolo poligrafico Luigi Morara-Sassi, diretta da Bruno Pereini, darà una rappresentazione di due commedie dialettali: «Sua Maestà el dolor», due atti del cav. A. Pittani e «L'ideal», commedia brillantissima in un atto di B. Persini. Per il genere comico delle due commedie in programma, la serata promette di riuscire divertentissima e affollata di pubblico.

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 aprile 1932-X

13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini - Recitazione. 16.45: Musica da camera. 1) Mozart: Sonata in re maggiore: allegro con spirito, andantino, rondò (pianista Alfredo Tazzoli); 2) Dvorak: Quartetto in fa maggiore (esecutori: 1.o violino prof. Gramegna, 2.o violino prof. Brun, viola, prof. Trampus, cello prof. Valisi). 17.40: Vincenzo Costantini: «Storia dell'arte: I grandi della Rinascenza». 19.5-20 (Trieste): Radio-quintetto. 20.45: **«Il conte di Lussemburgo»** di F. Lehar, diretta dal m.o N. Ricci. Negli intervalli: Alberto Casella: «Punti di vista», conversazione, ecc.

Varietà e Cinema

«Elisabetta d'Austria» con Lil Dagover al Gran Cine Italia. Rappresentazioni alle 16, 18, 20 e 22. Record di tutti i successi. Ultimi giorni.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 17: «Sigfrido» con P. Richter e Comp. Springher con «Crema di chic» («La Presidentessa»).
Excelsior. 17: «La piccola amica» della M.G.M. con R. Novarro e Helen Chandler.
Nazionale. 17: «La donna del destino» con H. Twelvetrees e L. Cody. Ultimo giorno.
Fenice. 17: «Notti di Vienna» con Alice Day e Comp. riviste italo-viennesi Maresca.
Eden. 16: «Sogno di un valzer» con Willy Fritsch e Mady Christians. Fuori programma Match di boxe Carnera-Campolo.
Italia. 16: «Elisabetta d'Austria», capolavoro storico con Lil Dagover. Successo!
Regina. 16: «Gli angeli dell'inferno», cap. Artisti Associati. I posto 2.40, II 1.50.
Impero. 16: «Sei tu felicità», un grande amore in giovani cuori con S. Garbo. Avvenimenti «Luce».
Reale. 16: «Notte di peccato» con Wilma Banky. Ed. Metro Goldwyn.
Massimo. 15.30: «Passione di mamma», forte dramma passionale con Costance Bennett.
Novo Cine. 16: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier. Divertentissimo
Garibaldi. 15.30: «Ripudiata», parl. italiano con Ann Harding, C. Nagel e C. Brook.
Odeon. 16: «Addio Madrid», superbo capolavoro con Ramon Novarro.
Royal. 15.30: «La sferzata» con R. Barthelmess e «Topolino». Ultimo giorno.
Savoia. 15.30: «Muraglie», parl. ital. con Stan Laurel e Oliver Hardy. «Luce» son.
Aurora. 15.30: «Quartier latino» con C. Boni e I. Petrovich. Varietà: Anny Baby.
Stella. 16: «Legione bianca», poderoso lavoro drammatico e grande varietà.
Armonia. 15.30: «Valzer del Danubio», sonoro con Harry Liedtke.
Galileo. 15.30: «La perla del Pacifico» con M. Sills. Varietà: Brunello e Mary Piccadilly.
Popolo. 15.30: «Verso la Siberia», dramma russo. Varietà «Duo Pirolin».
Centrale. 15.30: «La spia» con Warner Baxter e Myrna Loy. Ultimo giorno.
Familiare. 15.30: «Veglia di Capodanno». Comp. De Rosè: «Giacometto aguzza l'ingegno».
Venezia. 15.30: «Mese Mariano», dramma e «L'agonia di Gerusalemme», storico.
Roma. 15.30: «Cuori in esilio» con D. Costello, cap. drammatico e Trio Tumanova.
Belvedere. 15.30: «I diavoli volanti» con J. Holt e Ralph Graves. Ultimo giorno.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Massimo, Quintiliano.

NASCITE (12 aprile 1932): Legittimi: Spinelli Itala di Giovanni; Delbello Duilio di Giovanni; Cattaruzzi Grazia di Attilio; Monteri Gino di Ernesto; Sergi Liliana di Vincenzo; Petteri Ruggero di Aldo; Grohar Sergio di Massimiliano; Cornicioli Glauco di Umberto; Gerin Maria di Federico; Bota Laura di Lionello.

DECESSI: Taucer Sergio m. 11; Zottig Antonio a. 60; Breszelmeyer Virginia a. 78; Gherdina Albino a. 19; Coltorti Vera a. 20; Schik Francesco a. 44; Pantoli Attilio a. 21; Ghersinich Pietro a. 56.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Nella.* «Come bisogna agire per far capire ad un uomo il proprio disprezzo?». Occorre assumere una fisionomia sdegnosa, atrocemente sdegnosa. Oppure cominciare a fissare «l'ipocrito» a testa china, alzandola poi con lentezza impercettibile e sfoderando per l'occasione uno sguardo che deve diventare sempre più freddo quanto più maestevolmente si alzerà la testa sino a che la fronte sarà rivolta al cielo e lo sguardo esprimerà ultrapolare freddezza. La bocca dovrà commentare il gesto del capo e manifestare in modo assai marcato il disprezzo sempre più profondo, sino a che il colpevole non rimanga annichilito...

Un cremonese. 1) Di regola i campi comuni sono apprestati a nuova sepoltura dopo decorso il decennio dal seppellimento, ed in caso di eccezionale mortalità anche prima. 2) e 3) Non è possibile convertire una sepoltura comune in una decennale a pagamento. Scaduto il decennio di giacenza e verso pagamento della prescritta tassa ammontante a lire 60, i resti mortali possono essere esumati e — sempre che non venga disposto di dar loro tumulazione in una tomba privata — deposti in una delle seguenti sepolture: a) in un loculo-ossario decennale, per il quale il canone di concessione, comprese le spese del relativo contratto da stipulare e competenze di bollo, ammonta a lire 260.90. b) nella cripta-ossario a perpetuità verso pagamento del canone di concessione che, spese di contratto comprese, ammonta a lire 382.90. In tutti i casi è necessario fornire alla custodia del cimitero una cassa (dimensione 32x26x60) per la raccolta dei resti mortali. 4) Il canone di concessione di una tomba con cripta di dimensioni ridotte, per 4 salme, compresa la traslazione della prima salma, ammonta presentemente a lire 3500.

Un padre di un coscritto. Perchè suo figlio avesse diritto a ferma riducibile, lei dovrebbe aver compiuto 65 anni di età.

— *Aerifobo.* L'aria che, in media, entra ad ogni ispirazione nei nostri polmoni è di mezzo litro. Poichè noi facciamo circa 18 movimenti respiratori per ogni minuto, ne consegue che in un'ora consumiamo quasi 500 litri d'aria.

Continua nel «Piccolo della Sera»

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 aprile (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 137, 162, 164, 165; carbonai 85, 98, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 193, 182, 195, 196, 198; giovani coperta in I 44, 92, 63, 93, 94 bis; giovani coperta in II 41, 15, 48, 47, 49; mozzi coperta 49, 51, 52, 53, 54; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 164, 69, 165, 107, 167; carbonai 159, 30, 34, 35, 36; mozzi macchina 29, 30, 33, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 29, 34, 35, 36, 37; marinai carico 36, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in I 1, 13, 14, 15, 17; giov. coperta in II 12, 13, 14, 15, 16; mozzi coperta 42, 44, 45, 46, 47; ingrassatori passegg. 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori carico 12, 13, 15, 16, 17; fuochisti pass. 10, 11, 12, 13, 14; fuochisti carico 20, 22, 23, 24, 26; giov. macch. 35, 37, 38, 39, 40; salon. II cl. 11, 14, 15, 16, 17; cabinisti II cl. 11, 12, 13, 15, 16; camerieri III cl. 9, 10, 11, 13, 16; giov. camera 33, 39, 40, 42, 43; mozzi camera con navig. 18, 22, 23, 24, 25; mozzi camera senza navig. 8, 10, 11, 13, 14; garzoni cucina 31, 32, 34, 35, 36; allievi cuochi in I 24, 25, 26, 27, 28; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 14, 15, 16, 17, 18; cabinisti 2.a cl. 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 18, 19, 20, 21, 22.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 25; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 51, 55, 56, 57, 58; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 26 bis, 27, 28, 29, 30; ingrassatori 10, 11, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 53, 54, 55, 56, 57; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 4 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 3 fuochisti, 3 carbonai.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 6.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine) 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest- Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

aprile	11	12	aprile	11	12
Rend. 3½%	72.90	72.90	Lussino	140.50	140.50
Cons. 5%	81.90	81.90	Martinol.	55	55
Littorio			Meridion.	696	696
Obbl. Ven.	85.10	85.10	Premuda	185	185
B. T. n. 1932	100.25	100	Tripcovich	81	81
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Tram	170	170
Dan.-Sava	156	156	Ampelea	194	194
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	28	28
Comit	1035	1035	Fram	25	25
B. C. T.	402	402	Fiu.-Cosul.	11	11
Credito	670	670	Cem. Dal.	—	—
B. Roma	103	103	Isonzo	10	10
Cred. Pop	271	271	Spalato	86	86
Generali	3120	3125	Istr. Cem.	45	45
Ass. Ital.	400	399	Kerka	168.25	168.25
Infortuni	1240	1240	SELVEG	427	427
Riun. A	1185	1185	S. T. E. G.	19	19
Riun. B	1155	—	Gas Roma	750	745
Sigorta	119	119	Ilva	—	—
Adria (n.)	30	30	Iutificio	519	519
Costiera	102	102	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	30	30	Pastificio	211	211
Gerol.	37	37	Pilatura	74.25	74.25
Libera T.	31.50	31.50	Terni	180.50	184
Istria-Tr.	165	165	Tergesteo	1167	1167
Lloyd Tr.	248	248			

CAMBI: Londra 73.90; New York 19.39; Francia 76.80; Svizzera 379.
Cambio ufficiale dell'oro 11-4: Lire 374.13.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Ogni dente una perla grazie al Gibbs!

I Vostri figli non dovranno temere la visita del dentista, se avranno usato quotidianamente, mattina e sera e dopo ogni pasto, il Sapone Dentifricio GIBBS o la Pasta Dentifricia GIBBS a base di sapone.
Solo la schiuma dei Dentifrici GIBBS, penetrando in ogni angolo più recondito della dentatura, può garantirVi una bocca sana, con denti perfettamente bianchi.
Il Sapone Dentifricio GIBBS è il più economico e non presenta il minimo rischio per lo smalto dentario.
Esigete sempre « GIBBS ».

S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

I CALLI SI STACCANO

Dopo questo bagno latteo ed ossigenato

Non tagliate mai un callo. E' pericoloso. Per liberarvene senza dolore e pericolo, aggiungere all' acqua dei Saltrati Rodell fino a quando non abbia preso l'aspetto del latte. Quando voi immergete i piedi in questo latteo bagno, i calli vengono ammorbiditi in modo tale che potrete staccarli interamente, con la radice, senza alcun dolore. Il gonfiore scompare e voi potrete calzare scarpe di un numero intero più piccole e camminare tutto il giorno o ballare tutta la notte a vostro agio. I Saltrati Rodell sono raccomandati e venduti dappertutto dai farmacisti, ad un prezzo insignificante.

SCIROPPO S. AGOSTINO
PURGATEVI, RINFRESCATEVI, RIPULITE L'INTESTINO con questo delizioso SCIROPPO PURGATIVO depurativo a base di ERBE e RADICI MEDICINALI. Scioglie l'INGOMBRO INTESTINALE più ostinato, catarri, emorroidi, acidi urici, congestioni, influenza. Laboratorio Farmaceut. della Chiesa S. Agostino - GENOVA - L. 4,40 il flacone.

Per la Primavera
STOFFE e SETERIE
di qualità fine a prezzi bassi in Ricchissimo assortimento
ÖHLER

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie slave, tedesche, friulane offronsi. Zonta 5, primo. 14390 A

CUOCA giovane, pratica anche dolci, lunghi attestati offresi. Via Geppa 4, portiere. 36981 A

DOMESTICA giovane offresi. Via Udine 12, porta 16. 36859 A

DOMESTICA per piccola famiglia, capace cucinare offresi. Via del Bosco 40, presso portinaia. 67368 A

DOMESTICA capace tutto fare, cucinare, offresi. Battisti 33, III, porta 11. 67362 A

DOMESTICA capacissima tutto fare, pure direzione casa, lunghi, ottimi attestati, offresi. Informazioni Rossetti 11, portineria. 67344 A

LAVANDAIA a giornata oppure a casa offresi. Piazza Belvedere, presso Pescadora. 67350 A

PRESTASERVIZI 30-enne, indipendente, capace, offresi. Molin Vapore 9, corte. 67225 A

PRESTASERVIZI ottimi attestati, capacissima cucinare ed altri lavori, ore da combinarsi offresi. Cologna 13, portinaia. 67388 A

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno, capace, lunghi attestati e referenze offresi. Via Geppa 4, portiere. 36882 A

PRESTASERVIZI offresi 60 mensili. Enrico Toti 8, IV. 36875 A

PRESTASERVIZI pratica, buoni attestati offresi 812. Via Solitario 21. 67330 A

RAGAZZA principiante, bella presenza, forte, sana offresi a famiglia. Via S. Nicolò 30. 36904 A

RAGAZZA fidata, brava cucinare, pratica lavori di casa offresi a piccola famiglia. Nicolò 28, V. 36898 A

RAGAZZA stabile, con lunghi attestati, capace tutto fare offresi. XX Settembre 60, porta 18. 67354 A

RAGAZZA offresi. Via S. Francesco 51, pt. 67389 A

RAGAZZA 27-enne seria, bravissima tutti lavori casa offresi prestaservizi, stabile o qualunque lavoro a giornata. Via Guardia 33, pianoterra, destra. 36871 A

RAGAZZA friulana offresi a piccola famiglia, oppure bambinaia. Rivolgersi Valdirivo 14, IV, Sfalcin. 67339 A

RAGAZZA brava tutti lavori di casa, con lunghi attestati offresi. Via Rossini 26. 36918 A

RAGAZZA slava, primo servizio, capace, offresi. Guerrazzi 15, portinaia. 36889 A

SIGNORINA distinta famiglia offresi giornata per bambini con aiuto lavori casa. Rossetti 28, porta 19. 67361 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Catania, Roma, Trieste. Goldoni 3. 36932 B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, bambinaie, prestaservizi, cuoche cercansi. Zonta 5, primo. 14390 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace cucinare, cerco. XXX Ottobre 8, II. 36923 B

DOMESTICA pulita, sappia cucinare cercasi. Via Geppa 17, portinaio. 36985 B

DOMESTICA attestati, tutto fare cercasi. Valdirivo 2, III, destra. 36880 B

DOMESTICA con buoni attestati, tutto fare cercasi. Presentarsi alle ore 10. Indirizzo al Piccolo. 36893 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati cerca piccola famiglia. Dalle 9 alle 12 via Istria 60, I piano. 36755 B

PRESTASERVIZI con attestati, capace cucinare, dalle ore 7-16, cercasi. XX Settembre 16, dentista. 67394 B

PRESTASERVIZI contadina giovane, per la mattina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67375 B

RAGAZZA giovane, possibilmente orfana, raccomandata, intelligente, educata, pratica faccende casa cercasi. Presentarsi dopo le 10, via Giacinto Gallina 5, terzo, destra. 67383 B

RAGAZZA giovane, tutto fare cercasi. Scalasanta 346. 36912 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, pure lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere: «Scuola violino», Foscolo 6, porta 13. 7715 C

CONIUGI, 37enne pensionato, cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 67360 C

EX BRIGADIERE giovane, istruito, occuperebbesi comunque. Cassetta 14385 C Unione Pubblicità. 14385 C

FALEGNAME giovane, disoccupato, offresi. Crispi 11, portinaio. 00270 C

MOTORISTA patente (Diesel) aggiustatore meccanico, attestati, cerca qualunque lavoro. Rizzi, Torrebianca 9-I. 14221 C

PORTINAI, offronsi senza paga, in cambio quartiere. Indirizzo al Piccolo. 67317 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 40225 C

SIGNORINA pratica lavori farmacia, occuperebbesi molto volentieri presso farmacia piccolo paese provincia, periodo prova senza paga. Cassetta 14005 C Unione Pubblicità. 14005 C

SIGNORINA pratica bambini, bravissima ricamo, offresi. Indirizzo Piccolo. 36863 C

SIGNORINA perfetta serbo-croato, italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi pure alcune ore giornaliere. Cassetta 14384 C Unione Pubblicità. 14384 C

SIGNORINA pratica bambini, conoscenza lingue, capacissima. Cassetta 14380 C Unione Pubblicità. 14380 C

VENTIDUENNE, piccola cauzione, occuperebbesi cassiera o commessa tabacchino. Cassetta 14385 C Unione Pubblicità. 14385 C

31.ENNE distinto, serio, già capoufficio amministrativo commerciale importante azienda Trieste, cognizioni tecniche automobilistica, fiscale, direttive, offresi qualsiasi azienda anche provincia; modeste pretese. Offerte cassetta 14190 C Unione Pubblicità. 14190 C

23enne installatore, luce, acqua, gas, cerca lavoro, miti pretese. Offerte cassetta 14150 C Unione Pubblicità. 14150 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 35933 CC

ASSUMO qualunque lavoro di falegname, anche a domicilio. Via dei Gelsi n. 10, bandaio. 13101 CC

FALEGNAME assume lavori, lucida mobili, prezzi convenienti. Scalinata 8, II, Lussi. 7713 CC

INSTALLATORE d'acqua, gas, assume qualsiasi lavoro d'installazione, riparazioni in genere. Conoscenza perfetta scaldabagni automatici di qualsiasi marca, perfezione lavoro, prezzi onestissimi. Via Lavoratori 10, Dagiat. 67327 CC

MODISTA diplomata, offre modelli lire 14; riformature lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 14402 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche, prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 36924 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 67347 CC

SARTA capacissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36913 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 67349 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

BAMBINAIA tedesca, cercasi per bella città Alta Italia. Offerte dettagliate cassetta 14371 D Unione Pubblicità. 14371 D

CAMICIAIE pratiche macchina a motore, cerca lavoratorio. Ginnastica 25. 67402 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Toro n. 2. 36916 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci, cercasi. Felice Venezian 15. 7708 D

GARZONA modista, cercasi. Jacopo Cavalli 5. 36891 D

GARZONA con paga, cercasi. Spiridione 1, Ongaro. 67378 D

GARZONE sarte donna cerca De Rosa. Muratti 2 (accanto Excelsior). 67331 D

GARZONA pratica ricci, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14397 D

GIOVANE impiegato serio, attivo, con cauzione ventimila, buona rimunerazione, cerca seria ditta. Offerte dettagliate cassetta 14391 D Unione Pubblicità. 14391 D

LAVORANTE sarta uomo, persona seria, cercasi solo per pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 36887 D

MACCHINISTE, mezze lavoranti, garzone, dilettanti pantalonaie interne, cercansi. Sartoria uomo, Zanetti 1, primo. 36925 D

MEZZO lavorante, ragazzo pratico barba, garzona svelta ricci. Settefontane 36. 14394 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi. Gatteri 38. 6739 D

PARRUCCHIERE cerca signorine paganti imparando presto l'arte. Massima garanzia, prezzi miti. Via Mirti 7, pianoterra, Roiano. 36922 D

PERSONA pratica imballare oggetti fragili, medicinali, profumerie, cercasi. Offerte cassetta 14369 D Unione Pubblicità. 14369 D

PRATICANTE agenzia, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi Slataper 26. 67377 D

PRINCIPIANTI camiciaie, cerca lavoratorio, Ginnastica 25. 67401 D

PRINCIPIANTE parrucchiera brava ricci e ragazzo capace barba, cercasi. Salone Napoletano, piazza Sanecvino 5. 36870 D

RAGAZZO per commestibili; presentarsi con attestati, Via C. Battisti 29. 67356 D

RAGAZZO quindicenne, cercasi per panetteria. Via Crispi n. 52. 67316 D

RAGAZZO quindicenne, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 36929 D

RISCUOTITORE energicissimo affiderebbesi riscossione centoventi clienti complessive lire quindicimila, provvigione trenta percento. Cassetta 14387 D Unione Pubblicità. 14387 D

SARTA donna, principiante, garzona, lavori fini, cercansi. Indirizzo Piccolo. 36934 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA vuota comodo cucina presso famigaia distinta cercasi. cercasi. Cassetta glia distinta cercasi. Cassetta 14378 E, Unione Pubblicità. 14378 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERA e salotto, centro, ingresso scale presso conveniente affittansi. Ginnastica 1, porta 12. 67357 F

A A A. MOBILIATA, centralissima, 2 finestre, massima pulizia, unico, affittasi prontamente. Via Cassa Risparmio 11, terzo. 36872 F

A A A. MOBILIATE ariose, un letto, altra due letti affittansi. Torrebianca 19, quarto piano. 67321 F

A A. CAMERETTA vuota, persona sola affittasi. Madonnina 4, primo, sinistra. 36931 F

A A. CAMERETTA affittasi. Via Carducci N. 7, pianoterra. 67370 F

A A. MOBILIATA elegantissima, con salottino affittansi. Imbriani 12, quarto, 10. 67351 F

A A. MOBILIATA 2 finestre, semilibera, affittasi. S. Spiridione 10, IV. 14403 F

A A. MOBILIATA, comodo cucina oppure signore solo affittasi. Tiziano 8, porta 10. 67336 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 67367 F

A A. MOBILIATA splendida, soleggiata, vista giardino, eventualmente cucina oppure cameretta affittasi. Galli, Volta 4, II. 67323 F

A. CAMERA mobiliata, altra vuota affittansi. Via Istituto 46, mezzanino. 67346 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto fino, cura vestiario offresi. Battisti 7, terzo. 67384 F

A. MATRIMONIALE, cucina, soli oppure camerino affittasi. Ginnastica 1, terzo, sinistra. 36399 F

A. MOBILIATA uno, due letti, distinti affittasi. Toro 1, II, sinistra. 67352 F

A. MOBILIATA, pulitissima, ingresso libero affittasi. Fonderia 4, terzo piano. 67337 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, secondo, porta 8. 36960 F

A. MOBILIATA o vuota, comodo cucina o senza affittasi. Madonnina 27, porta 5. 36937 F

A. MOBILIATA distinto, eventualmente vitto affittasi. Via Udine 12, III, destra. 99954 F

A. SIGNORILE, soleggiata, tranquilla, con scrupolosa pulizia, indipendente, due finestre, via Giulia Bagno modernissimo, acqua corrente affittano coniugi unico distintissimo. Galileo 14, porta 6. 67358 F

BELLA, ariosa, soleggiata, poggiuolo uno o due letti affittasi. XX Settembre 12, I. 67393 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Udine 12, terzo, porta 13. 67333 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezzo conveniente affittasi. Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 67338 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi una, due persone, volendo cucina presso persona sola. Solitario 25, porta 6. 00796 F

CAMERA soleggiata, davanti, vuota, volendo cucina, accessori affittasi. Donato Bramante 7, porta 12. 67341 F

CAMERA grande affittasi per signore, cura biancheria. Diaz (Sanità) 5, primo. 7710 F

CAMERA bellissima, ambiente signorile, comfort, compreso vitto completo 350 mensile affittasi. telefono 32583. 36928 F

CAMERA grande, due finestre, vuota, comodo cucina affittasi. Rossetti 83, porta 21. 67359 F

CAMERA mobiliata, centralissima. Corso Vittorio 1, secondo, sinistra. 67328 F

CAMERE due bellissime, attigue, ingresso scale, mobiliate a piacere affittansi uo, due signori distinti, anche uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 36901 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi, volendo vitto, unico subinquilino. Lazzaro 20, porta 14. 7709 F

CAMERETTA uno, due letti affittasi eventualmente costo. Via Udine 27, primo, porta 6. 36909 F

CAMERETTA vuota indipendente affittasi. S. Zenone 1, Scialpi. 67400 F

CAMERINO mobiliato tutto comfort affittasi. Stuparich 7, primo, porta 8. 7721 F

MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, salottino, cucina indipendente, affittasi. Bonaparte 6, mezzanino. 7707 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affitta persona sola, spesso assente. Manzoni 15, porta 10. 7712 F

MATRIMONIALE soleggiata, affittasi distinti coniugi. Toti 3, III, p. 16. 67387 F

MATRIMONIALE soleggiata, volendo cucina, affittasi. Antonio Caccia 13, III sinistra. 67379 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodità cucina, vicinanze Stazione, affittasi distinti. Rittmeyer 12, III sinistra. 36878 F

MATRIMONIALE luce, comodo cucina, distinti affittasi. S. Francesco 31, III destra. 67348 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto. Galatti 14, I, destra. 67372 F

MOBILIATA eventualmente vitto, affittasi. Settefontane 2, porta 12, angolo Piazza Garibaldi. 7717 F

MOBILIATA elegantemente (eventualmente cucina, uno, due distinti, affittasi. Parini 2, quarto. 36906 F

MOBILIATA elegante, salottino, ingresso scale, inquilino solo, affittasi. Genova 17, Latteria. 36920 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi 80 mensili. Foscolo 18, mezzanino destra. 36919 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto signore. Toti 6, II destra. 36888 F

MOBILIATA lussuosa, comfort, libera, affittasi distintissimo serio. XX Settembre 15, secondo. 36858 F

MOBILIATA bellissima, affittasi. Luigi Ricci 1-B, porta 3. 7757 F

MOBILIATA affittasi a giovane distinto. Via Milano 25, II, Caputo. 36954 F

MOBILIATA elegante, a persona sola, eventualmente due amici, affittasi. Rossetti 13, pt. destra. 36924 F

MOBILIATA presso persona sola, affittasi distinto. Stuparich 14, I destra, visitare 2-3.30. 67322 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto stabile. Ginnastica 33, porta 18. 36938 F

SALOTTO uso garconniere, affittasi presso persona sola. Piccardi 28, I. 7720 F

STANZA vicino Stazione, mobiliata, indipendente, affittasi. Anastasio 10, II sinistra. 67395 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto. Gatteri 10, porta 9. 67370 F

STANZA, luce, bagno, affitto prezzo mite. Via Rossetti 16, p. 2. 67340 F

STANZA bella, vuota, eventualmente vitto, affittasi distinti. Via Lloyd 8-c, III. 36900 F

STANZE una, due, lussuose, volendo salotto e vitto, affittansi. Petrarca 7, porta 5. 67335 F

STANZETTA pulitissima, affittasi ad uomo perbene. Tiziano 10, porta 12. 67380 F

STANZINO mobiliato, luce, affittasi. Tommaso Luciani 12, p. 6. 67353 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Corso pomeridiano ammissione medie! Lezioni individuali. Professori scuole regie! 67392 G

CORSI commerciali. Lingue. Stenografia italiana, tedesca. Contabilità. Aiuto elementari, medie. Ginnastica 45. 67375 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36866 G

MAESTRA pianoforte, insegna metodo Conservatorio, 25 mensili. Cavana 13, I sinistra. 36935 G

RIPETIZIONI classi elementari, lire 2.50 l'ora. Indirizzo al Piccolo. 36862 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca (Gabelsberger, Noë), lezioni separate, singole dà insegnante. Indirizzo Piccolo. 40253 G

TAGLIA con prova abiti femminili, copiati da qualsiasi figurino. Scuola taglio Donda, via S. Pellico 4. 1297 G

VIOLINO (casa) lezioni lire «Tre»; ricevonsi lire «Cinquanta» ogni lezione (procurata). Indirizzo Piccolo. 7716 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE bellissimo, vuoto, 3 stanze, cucina, rimesso nuovo, vista Giardino Pubblico, affitto modesto, adatto sposi, affittasi. Cassetta 14386 I Unione Pubblicità. 14386 I

APPARTAMENTI cinque-sei stanze, soleggiati, affittansi 1.o luglio. Via Udine N. 3. 36757 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, uffici, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini N. 9, I; orario: 11-12 e 17-18. 67385 I

APPARTAMENTI due, bellissimi, II e III piano, sei stanze, anticamera, poggiolo al II piano, accessori, affittansi 1.o luglio. Viale XX Settembre 38; informazioni: Bocuzzi, Piazza Guido Neri 4, II. 36883 I

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Tiziano N. 2. 36939 I

APPARTAMENTO mobiliato, affittasi. Telefonare 9761. 99952 I

APPARTAMENTO sette stanze, giardino, affittasi, via S. Michele 6; telef. 4424. 7711 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre camere, due camerini, cucina, 270 mensili, affitta ufficiale trasferito Colonie. Petrarca 5, p. 11.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, rimesso nuovo, affittasi. S. Vito 2, porta 13. 36921 I

APPARTAMENTO sei stanze, Salita Promontorio 11, porta 21, senza vis-a-vis, termosifone, ascensore, garage, subaffittasi buone condizioni, causa partenza. Rivolgersi portinaio. 36877 I

APPARTAMENTO quattro stanze ed accessori, lire 285 mensili, affittasi prontamente. Rivolgersi: Segrè, via S. Caterina 8. 36905 I

CAMERA camerino cucina e camera cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 36902 I

CAMERA e cucina, mobiliate, affittansi prezzo conveniente. Via Molin a vento N. 4, barbiere. 67343 I

CASOTTO calzolaio, cedesi. Via Milano 16, primo piano. 67371 I

MAGAZZINO via S. Apollinare 5, affitta prontamente. Amministrazione Cehovin, Piazza Borsa 5. 14315 I

QUARTIERE 4 camere, giardino, comfort moderno, affittasi. Buonarroti 34, primo.

QUARTIERE 2 camere, cucina, giardino affittasi. Scala Santa 173 (3 minuti tram); rivolgersi al N. 183. 67381 I

QUARTIERE tre camere, camerino, ripostiglio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36927 I

QUARTIERE affittasi. Canova 21, I; rivolgersi portinaia. 36897 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, soleggiato, affittasi giugno. Felice Venezian N. 20. 36869 I

QUARTIERE soleggiato, prossimità Palazzo Giustizia, due stanze, bagno, camerino, accessori, poggioli, casa signorile, adatto sposi, offresi. Offerte Cassetta 14382 I Unione Pubblicità. 14382 I

QUARTIERE bellissimo, 5 stanze, accessori, facciata via Giulia, affittasi prontamente. Kandler 10. 67374 I

QUARTIERE soleggiato, tre camere, camerino bagno, affittasi. Galileo 14, III, angolo via Giulia. 67345 I

QUARTIERINO orto, affitto 60; grandi, ville stanze, affittansi. Slataper 26. 67376 I

QUARTIERINO camera cucina, darebbesi marito e moglie, scambio lavori giardinaggio e abitazione. Via Navali 20. 36917 I

STANZA e cancelleria con telefono, caloriferi, posizione centrica, I piano, subaffitta avvocato per 1.o luglio a collega. Offerte: Cassetta 14396 I Unione Pubblicità. 14396 I

UFFICIO mobiliato, pianoterra, vis-a-vis nuovo Tribunale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36936 I

VILLA 10 stanze, accessori, garage, parco, frutteto, oppure 6 stanze ecc., affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14395 I

APPARTAMENTINO mobiliato, comfort, cercasi per primo maggio. Indirizzo al Piccolo. 67336 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, cercasi per 1.o luglio. Indicare condizioni, offerte, Cassetta 14372 L Unione Pubblicità. 14372 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5-6 stanze, bagno, accessori, primo piano o ascensore, posizione non eccentrica, cercasi. Indicare condizioni: Cassetta 14368 L Unione Pubblicità. 14368 L

MAGAZZINO tettoia, soleggiato, acqua-luce, paraggi Roiano, Montebello, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67355 L

UDINE: locale per macchina; altro per magazzino, cercansi. Scrivere: Cassetta 14328 L Unione Pubblicità. 14328 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFARONE: anello grande, brillante, costò 10.000, vendesi 4200; orecchini 650. Madonnina 5, Uicich. 14401 M

CARROZZELLA seminuova, molleggiata, vendesi. Galleria 1, falegname Carlovatti. 36885 M

CARROZZELLA quasi nuova, bellissima, vendesi vera occasione. Vasari 8, corte. 14399 M

CINEMATOGRAFO completo, con diverse pellicole, vendesi occasione. Plossi, Montecucco 11. 67365 M

GRAMMOFONO Columbia, mezzo mobile, rara occasione, vendesi. Donadoni 4 A, V, Gentilli. 67326 M

LAPIDE fondo decennale 60 vendesi. Ciamician 12, terzo, destra; mattina. 36874 M

LUCIDATRICE Electrolux, lampadari bellissimi, cortinaggi bianchi, orologio elettrico, dipinti Flumiani, altri, vendonsi causa partenza. Ginnastica 45, porta 9. 36910 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, apparati, 450 trattabili. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 67324 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianot. 14400 M

MACCHINA Singer famiglia, vendo 180; altra 160. Giuliani 14, I. 14404 M

MACCHINA scrivere doppia normale, portatile 400 vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 14397 M

MACCHINA cucito, ricamo, altre sarto, calzolaio Singer. Tulliach, Arcata 10. 67390 M

PORTE usate, travi, ringhiere legno, altro materiale demolizione, vendonsi qualunque prezzo. Machiavelli 12, I. 99953 M

QUADRO Hohenberger vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36951 M

RADIO Lorenz, mobile 4 valvole, nuovissimo, vendesi. Rivolgersi via Guerrazzi 2 A, primo destra, dalle 19.30 in poi. 67391 M

RADIO Super 7, funzionante telaio, batterie o alimentatore nuovo, alimentatore Hording 200 Watts, motorino elettrico grammofonico, vendonsi occasione. Trenta Ottobre 5, primo. 36808 M

SCATOLE legno, cornetta banda, grande gabbia artistica, vendo qualunque prezzo Scalinata 1. 00291 M

RECINTO nuovissimo per bambino vendesi occasione. Visitare dalle 4-5. Indirizzo Piccolo. 36896 M

SEDIE ferro pieghevoli, 10 lire, carrozzella pieghevole 50, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 14395 M

VESTITI usati uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 67334 M

VESTITO bleu Georgette e pizzo bellissimo vendesi. Vidali 2, I, destra. 36911 M

VETRINE tre, esterne, 150x115, 150x90 e 150x70, banco, vendo occasione. Foscolo 20, I, sinistra. 36873 M

VIOLINO antico, timbro eccellente, vendesi occasione. Segantini 12, porta 16. 67146 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CINEMA Pathe Baby completo di Super e motorino cerco occasionissima. Offerte tessera 288528, fermo posta Trieste. 36782 N

CUCCIOLO maltese o pechinese vera occasione, cercasi. Indirizzare offerte Monfalcone, Piazza Littorio 13, Maria Rosa Schiavi 36908 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. PRIMA di acquistare mobili visitate sempre il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la vostra massima convenienza. 67372 NN

A A A. LIQUIDAZIONE partita mobili. Sconto fino 50 percento. Occasionissima. Visitate, approfittate. Türk, Battisti n. 12. 14392 NN

A A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito mobili Steiner, Via Geppa 15, troverete assoluta convenienza. 4252 NN

A. MAZZINI 24, camere matrimoniali, cucine, salotti, letti ferro, prezzi fabbrica, pagamenti rateali. 67373 NN

A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete massima convenienza, anche facilitazioni pagamento. 67342 NN

A. STANZA bambini artistica, cucina primo lusso; due letti nuovi ordinati, suste, vendonsi prezzo basso. Via Raffineria 9, falegname. 7719 NN

ANTICAMERA completa, letto ferro bianco, nuovi, vendo subito. Indirizzo al Piccolo. 14398 NN

CAMERA pranzo signorile, moderna e studio vendonsi occasione. Tiepolo 1. 67332 NN

DIVANO bellissimo, perfetto, quadri vendonsi traslocandosi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 7718 NN

MATRIMONIALE completa moderna, prezzo basso, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 36930 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra suste materassi 800, vendonsi. Udine 2, porta 11. 99955 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40, assumonsi ordinazioni e riparazioni, anche a domicilio. Bosco 32. 7715 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e d'occasione vendonsi facilitazioni, garanzia. Pecar, Scussa 8. 67386 NN

PULTO chiusura americana, usato, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 36879 NN

STANZA pranzo completa, lussuosa, vendesi occasione. Chiopris, Torrebianca 41. 14405 NN

STANZA matrimoniale vendesi occasione, esclusi rivenditori. Via Roma 3, II, sinistra. 67318 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi, Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14240 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MEDICINALI. Cercasi da primaria casa produttrice specialità rappresentante per Trieste per la propaganda vendita. Offerte referenze, occupazioni antecedenti. Core, Milano, piazza Duomo 19. 5260 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR 1700 bollata, Ansaldo 014, Ford 2 litri, Ford autocarro ql. 30, Spa 31, furgoncini diversi. Combi, dilazioni pagamento Crispi 5, tel. 48-10. 36915 Q

BERLINA Fiat 514 gommata nuovo piena efficienza vendesi. Telefono 7672. 67319 Q

CAMION 15 Ter bollata occasione lire 3400. Via dell'Officina n. 10. 67364 Q

CITROEN 14, 3 posti, vendo. Visitare Garage Olimpia, Carpison 9. 66865 Q

GUZZI moto Guzzi unica sede della moto Guzzi S. Lazzaro 17 Motoforniture Cremascoli. 67399 Q

OCCASIONI diverse: 509, 501, 503, 514, 520, 521 C, 521 L, spyder berline torpedi. Crispi 5. 36914 Q

509 berlina Weymann, motore perfetto, gommata nuovo, tassa pagata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14379 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

COSTITUENDA primaria unica importante agenzia automobilistica associo conoscente ramo apporti 10.000. Cassetta 14190 R Unione Pubblicità. 14190 R

CUCINA popolare vecchia da vendere a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 36896 R

DISPONGO 10.000 prima intavolazione, esclusi mediatori. Via Imbriani 16, portineria. 36890 R

PANIFICIO meccanico cedesi in consegna, cauzione 10.000 lire. Rivolgersi dalle 17-19, Caccia 11, pt. 36903 R

PICCOLA calzoleria vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7714 R

RAPPRESENTANZA esclusiva Trieste a colo automobilistico lucrativo, cederei dizioni vantaggiose od assumerei agenzi Francesco 51I. 67397

RISTORANTE piccolo centralissimo ve consegno con garanzia conduttore. D Caffè Tommaso. 36876

SALONE parrucchiere con due poltrone mo vendesi. Indirizzo Piccolo. 36894

SOCIO disponga circa 50.000 viene ricerc da seria ditta locale. Offerte Cassetta 143 Unione Pubblicità. 1438

TRATTORIA con spaccio vino, molti pr cene forte smercio vino, centralissima zione, spese piccole, vendesi prezzo d'o sione. Dreos, Caffè Tommaso. 36926

2000 cercansi su cambiale sei mesi. Cassetta 14370 R Unione Pubblicità. 14370

15.000-45.000 primissima intavolazione c casa rendita cerco direttamente, esclusi diatori. Cassetta 14393 R Unione Pubblic 14393

20.000-30.000 cercasi prima ipoteca 10 per to. Palma, Agenzia Costa, S. Caterina. 67398

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA uso villa, 3 camere, cucina, ba comfort, quartierino camera cucina ga terrazza campagna coltivata prezzo d'o sione vendesi. Informazioni S. Francesco II, Loy. 3586

CASA campagna, giardino, occasione ve si. Via Eremo Rozzol in monte 1030, dirim to Ferdinandeo. 67353

STABILE paraggi Tribunale, rendita vendesi 260.000. Zanier, Caffè Pitschen. 3686

TERRENI per costruzione, di piccole mensioni cercansi. Cassetta 14254 S Un Pubblicità. 1425

TERRENO divisibile, S. Giovanni, id villette, prezzi convenientissimi. S. F cesco 51, I. 6739

TERRENO fabbricativo economico cercasi. Offerte Cassetta 14383 S Un Pubblicità. 1438

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo .. 7.—

VILLA al mare, almeno 7 stanze, acce ri, luce, acqua, bagno, Muggia, Ca stria Strugnano, cercasi. Offerte Cass 14374 T Unione Pubblicità. 1437

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

MILIONARIO 30.enne, avvocato, alto, no, sportivo, sposerebbe colta, bella, ri illibata signorina. Inanonime autopat 255 Posta Venezia. 1438

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

IL Creofosfolactol è un sicuro rimedio tutte le forme di tossi stizzose e di b chiti croniche, d'asma bronchiale e di bercolosi polmonare. L'azione benefica costituita precisamente da un derivato creosoto, il più potente antisettico vie respiratorie. Si prepara nella Farm R. Godina, S. Giacomo, in flaconi gra da lire 9.50 e piccoli da lire 5.70. 1841

TOMBA perpetua vendesi metà. Of prezzo Cassetta 14388 V Unione Pubblic 14388

L'ISCHIROGENO

ha la più larga diffusione e produce i più salutari effetti:

1. **è un neuro-tonico** *ricostituente di prim'ordine, risollevando tutte le funzionalità organiche dell'individuo;*
2. **conserva** *al sano il più prezioso bene della vita, la salute, e lo ricupera all'ammalato;*
3. **combatte** *la decadenza fisiologica dell'organismo affievolito dal lavoro, dalle preoccupazioni economiche e dalle assillanti lotte della concorrenza;*
4. **è un rimedio** *che la Clinica con le sue esperienze e la Scienza col suo controllo hanno giudicato razionale e superiore agli altri;*
5. **è composto** *di elementi tutti efficacissimi per il loro reale e incontestato valore curativo, in combinazione e in proporzione tale da renderlo perfettamente tollerato e completamente assimilabile;*
6. **per i suoi componenti** *è utile allo stomaco, al sangue, al cervello, ai nervi, ai muscoli, alle ossa;*
7. **guarisce** *l'anemia, la clorosi, la neurastenia, l'inappetenza, la dispepsia atonica, alcune forme di paralisi, alcune malattie spinali, polluzioni, cefalea, indebolimento di vista, i postumi di malaria, d'influenza e di tutte le malattie acute e infettive;*
8. **è utile** *ai giovani e ai vecchi;*
9. **è usabile** *in tutte le stagioni e non richiede alcun regime speciale di vita o particolari riguardi.*

MAVERI

Politeama Rossetti

OGGI

il capolavoro di **Fritz Lang**

SIGFRIDO

Uno dei più grandi film prodotti fino ad oggi dalla **Cinematografia Europea**

Interpreti:

Paul Richter - Bernhard Goetzke
Adalbert Schlettow - Margareite Schön

Stupendo commento sonoro tratto dalla immortale opera di **RICCARDO WAGNER**

SULLA SCENA: **La Compagnia di operette-riviste**

HILDA SPRINGHER

rappresenterà:

CREMA DI CHIC

(dalla «Presidentessa» di Hennequin)

Operetta di **Carlo Lombardo,** su motivi di **R. Stolz.**

Protagonista: **HILDA SPRINGER**

Direttore d'orchestra: **Michele Ostuni**

IL PIU' GRANDE SUCCESSO DI ILARITA'

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

61

Forse era suo dovere di farlo, forse Nina potrebbe rimproverarle d'avere taciuto, ma nello stesso tempo le pareva antipatico rivelare le azioni di chi era stato suo ospite. D'altronde certamente Paola ne avrebbe parlato alla zia, ed era meglio tacere. Decise di andarsene in fretta per non essere obbligata a fare una parte che non le piaceva.

Perciò quando Nina Medardi ritornò presso di lei, si alzò e si congedò.

— La tua casa è un picolo paradiso, mia cara, ma purtroppo non posso oggi fermarmi più a lungo; se ci resti ancora, verrò a passare una giornata con voi. E ti ringrazio di avermi lasciato un po' Paola che mi ha fatto così buona compagnia.

— Siamo noi che dobbiamo ringraziarti, Gilda.

Accompagnarono la signora al cancello, salutandola, finchè l'automobile non scomparve all'angolo della strada.

Rientrarono lentamente a fianco l'una dell'altra mentre il crepuscolo di settembre cadeva con infinita dolcezza.

— Mi varrai spiegare adesso, Paola — disse zia Nina — il tuo contegno che non capisco, il motivo per cui mi hai chiesto di richiamarti qui e il motivo per cui mi hai attribuito il desiderio che non ho mai espresso, di ritornare a Roma.

Paola tacque un momento, poi disse carrezzevolmente:

— Oh zia, come mi accogli male dopo una settimana d'assenza.

Zia Nina la guardò quasi interrogandola, dubitò d'averla, davvero, accolta male e secondo il suo carattere si arrabbiò con la nipote e con se stessa:

— Ma che accolta male, ma che accolta male!... Se non mi pare vero d'averti qui. Potrò però domandarti ugualmente una spiegazione, no?

— Senza dubbio.

— Dunque? Non ti trovavi bene da Gilda?

— Benissimo, figurati.

— Vedevi troppo spesso Giorgio Bandinelli; è questo, nevvero che ti ha fatto scappare?

— Anche questo.

— E che altro ancora?

Paola si decise improvvisamente.

— Zia, ho rivisto Arrigo a Firenze.

— Hai rivisto Arrigo? E' a Firenze anche lui?... Siamo proprio fortunate, non c'è che dire! Allora hai fatto benissimo a ritornare. E dove l'hai visto?

— Agli Uffizi con Cici. Cici mi è corso subito incontro, voleva che lo portassi da te a vedere il cane e le capre... non sa niente... ed è stato tanto affettuoso.

— Anche lui adesso... Oh santo Dio! E che cosa gli hai detto?

— Che dovevo dirgli? Arrigo, tu capisci, ha taciuto per non dargli un nuovo dolore. Egli ci vuole troppo bene... L'ho invitato a venire dai Galvano e poi sono uscita con lui, l'ho portato alle Cascine. Ha tanta confidenza in me. Mi ha parlato di sua madre, se tu sapessi come la ricorda, povero ragazzo... e voleva vedere te.

— E Arrigo non voleva forse anche lui vedere, me? — chiese Nina Medardi con sarcasmo.

Paola non volle accorgersi di quel sarcasmo e disse semplicemente:

— Arrigo? Oh no, zia...

Erano entrate nella sala da pranzo. Paola seduta, tranquilla in apparenza, sul divano, mentre zia Nina misurava con i suoi lunghi e bruschi passi, la vasta stanza. Si fermò ad un tratto davanti la fanciulla.

— E che ha detto Gilda Galvano quando ha visto il fanciullo?

— Che doveva dire? Non ha detto niente.

— Ma non vorrai supporre che non ne fosse meravigliata?

— Io non suppongo nulla, zia, ciò d'altronde mi è del tutto indifferente.

— Senti, Paola, non esasperarmi col tuo sangue freddo. A te, sembra dunque naturale ricevere il fratello d'un uomo che è stato il tuo fidanzato, mentre logicamente ogni legame coi Glanda dovrebbe essere finito?

—Non so se è naturale o se è logico, so che neppure tu, avresti avuto il coraggio di mortificare, con la tua indifferenza, un fanciullo innocente... Che vuoi che ne sappia Cici di quello che è successo? Per lui io sono sempre la sua Paola, come tu sei sempre la sua zietta.

— Ma è Arrigo... è Arrigo che non avrebbe dovuto metterti ad un tale cimento!

— Arrigo visitava gli Uffizi come me, non sapeva neppure che fossi a Firenze. Cici mi ha ravvisata, è corso ad abbracciarmi, è stato un caso.

— Del quale, purtroppo, tu non ti dispiaci Paola - disse con serietà la zia.

Paola non rispose.

— E quando ti ha visto, che ti ha detto?

La fanciulla parve esitare, poi mormorò:

— Mi ha chiesto un colloquio.

— Ti ha chiesto un colloquio? Ma è inverosimile. Ma siete tutti dei pazzi. Come?... Prima egli accetta tranquillamente la rottura del vostro fidanzamento, sta due, tre mesi senza farsi vivo, e perchè t'incontra ti domanda un appuntamento.

— Ha detto che ad ogni modo mi avrebbe ricercato a Roma.

— E che vuole da te?

— Non so... non l'ho più veduto... è ripartito credo... Forse quella sera io sono stata davvero molto severa con lui.

— Ragionevole una volta tanto, sei stata, ma dubito, Paola, che di quella ragionevolezza tu ne sii già pentita: Ed è questo nevvero, il motivo per cui io desidero di ritornare a Roma?

— Sì — confermò Paola schiettamente.

Zia Nina sentì per la prima volta nella sua vita l'impeto di picchiare la nipote.

— Sai quale sarebbe il mio solo desiderio in questo momento, e forse anche la sola cosa che dovrei fare?

— Che cosa, zia?

— Picchiarti di santa ragione.

Paola non si offese, non protestò, prese la zia per le mani, la fece sedere vicino a sè, posò la testa sulla sua spalla, in silenzio.

E il silenzio parve dirle il suo segreto, il suo dolore, la involontaria gioia che l'animava tuttora, perchè troppo lunghi, troppo dolorosi erano stati per lei i mesi trascorsi. «Almeno vederlo», mormoravano senza voce le labbra. E la donna che era quasi vecchia, che aveva rinunciato all'amore, e che un poco lo aveva dimenticato, sentì per quel contatto riaffiorare dal fondo dell'animo un'epoca per sempre trascorsa piena di ebbrezza e di dolore e per la quale la solita logica della vita non poteva valere, in cui uno sguardo era più prezioso d'ogni tesoro in cui il suono d'una voce poteva fare dimenticare i più tenaci proponimenti, in cui il contatto di due mani poteva distruggere la più salda volontà, in cui la creatura smarrisce ciò che gli uomini chiamano saggezza, per seguire un suo istinto che è più sicuro e più profondo di questa saggezza. Fu per un momento vicino alla giovane nipote come se l'età non mettesse più tra loro il profondo baratro dell'incomprensione. Le carezzò i capelli con mano leggera, e Paola afferrò quella mano e la portò alle labbra. Ad ambedue le parole parvero troppo gravi e superflue. Che avrebbe potuto dirle la zia? Che aveva compreso, che inutili erano stati quei giorni in cui aveva cercato di distrarre la fanciulla, inutile la sua speranza che dimenticasse Arrigo, che potesse essere felice con un altro, che era bastato un casuale incontro perchè tutto ciò che ella aveva fatto per aiutarla a vincersi, crollasse miseramente? E Paola che avrebbe potuto confessarle? Che non aveva mai finito d'amare, che Arrigo era il solo uomo che per lei esistesse, che aveva trovato la forza di lasciarlo, di dirgli le amare verità soltanto nell'infrenato dolore d'una cieca gelosia per la contessa de Lata, perchè aveva letto delle lettere in cui colui che amava si era dimostrato veramente quale ella aveva sognato che fosse, ma per un'altra, per un'altra, e che questo le era stato intollerabile? Ma che ugualmente intollerabile le era stato ch'egli avesse accettato, avesse taciuto, se ne fosse andato?... e che ora... aveva creduto di trovare in quegli occhi una fiamma che prima non c'era, di sentire in quelle mani lo stesso fremito che faceva tremare le sue mani, che sebbene egli nulla le avesse detto, aveva l'impressione che tutto tra loro fosse miracolosamente mutato e che perciò una gioia che non osava ancora manifestarsi la teneva tuttora?

Il buio a poco a poco aveva invaso la stanza, si era aggrappato agli angoli, aveva inghiottito la forma dei mobili e quella delle due persone avvinte. Ad un tratto, dall'aperto balcone una striscia d'argento si distese sul pavimento, lambì qualche cuscino, fece scintillar piatti di peltro sull'antica creden

Zia Nina si riscosse... Non ci m va che la luna! La scena ora si p dire completa. Si alzò, accese la luc udì dal di fuori un abbaiare festo grosso cane lupo che avevano sciolt precipitò ululando dalla gioia ver signora Medardi, mettendole le sulle spalle, cercando di lambirl faccia.

— Giù Lupo... sei insopportabile disse questa — accarezzandolo te mente. Osserva, Paola — soggiuns me se avesse già dimenticato il con dialogo e il lungo silenzio — che renza da Bratt così dignitosament rio anche quando si fruscia alle mie ne... Questo invece non sa come strarmi il suo spasimante affetto.

— Via Lupo, andiamo pure a come ogni sera, la nostra piccola seggiata. Capisci, Paola, si avvi be se oggi non lo seguissi. E' un fedele, un essere innocente... che deve mortificare, proprio come Cici.

Nina Medardi uscì senz'altro. non la seguì. La conosceva troppo non sapere che il cane era stato un testo, che la zia voleva essere sola la sua ironia nascondeva la commoz La fanciulla sapeva di essere stat tesa profondamente. Ed era conten averle parlato, di non averle nas nulla. Il suo pensiero ritornò ad go. Che le avrebbe egli detto? Gi carsi? Se provava il bisogno di ficarsi, ella non gli era dunque ferente come aveva temuto?

(Continua)